



**RELAZIONE FINANZIARIA
CONSOLIDATA SEMESTRALE**

30 giugno 2016

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	2
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	7
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016	60



**DATI DI SINTESI
E INFORMAZIONI
GENERALI**

PROFILO DEL SEMESTRE

Nel primo semestre del 2016 il Sistema Aeroportuale Romano ha accolto oltre 22 milioni di passeggeri, con un incremento del +2,8% rispetto ai primi sei mesi del 2015. Tale positiva evoluzione è da ricondursi allo sviluppo sia del traffico Internazionale (+3,5%), sia di quello Domestico (+1,2%). La crescita del traffico è stata particolarmente significativa a Fiumicino (+3,9%), anche in considerazione degli impatti negativi, sul periodo a confronto, dovuti all'incendio che ha colpito lo scalo il 7 maggio 2015. Ciampino, scalo su cui erano stati operati alcuni voli trasferiti da Fiumicino, ha registrato una flessione del -4,0% dei propri volumi.

I risultati economici consolidati raggiunti evidenziano un margine operativo lordo pari a 227,6 milioni di euro, in aumento di 18,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2015. Si rileva l'incremento dei ricavi *aviation* (+12,4%) a seguito delle positive *performance* del traffico e anche per il positivo effetto sui ricavi dell'adeguamento annuale dei corrispettivi a partire dal 1° marzo, come previsto dal Contratto di Programma. I ricavi non *aviation* registrano un incremento del 2,7% rispetto al periodo a confronto, pur se negativamente influenzati dalla chiusura di alcune aree commerciali a seguito dell'incendio.

Il risultato operativo consolidato del periodo si è attestato a 156,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 140,4 milioni di euro del primo semestre 2015.

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 è pari a 916,7 milioni di euro, in aumento di 151,9 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2015.

È proseguita, nel semestre, la realizzazione del Piano di Sviluppo Infrastrutturale, con investimenti pari a 171,6 milioni di euro – oltre il 36% in più rispetto ai 126,4 milioni di euro del primo semestre 2015. Continua la focalizzazione del Gruppo ADR sugli investimenti per la progettazione dei futuri ampliamenti dello scalo di Fiumicino e sulla realizzazione delle nuove infrastrutture: in particolare, i lavori per l'Avancorpo del Terminal 3 procedono in linea con il piano che prevede l'operatività dell'infrastruttura entro il 2016.

Il 29 aprile 2016, a meno di un anno dall'incendio, le aree del Terminal 3 della galleria transiti, compromesse dall'evento, sono state riaperte al pubblico ed è stato così possibile riprendere i collegamenti tra zona *est* ed *ovest* dello scalo con benefici operativi e di *comfort* per i passeggeri.

I numerosi interventi per il miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri, mai interrotti anche in seguito all'incendio, continuano a rappresentare un riferimento importante nella *value proposition* del Gruppo. L'impegno dell'azienda è stato anche riconosciuto dai clienti: nelle rilevazioni indipendenti di ACI sul secondo trimestre 2016¹, l'aeroporto di Fiumicino ha superato i *target* raggiunti prima dell'incendio, confermando livelli di soddisfazione dei clienti superiori a quelli rilevati presso altri aeroporti internazionali come Francoforte, Parigi, Madrid e Amsterdam.

In un contesto macroeconomico, e italiano in particolare, ancora non di significativo miglioramento, il Gruppo ADR è dunque ben posizionato per proseguire il proprio cammino di sviluppo, offrendo al mercato le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente, mantenendo un dialogo costruttivo con tutti gli *stakeholder* e contribuendo al rilancio dell'economia del Paese.

¹ *Airports Council International* – ultime rilevazioni disponibili relative all'indicatore "Overall Satisfaction"

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI DEL GRUPPO²**Risultati economici-finanziari consolidati**

(Euro/000)	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Ricavi da gestione aeroportuale	391.923	357.054
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	227.609	209.051
EBITDA%	58,1%	58,5%
Risultato Operativo	156.172	140.419
EBIT%	39,8%	39,3%
Risultato netto	87.370	78.479
Risultato netto di competenza del Gruppo	87.370	78.479
Investimenti	171.593	126.392
	30.06.2016	31.12.2015
Capitale Investito netto	1.944.982	1.855.467
Patrimonio Netto (compresa quota terzi)	1.028.307	1.090.681
Patrimonio Netto del Gruppo	1.028.307	1.090.681
Indebitamento Finanziario Netto	916.674	764.786
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,9	0,7

	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (°)	2,0	1,7
R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto) (°)	14,6%	14,9%

(°) indici ragguagliati agli ultimi 12 mesi

Rating

	30.06.2016	31.12.2015
Standard & Poor's	BBB+	BBB+
Moody's	Baa1/Baa1	Baa2/Baa1 *
Fitch Rating	BBB+	BBB+

* su emissione Romulus "secured"

Volumi di traffico

	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Movimenti (n°/000)	176	176
Passeggeri totali (n°/000)	22.007	21.402
Merce totale (ton)	79.791	72.382

Risorse Umane di Gruppo

	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Organico medio (n° persone)	2.973	2.640
	30.06.2016	31.12.2015
Organico a fine periodo (n° persone)	3.633	3.260

² Si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della Relazione intermedia sulla gestione per la riconciliazione con i dati di bilancio.

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2016

Monica Mondardini	Presidente
Ugo De Carolis	Amministratore Delegato
Giuseppe Angiolini	Consigliere
Luigi Barone	Consigliere
Carlo Bertazzo	Consigliere
Giovanni Castellucci	Consigliere
Michelangelo Damasco	Consigliere
Giancarlo Guenzi	Consigliere
Gennarino Tozzi	Consigliere
Guglielmo Bove	Segretario

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2018

Giampiero Riccardi	Presidente
Mauro Romano	Sindaco effettivo
Mario Tonucci	Sindaco effettivo
Pier Vittorio Vietti	Sindaco effettivo
Fabio Margara	Sindaco supplente
Massimiliano Troiani	Sindaco supplente

DIRETTORE GENERALE

Gian Luca Littarru

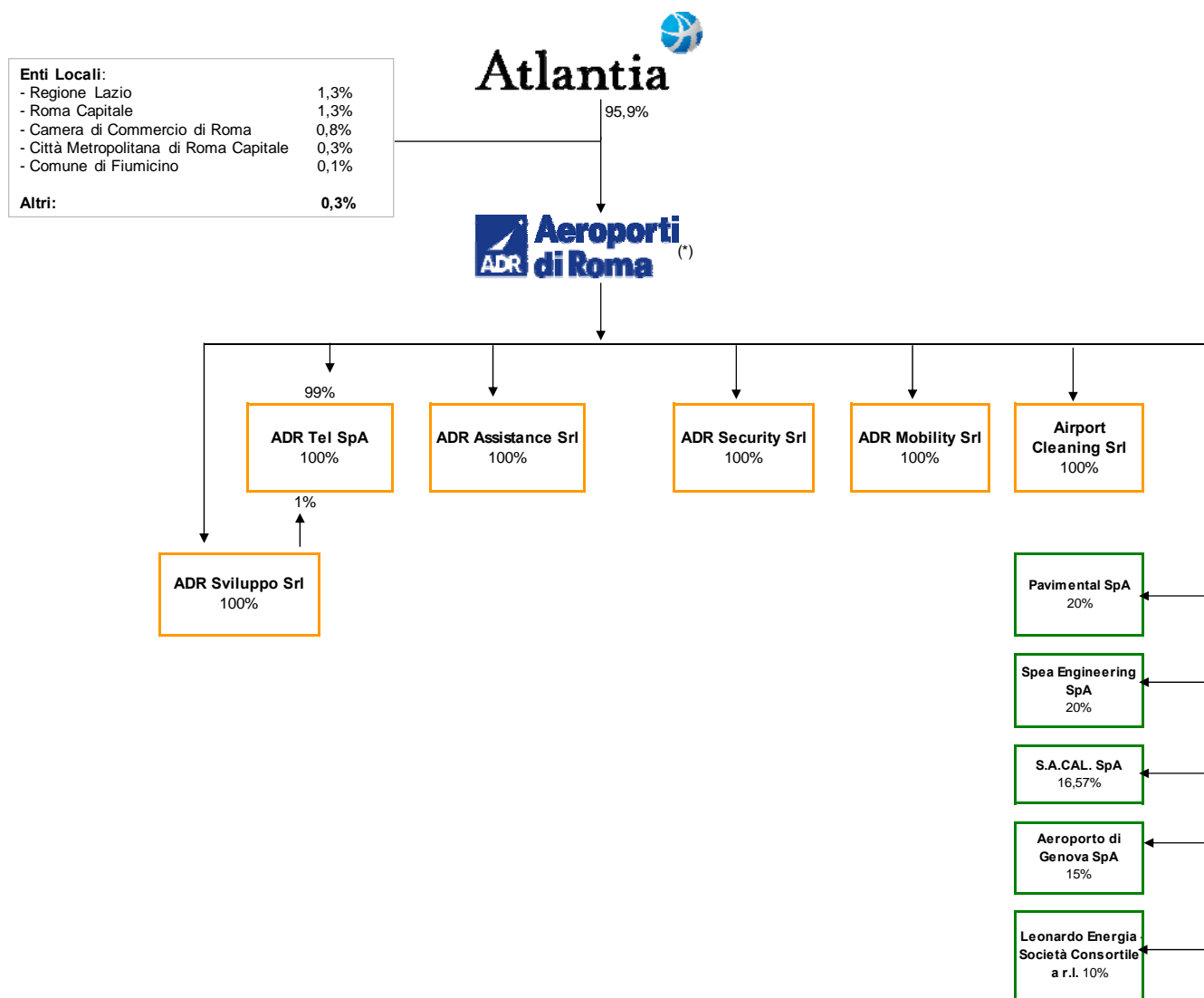
SOCIETÀ DI REVISIONE

Esercizi 2013-2021

EY S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

(al 30 giugno 2016)



IMPRESE CONTROLLATE

IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione ed una quota dell'1% nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)



**RELAZIONE
INTERMEDIA SULLA
GESTIONE**

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	9
Sistema aeroportuale romano	10
Andamento economico-finanziario consolidato	14
Indicatori alternativi di <i>performance</i>	24
Le attività del Gruppo ADR	27
Investimenti del Gruppo ADR	32
Risorse umane	37
Qualità del servizio	40
Ambiente	42
Fattori di rischio del Gruppo ADR	45
ALTRE INFORMAZIONI	51
Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento	52
Rapporti con parti correlate	55
Eventi successivi alla chiusura del periodo	56
Evoluzione prevedibile della gestione	58

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA



Sistema aeroportuale romano

Aviation

Nei primi mesi del 2016 il settore del traffico aereo fa segnare un incremento dei passeggeri trasportati del 6,2%³, determinato dal positivo sviluppo sia dei volumi trasportati in ambito Internazionale (+7,1%) sia in quello Domestico (+5,7%).

Ad eccezione dell'Africa, tutte le aree geografiche hanno registrato risultati positivi che vanno dal +9,9% del Medio Oriente al +1,9% del Centro/Sud America; in Europa l'incremento è pari al +5,9%.

In Italia, il traffico passeggeri⁴ risulta in crescita del +4,6%: entrambi i segmenti hanno contribuito allo sviluppo del traffico, la componente Internazionale ha fatto registrare uno sviluppo dei volumi del +5,9%, quella Domestica del +3,1%.

Il Sistema Aeroportuale Romano, nel primo semestre del 2016, ha accolto oltre 22 milioni di passeggeri con una crescita pari al +2,8% rispetto all'anno precedente: *driver* dello sviluppo è il mercato Internazionale, che ha fatto segnare un incremento dei propri volumi del +3,5%, cui corrisponde una più contenuta crescita del mercato Domestico (+1,2%).

In termini di capacità, il primo semestre del 2016 registra *performance* stabili relativamente all'evoluzione dei movimenti (-0,2%), in leggero aumento i posti offerti (+1,9%): l'incremento dei passeggeri, più che proporzionale rispetto a quello della capacità, si traduce in un conseguente aumento del coefficiente di riempimento degli aeromobili (*load factor*) che si attesta al 76,1%, crescendo di circa 0,7 punti percentuali.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

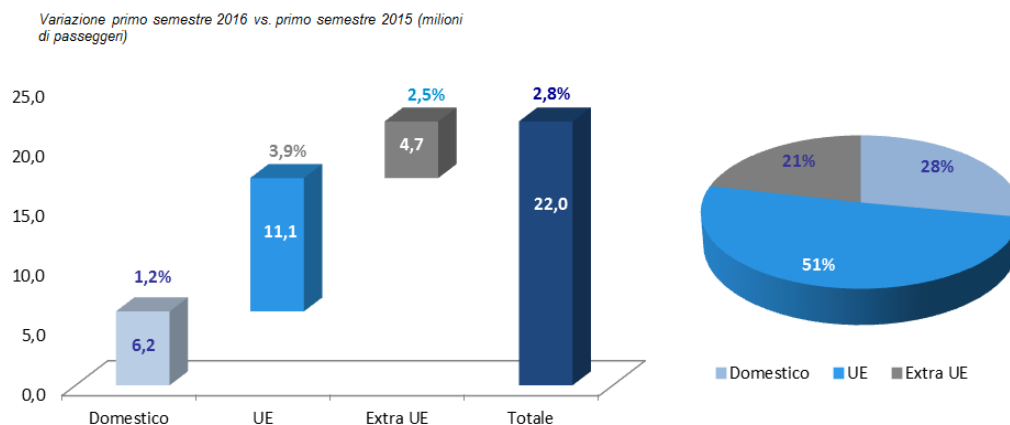
	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015	Δ%
Movimenti (n°)	175.609	175.919	(0,2)%
Fiumicino	150.758	149.531	0,8%
Ciampino	24.851	26.388	(5,8)%
Passeggeri (n°)	22.007.137	21.401.592	2,8%
Fiumicino	19.244.165	18.524.872	3,9%
Ciampino	2.762.972	2.876.720	(4,0)%
di cui: imbarcati	10.901.415	10.580.537	3,0%
Fiumicino	9.520.725	9.144.106	4,1%
Ciampino	1.380.690	1.436.431	(3,9)%
Merci (t.)	79.791	72.382	10,2%
Fiumicino	71.814	64.806	10,8%
Ciampino	7.977	7.576	5,3%

Nel grafico che segue è rappresentato l'andamento del traffico passeggeri sia in termini di volumi assoluti che di scostamento percentuale rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

³ Fonte: ACI Pax Flash report, aprile 2016

⁴ Fonte: Assaeroporti; maggio 2016

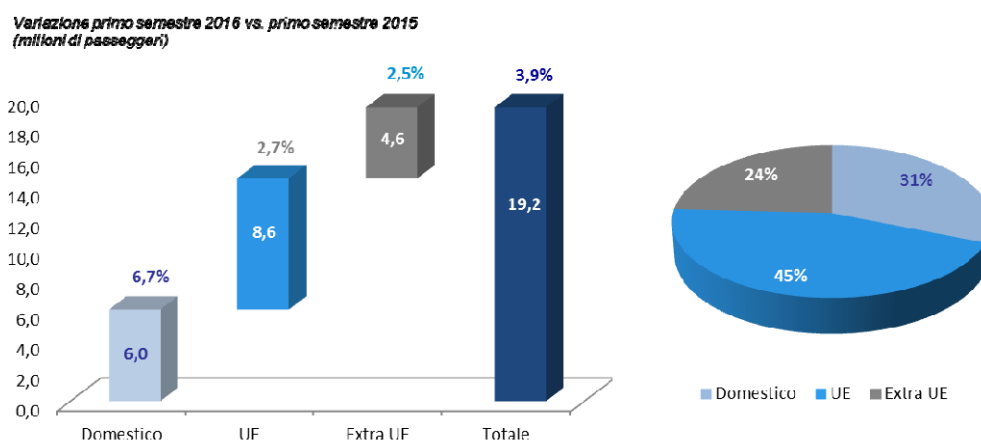
GRAFICO 1. Composizione del traffico del primo semestre del 2016 per il sistema aeroportuale romano



Fiumicino

Lo scalo di Fiumicino registra, nel primo semestre 2016, volumi in crescita del +3,9%, avendo gestito un numero di passeggeri superiore ai 19 milioni. Tali risultati sono stati raggiunti con una crescita sia dei volumi del mercato Domestico (+6,7%), sia, seppur in maniera più contenuta, del mercato Internazionale (+2,6%): contestualmente, è aumentata la capacità in termini di posti offerti (+3,2%), di tonnellaggio aeromobili (+3,3%) e di movimenti (+0,8%). Il *load factor* si attesta al 74,9% con una crescita pari a +0,5 punti percentuali.

GRAFICO 2. Composizione del traffico del primo semestre del 2016 per lo scalo di Fiumicino



Le buone *performance* del segmento Domestico sono ascrivibili principalmente al trascinamento dell'effetto positivo nel 2016 dell'avvio, nel 2015, di nuove rotte sia da parte di Alitalia (Pescara, Perugia - rotte tuttavia chiuse a maggio 2016), sia degli altri vettori (dalla stagione *Summer 2015* Ryanair su Bari, Brindisi e Comiso, dalla stagione *Winter 2015* Blue Air su Torino). Inoltre, dalla *Summer 2016* occorre evidenziare l'attivazione, da parte di Ryanair, del nuovo collegamento su Trapani.

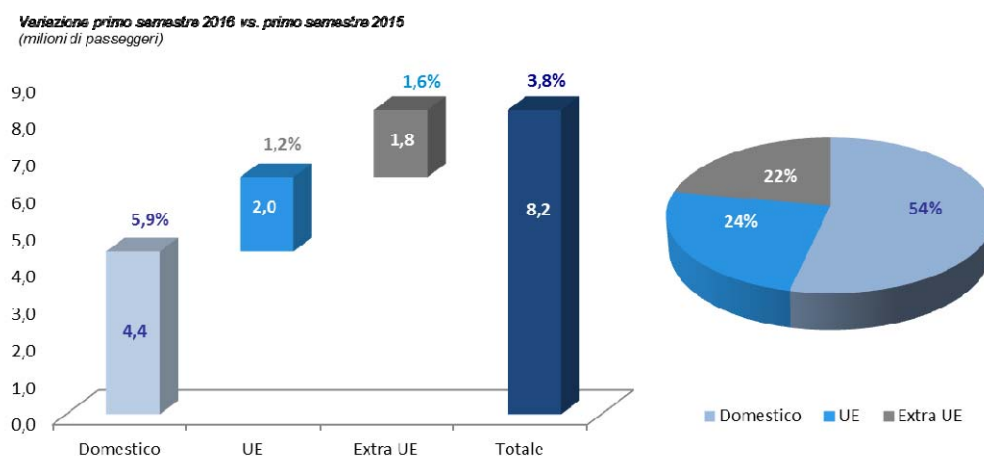
Anche il mercato Internazionale aumenta i propri volumi di traffico (+2,6%), per l'effetto combinato della crescita sia della componente UE (+2,7%), sia di quella Extra UE (+2,5%): entrambi i segmenti infatti, registrano nel primo semestre 2016 importanti novità in termini di sviluppo del *network*, oltre che al trascinamento degli sviluppi avviati nel corso del 2015.

In particolare, occorre segnalare per l'UE l'attivazione dei nuovi voli annuali per Ginevra, Zurigo ed Edimburgo di Vueling e per Alicante e Malaga di Ryanair; per l'Extra UE l'apertura dei nuovi collegamenti per Santiago del Cile e Città del Messico di Alitalia, per Minneapolis di Delta e per Vancouver di Air Transat.

Alitalia, vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, ha registrato, nei primi sei mesi del 2016, un incremento dei passeggeri trasportati pari al 3,8%, con un aumento dei posti offerti (+3,4%) e dei movimenti (+2,2%). Nella suddivisione per ambito, l'andamento del traffico è stato positivo sia per il segmento Domestico (+5,9%), sia, in misura più contenuta, per quello Internazionale (+1,4%).

La crescita dei volumi di passeggeri trasportati, leggermente superiore rispetto all'incremento della capacità offerta, determina un lieve miglioramento del *load factor* che si attesta al 75,2%, in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

GRAFICO 3. Composizione del traffico del primo semestre del 2016 per il vettore Alitalia



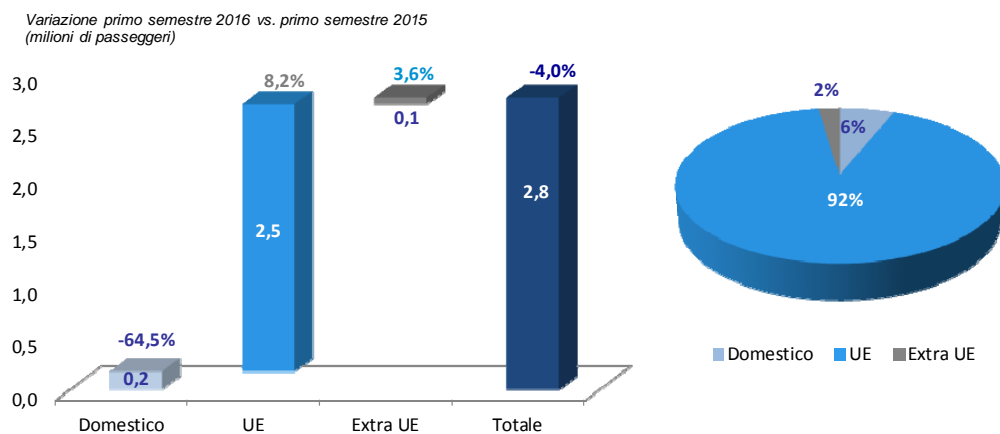
Ciampino

Nel primo semestre del 2016 lo scalo di Ciampino registra una contrazione in termini di passeggeri trasportati (-4,0%), da ricondurre essenzialmente alla minore capacità offerta sullo scalo (movimenti -5,8%, posti offerti -6,9%); questa contrazione è interamente imputabile alle attività operative di maggio e giugno 2015 spostate in via straordinaria da Fiumicino a Ciampino, a causa dell'incendio.

Tuttavia, risultano positive le performance del traffico Internazionale (+8,1%), trainate dallo sviluppo del mercato UE che cresce del +8,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Il *load factor* si attesta all'85,8%, evidenziando un incremento di +2,6 punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2015.

GRAFICO 4. Composizione del traffico del primo semestre del 2016 per lo scalo di Ciampino



Andamento economico-finanziario consolidato

La presente Relazione finanziaria consolidata semestrale del Gruppo Aeroporti di Roma (“Gruppo ADR”) al 30 giugno 2016 è stata redatta in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi”.

I principi contabili applicati per la predisposizione della presente Relazione sono quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2015, alla quale si rinvia per pronto riferimento.

Non si segnalano variazioni del perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015.

Gestione economica consolidata

L'analisi dei risultati economici del primo semestre 2016 è condizionata, nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente, dagli impatti dell'incendio che all'inizio del mese di maggio del 2015 interessò vaste aree del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino.

L'andamento economico dei primi sei mesi del 2016 risulta, infatti, ancora influenzato dalla definitiva indisponibilità di alcuni spazi commerciali in subconcessione tra quelli maggiormente danneggiati dall'incendio e che non sono stati ricostruiti.

Inoltre solo alla fine del mese di aprile sono potute divenire pienamente disponibili, dal punto di vista operativo, le infrastrutture colpite dal sinistro; pertanto, da quel momento si è potuto dare termine alle soluzioni operative straordinarie che, dal mese di maggio 2015, hanno comportato il sostenimento di *extra*-costi a garanzia della necessaria garanzia di operatività e sicurezza.

Anche l'andamento economico del primo semestre del 2015 venne, a sua volta, condizionato, negli ultimi due mesi, da rilevanti penalizzazioni sia in termini di mancati ricavi – *aviation* e *non aviation* – che di sostenimento di costi di salvataggio e messa in sicurezza. L'impatto negativo di quest'ultima componente venne tuttavia neutralizzata, nella situazione al 30 giugno 2015, attraverso l'iscrizione di un corrispondente ricavo a titolo di risarcimento assicurativo.

Proprio in ambito assicurativo è' proseguita, per tutto il semestre, l'attività dei periti finalizzata all'analisi dei costi sostenuti dal Gruppo a causa dell'incendio al T3. Le prime risultanze, pur confortando gli assunti utilizzati ai fini delle stime interne, non rendono possibile, ad oggi, la disponibilità di elementi fattuali tali da poter consentire un aggiornamento definitivo delle stime dei risarcimenti assicurativi iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2015.

In questo contesto il traffico passeggeri ha fatto registrare una moderata crescita del +2,8% che si è riflessa positivamente sia sulla componente *aviation* che sui ricavi commerciali del Gruppo ADR.

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato⁵

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	391.923	357.054	34.869	9,8%
<i>ricavi aviation</i>	291.898	259.684	32.214	12,4%
<i>ricavi non aviation</i>	100.025	97.370	2.655	2,7%
Ricavi per servizi di costruzione	108.178	58.515	49.663	84,9%
Altri ricavi operativi	6.465	12.498	(6.033)	(48,3%)
Totale ricavi	506.566	428.067	78.499	18,3%
Costi esterni gestionali	(81.187)	(79.251)	(1.936)	2,4%
Costi dei servizi di costruzione	(103.008)	(56.337)	(46.671)	82,8%
Canoni concessori	(16.173)	(15.471)	(702)	4,5%
Costo del personale	(78.590)	(67.957)	(10.633)	15,6%
Totale costi operativi netti	(278.957)	(219.016)	(59.941)	27,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	227.609	209.051	18.558	8,9%
Ammortamenti	(36.133)	(34.950)	(1.183)	3,4%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	(35.304)	(33.682)	(1.622)	4,8%
Risultato operativo (EBIT)	156.172	140.419	15.753	11,2%
Proventi (oneri) finanziari	(23.473)	(23.237)	(237)	1,0%
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	1.330	1.956	(626)	(32,0%)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	134.029	119.138	14.890	12,5%
Imposte	(46.659)	(40.659)	(6.000)	14,8%
Risultato netto attività operative in funzionamento	87.370	78.479	8.890	11,3%
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) del periodo	87.370	78.479	8.890	11,3%
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	0	0	0	0,0%
Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	87.370	78.479	8.890	11,3%

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 391,9 milioni di euro, sono aumentati del 9,8% rispetto al primo semestre del 2015, principalmente per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+12,4%) trainate, oltre che dalla componente di adeguamento tariffario, anche dal positivo andamento del traffico. In crescita del 2,7%, risulta essere anche la *performance* del comparto *non aviation*, sul quale, come accennato nelle premesse, hanno ancora negativamente inciso le limitazioni sugli spazi disponibili dovute all'incendio del maggio 2015, con le subconcessioni commerciali in crescita del 4,7%, e quelle immobiliari in linea con il periodo a confronto (+0,5%). Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Le attività del Gruppo ADR".
- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 108,2 milioni di euro e registrano un incremento di 49,7 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, in linea con l'aumento degli investimenti realizzati nel semestre, regolati da specifica convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (nel seguito "ENAC").
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 6,5 milioni di euro, in riduzione di 6,0 milioni di euro rispetto al periodo a confronto che includeva l'iscrizione di un provento di 7,5 milioni di euro quale importo ri-compreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura "Incendio" in relazione all'incendio del T3.

⁵ Si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di *performance*" della Relazione intermedia sulla gestione per la riconciliazione con i dati di bilancio.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 81,2 milioni di euro, si incrementano complessivamente di 1,9 milioni di euro rispetto al periodo a confronto per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - riduzione dei costi per materie prime e materiali di consumo per 1,0 milioni di euro, derivante principalmente dai minori costi dell'energia elettrica (-0,8 milioni di euro) attribuibili principalmente alla componente prezzo;
 - aumento dei costi per servizi per complessivi 3,9 milioni di euro in relazione al sostenimento di costi finalizzati al miglioramento della qualità (manutenzioni ordinarie e servizi di sicurezza e vigilanza) ed allo sviluppo commerciale (iniziative promozionali). Tale andamento è stato parzialmente compensato dalla flessione dei costi legati all'incendio che nel primo semestre 2015 includevano i costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dal sinistro, mentre nel semestre in esame includono gli *extra*-costi sostenuti a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio. In flessione sono risultati, inoltre, i costi esterni per pulizie, conseguenza del progressivo processo di internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning che ha gradualmente ampliato il proprio perimetro di attività;
 - diminuzione, per complessivi 1,0 milioni di euro, dei costi per godimento beni di terzi e degli altri costi operativi.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 103,0 milioni di euro, aumentano di 46,7 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015, in linea con il già citato programma di sviluppo infrastrutturale regolato da convenzione con ENAC.
- L'onere per canoni concessori ammonta a 16,2 milioni di euro, con un incremento di 0,7 milioni di euro conseguente principalmente all'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 78,6 milioni di euro, registra un aumento del 15,6% (+10,6 milioni di euro) per effetto principalmente della maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+332,8fte). Tale incremento è attribuibile, oltre che al citato processo di internalizzazione delle attività di pulizia, anche alle diverse modalità operative di gestione dei flussi passeggeri, rese necessarie in conseguenza delle residue penalizzazioni infrastrutturali conseguenti all'incendio del Terminal T3 (aumento presidi), con un riflesso diretto sul dimensionamento degli organici delle società operative del Gruppo. Nella stessa direzione ha inciso, inoltre, l'innalzamento delle misure di sicurezza richieste a seguito degli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles, nonché la ridefinizione degli obiettivi di qualità (tempi di coda e nuovi *e-gate* carte di imbarco) e la progressiva realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 227,6 milioni di euro, in aumento di 18,6 milioni di euro rispetto al periodo a confronto (+8,9%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 36,1 milioni di euro (+1,2 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. (nel seguito "ADR", "la Capogruppo" o "la Società").

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 35,3 milioni di euro (33,7 milioni di euro nel periodo a confronto), è così dettagliata:

- accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 29,8 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2015 (+0,5 milioni di euro), nonostante l'effetto negativo della riduzione del tasso di interesse pre so a riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Si ricorda che rientrano in tale fondo gli interventi di ripristino e sostituzione la cui esecuzione è condizione di garanzia del rispetto di un adeguato stato di efficienza e sicurezza, in aderenza agli obblighi concessori, degli impianti ed infrastrutture aeroportuali in concessione;
- accantonamenti a fondi rischi ed oneri pari a 4,0 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel primo semestre del 2015);
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 1,5 milioni di euro, in aumento di 0,7 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) si è attestato a 156,2 milioni di euro, con un aumento di 15,8 milioni di euro (+11,2%) rispetto al periodo a confronto.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 23,5 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con il periodo a confronto (+1,0%).

Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo

Al netto di un carico fiscale stimato per imposte correnti e differite pari a 46,7 milioni di euro (40,7 milioni di euro nel periodo a confronto), il Gruppo ADR ha conseguito, nel primo semestre del 2016, un utile netto di 87,4 milioni di euro in crescita di 8,9 milioni di euro.

TABELLA 2. Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
UTILE DEL PERIODO	87.370	78.479
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	(19.142)	7.556
Effetto fiscale	4.348	(2.078)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	65	33
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(14.729)	5.511
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	(1.125)	1.002
Effetto fiscale	295	(276)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(830)	726
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(15.559)	6.237
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	71.811	84.716
di cui		
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo	71.811	84.716
Utile complessivo di pertinenza di Terzi	0	0

Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 3. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata⁶

	(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
	Immobilizzazioni immateriali	2.119.395	2.040.829	78.566
	Immobilizzazioni materiali	48.211	36.349	11.862
	Immobilizzazioni finanziarie	30.123	31.023	(900)
	Attività per imposte anticipate	119.088	122.567	(3.479)
	Altre attività non correnti	471	472	(1)
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	2.317.288	2.231.240	86.048
	Attività commerciali	284.512	272.733	11.779
	Altre attività correnti	40.241	53.285	(13.044)
	Attività per imposte correnti	9.282	14.436	(5.154)
	Passività commerciali	(243.124)	(231.298)	(11.826)
	Altre passività correnti	(124.029)	(121.651)	(2.378)
	Passività per imposte correnti	(8.011)	(17.430)	9.419
B	CAPITALE CIRCOLANTE	(41.129)	(29.925)	(11.204)
	Fondi per benefici per dipendenti	(562)	(900)	338
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(140.051)	(101.168)	(38.883)
	Altri fondi per rischi e oneri	(39.672)	(36.919)	(2.753)
C	QUOTA CORRENTE FONDI	(180.285)	(138.987)	(41.298)
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	(221.414)	(168.912)	(52.502)
	Passività non correnti	(150.892)	(206.861)	55.969
E	PASSIVITA' NON CORRENTI	(150.892)	(206.861)	55.969
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	1.944.982	1.855.467	89.515
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	1.028.307	1.090.681	(62.374)
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
G	PATRIMONIO NETTO	1.028.307	1.090.681	(62.374)
	Passività finanziarie non correnti	974.047	973.715	332
	Altre attività finanziarie non correnti	(2.433)	(2.925)	492
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	971.614	970.790	824
	Passività finanziarie correnti	32.498	23.105	9.393
	Attività finanziarie correnti	(87.437)	(229.109)	141.672
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(54.939)	(206.004)	151.065
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	916.675	764.786	151.889
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	1.944.982	1.855.467	89.515

⁶ Si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della Relazione intermedia sulla gestione per la riconciliazione con i dati di bilancio.

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 30 giugno 2016 ammonta a 2.317,3 milioni di euro, con un incremento di 86,0 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2015 principalmente per effetto di:

- aumento delle Immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente +78,6 milioni di euro e +11,9 milioni di euro), in relazione agli investimenti del periodo (130,6 milioni di euro, inclusivi di acconti corrisposti ai fornitori per 5,6 milioni di euro), in parte compensati dagli ammortamenti (36,1 milioni di euro) e dal recupero degli acconti corrisposti ai fornitori (4,0 milioni di euro);
- riduzione delle Immobilizzazioni finanziarie di 0,9 milioni di euro, attribuibile alla valutazione delle collegate Spea Engineering S.p.A. ("Spea Engineering") e Pavimental S.p.A. con il metodo del patrimonio netto, che tiene conto della distribuzione di dividendi, deliberata da Spea Engineering (2,3 milioni di euro), in parte compensata dal risultato pro-quota del semestre;
- riduzione delle attività per imposte anticipate di 3,5 milioni di euro.

Capitale circolante

Il Capitale circolante, negativo per 41,1 milioni di euro, ha registrato una flessione di 11,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 in conseguenza delle dinamiche di seguito descritte.

- Le attività commerciali si incrementano di 11,8 milioni di euro, attribuibili ai crediti verso la clientela in crescita essenzialmente per l'espansione dell'attività.
- Le Altre attività correnti si riducono di 13,0 milioni di euro, sostanzialmente per la riduzione dei crediti IVA di 10,6 milioni di euro e per il rimborso parziale per 2,9 milioni di euro delle somme dovute dall'Agenzia delle Dogane a seguito della definizione del contenzioso relativo alle vendite effettuate nei *duty-free* del periodo 1993-1998.
- Le Attività per imposte correnti registrano un decremento di 5,2 milioni di euro attribuibile alla riduzione del credito IRAP per il carico fiscale di competenza del periodo.
- Le Passività commerciali si incrementano di 11,8 milioni di euro, sostanzialmente per effetto dell'incremento dei risconti passivi per le fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione per 9,7 milioni di euro e dei debiti verso fornitori per 4,0 milioni di euro.
- Le Altre passività correnti aumentano complessivamente di 2,4 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - incremento del debito per il servizio antincendio di 4,1 milioni di euro, per effetto del corrispettivo maturato nel periodo;
 - incremento del debito per canone concessorio di 0,4 milioni di euro, in relazione alla quota maturata nel semestre, al netto del pagamento della seconda rata del 2015 effettuato a gennaio 2016;
 - incremento dei debiti verso il personale e gli istituti previdenziali di 6,3 milioni di euro attribuibili per 4,2 milioni di euro alla riclassifica dalle Passività non correnti;
 - riduzione per 3,1 milioni di euro dei debiti verso l'Agenzia delle Dogane relativi al contenzioso in materia di energia elettrica;
 - decremento dei debiti per addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 1,2 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori, in parte compensati dall'incremento dell'addizionale di 2,5 euro, a partire dal 1° gennaio 2016. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
 - riduzione di 1,6 milioni di euro dei debiti per IRESA, imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori. Tale debito, che viene iscritto contestualmente alla accensione del credito a fronte degli addebiti emessi nei confronti dei vettori, si estingue in coerenza con le dinamiche di incasso che ADR provvede a riversare al beneficiario finale su base bimestrale;

- riduzione dei debiti IVA di 1 milione di euro.
- Le Passività per imposte correnti si riducono di 9,4 milioni di euro, per effetto del pagamento del saldo 2015 e del primo acconto 2016, in parte compensati dalla stima del carico fiscale del semestre.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Fondi per benefici per dipendenti	22.044	21.499	545
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	244.890	259.956	(15.066)
Altri fondi per rischi e oneri	63.671	60.498	3.173
TOTALE	330.605	341.953	(11.348)
di cui:			
- quota corrente	180.285	138.987	41.298
- quota non corrente ⁷	150.320	202.966	(52.646)

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si riduce di 15,1 milioni di euro per effetto degli utilizzi operativi, al netto degli accantonamenti del periodo che recepiscono i valori risultanti dall'aggiornamento degli interventi programmati di sostituzione/rinnovo inclusi nel più recente piano pluriennale approvato dal Gruppo ADR.

Gli altri fondi per rischi e oneri si incrementano complessivamente di 3,2 milioni di euro per effetto di accantonamenti di 4,0 milioni di euro, al netto di utilizzi per 0,8 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 1.945,0 milioni di euro, in aumento di 89,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 1.028,3 milioni di euro, si riduce di 62,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, per la distribuzione dei dividendi (134,4 milioni di euro), in parte compensata dal risultato economico complessivo del periodo (71,8 milioni di euro che include la variazione del *fair value* dei derivati) e dall'incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,2 milioni di euro, attribuibile al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* del Gruppo ADR basati su azioni di Atlantia S.p.A. (nel seguito "Atlantia").

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016 si è attestato a 916,7 milioni di euro, con un incremento di 151,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2015.

⁷ Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 572 mila euro al 30.06.2016 e 3.895 mila euro al 31.12.2015. La riduzione di 3,3 milioni di euro è attribuibile principalmente alla riclassifica per 4,2 milioni di euro tra le Altre passività correnti.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Passività finanziarie non correnti	974.047	973.715	332
Prestiti obbligazionari	841.850	874.108	(32.258)
Strumenti finanziari - derivati	132.197	99.607	32.590
Altre attività finanziarie non correnti	(2.433)	(2.925)	492
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	971.614	970.790	824
Passività finanziarie correnti	32.498	23.105	9.393
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	5.944	15.898	(9.954)
Strumenti finanziari - derivati	26.554	7.207	19.347
Attività finanziarie correnti	(87.437)	(229.109)	141.672
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(86.284)	(218.593)	132.309
Altre attività finanziarie correnti	(1.153)	(10.516)	9.363
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	(54.939)	(206.004)	151.065
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	916.675	764.786	151.889

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente ammonta a 971,6 milioni di euro e si incrementa complessivamente di 0,8 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

- I Prestiti obbligazionari (841,9 milioni di euro) sono composti per 247,4 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse da Romulus Finance e per 594,5 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") emesso da ADR a dicembre 2013. La riduzione di 32,3 milioni di euro è attribuibile sostanzialmente all'adeguamento della *Tranche A4* al cambio di fine periodo.
- Gli Strumenti finanziari – derivati, pari a 132,2 milioni di euro, sono costituiti dal *Cross Currency Swap* di copertura della *Tranche A4* in sterline, che presenta un *fair value* negativo, in aumento di 32,6 milioni di euro, per il peggioramento della componente tasso di cambio.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'Indebitamento finanziario risulta essere pari a una disponibilità netta di 54,9 milioni di euro, in diminuzione di 151,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

In particolare, le Passività finanziarie correnti, pari a 32,5 milioni di euro, sono aumentate di 9,4 milioni di euro per l'effetto combinato di:

- riduzione di 10,0 milioni di euro della quota corrente delle passività a medio lungo termine, principalmente per effetto della regolazione annuale dei debiti per interessi sul prestito obbligazionario EMTN, avvenuta a marzo 2016;
- incremento della voce Strumenti finanziari derivati di 19,3 milioni di euro, che include il *fair value* negativo (25,3 milioni di euro) dei due contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: posticipata al 9 febbraio 2017, rispetto all'iniziale 20 giugno 2016), sottoscritti in data 15 giugno 2015 dalla Capogruppo ADR, per un nozionale di 250 milioni di euro, e il *fair value* negativo (1,1 milioni di euro) del contratto di *Interest Rate Swap forward starting* (ad applicazione differita: 20 giugno 2017), sottoscritto il 25 febbraio 2016 da ADR, per un nozionale di 50 milioni di euro.

Le Attività finanziarie correnti, pari a 87,4 milioni di euro, si riducono di 141,7 milioni di euro, per effetto sia delle minori disponibilità liquide (-132.3 milioni di euro) che della diminuzione dei crediti finanziari (-9,4 milioni di euro).

TABELLA 5. Rendiconto finanziario consolidato dei primi sei mesi del 2016

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Utile del periodo	87.370	78.479
Rettificato da:		
Ammortamenti	36.133	34.950
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	29.796	29.345
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi	1.891	1.597
Variazioni altri fondi	2.509	898
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(1.330)	(1.956)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	8.122	6.132
Altri costi (ricavi) non monetari	1.210	911
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	7.881	(47.973)
Flusso di cassa netto da attività operativa (A)	173.582	102.383
Investimenti in attività materiali	(14.777)	(5.552)
Investimenti in attività immateriali	(115.799)	(47.497)
Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale	(46.669)	(60.630)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate	(1)	0
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto	1.147	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali	4.015	3.888
Variazione netta delle altre attività non correnti	1	(7)
Flusso di cassa netto da attività di investimento (B)	(172.083)	(109.798)
Dividendi corrisposti	(134.405)	(128.183)
Emissione di prestiti obbligazionari	0	6.444
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(9.915)	(9.889)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	10.511	(474)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C)	(133.809)	(132.102)
Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)	(132.310)	(139.517)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	218.593	356.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	86.283	216.549

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	42.566	25.812
Interessi attivi incassati	102	330
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	30.561	31.344

Le attività operative del Gruppo ADR hanno generato nel primo semestre 2016 un flusso monetario di 173,6 milioni di euro, con un incremento di 71,2 milioni di euro rispetto al periodo a confronto, principalmente per il maggiore apporto del capitale circolante.

Il flusso di cassa netto da attività operative è stato per la maggior parte assorbito dalle attività di investimento che hanno consuntivato un flusso di cassa netto negativo per 172,1 milioni di euro, rispetto ai -109,8 milioni di euro del periodo a confronto.

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato negativo per 133,8 milioni di euro, per effetto principalmente dei dividendi corrisposti nel primo semestre 2016.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto del periodo, negativo per 132,3 milioni di euro, ha ridotto le disponibilità liquide di fine periodo a 86,3 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 218,6 milioni di euro.

Indicatori alternativi di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*.

Tali indicatori alternativi di *performance* ("IAP") sono:

- Costi operativi netti
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA)
- Capitale Immobilizzato
- Capitale Circolante
- Capitale Investito Netto
- Indebitamento Finanziario Netto

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di *performance*:

IAP	FONTE/MODALITA' DI CALCOLO
EBITDA%	rapporto tra EBITDA e Ricavi da gestione aeroportuale
EBIT%	rapporto tra Risultato operativo (EBIT) e Ricavi da gestione aeroportuale
Investimenti	sono così determinati: + investimenti Attività materiali (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative) + investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative) + ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative) + utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (ultimi 12 mesi)	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e EBITDA degli ultimi 12 mesi <i>rolling</i> così determinato: EBITDA del semestre in esame + EBITDA anno precedente - EBITDA del semestre a confronto
R.O.I. - Risultato operativo (ultimi 12 mesi) /Capitale investito netto	rapporto tra il Risultato operativo degli ultimi 12 mesi <i>rolling</i> e il Capitale investito netto: il Risultato operativo degli ultimi 12 mesi <i>rolling</i> è così determinato: Risultato operativo del semestre in esame + Risultato operativo anno precedente - Risultato operativo del semestre a confronto

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Riconciliazione tra lo schema di Conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema “a valore aggiunto” che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria.

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo ed il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale nelle quali sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	FONTI/MODALITA' DI CALCOLO
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
ricavi <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
ricavi non <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale ricavi	
Costi esterni gestionali	sono così calcolati + Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati) + Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative) - Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative) + Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati) + Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
Costi dei servizi di costruzione	vedi Nota 7.3 delle Note illustrative
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Costo del personale	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Totale costi operativi netti	
Margine operativo lordo (EBITDA)	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	sono così calcolati + Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (desumibile dai prospetti contabili consolidati) + Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative) + Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati) - utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Risultato operativo (EBIT)	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative in funzionamento	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative cessate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati

Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall'altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.

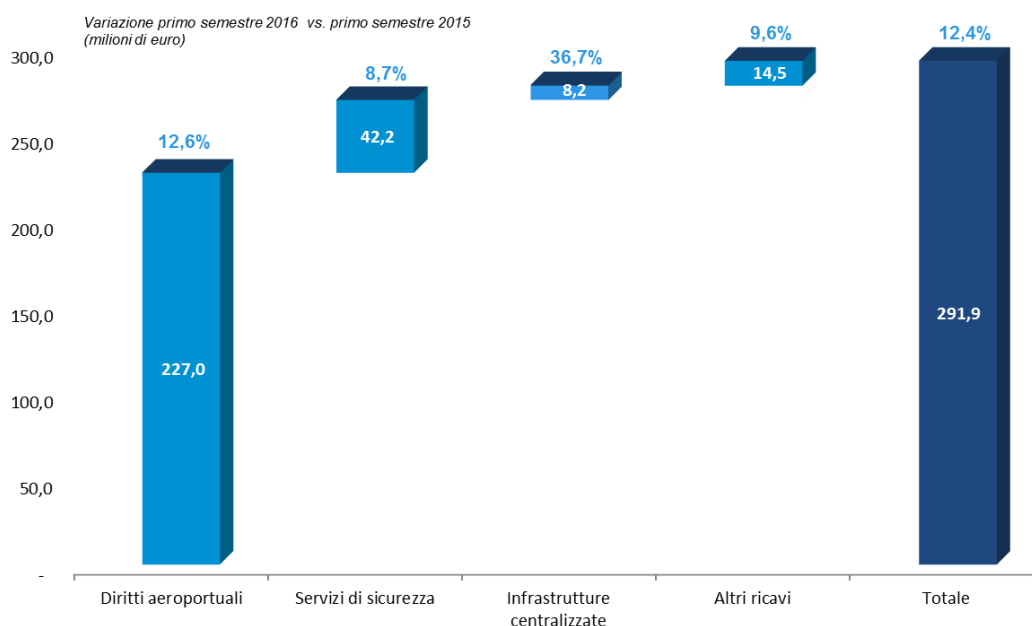
	SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	Fonte/Modalità di calcolo
	Immobilizzazioni immateriali	corrispondente alle voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
	Immobilizzazioni materiali	corrispondente alle voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
	Immobilizzazioni finanziarie	corrispondente alle voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
	Attività per imposte anticipate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre attività non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
A	CAPITALE IMMOBILIZZATO	
	Attività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre attività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Attività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Passività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre passività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Passività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
B	CAPITALE CIRCOLANTE	
	Fondi per benefici per dipendenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altri fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
C	QUOTA CORRENTE FONDI	corrispondente alle voce Fondi per accantonamenti correnti dei prospetti contabili consolidati
D = B + C	CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI	
	Passività non correnti	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
		+ Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
E	PASSIVITA' NON CORRENTI	
F = A + D + E	CAPITALE INVESTITO NETTO	
	Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
G	PATRIMONIO NETTO	
	Passività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Altre attività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	
	Passività finanziarie correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
	Attività finanziarie correnti	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili consolidati
		+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili consolidati
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	
L = H + I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	
G + L	COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	

Le attività del Gruppo ADR

Attività aviation

Le attività *aviation*, cioè quelle direttamente collegate alle attività aeronautiche svolte sugli scali e che comprendono diritti aeroportuali, servizi di sicurezza, infrastrutture centralizzate ed altro, nel primo semestre 2016 hanno generato ricavi per 291,9 milioni di euro, in aumento del 12,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+32,2 milioni di euro).

GRAFICO 1. Performance economica delle attività aviation



Diritti aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali, nel primo semestre 2016, sono stati pari a 227,0 milioni di euro, con un incremento del 12,6%.

L'andamento positivo registrato è riconducibile a:

- diritti di approdo, decollo e sosta: pari a 67,1 milioni di euro, con un incremento del 15,4% conseguente ad un numero di movimenti sostanzialmente equivalente a quelli del primo semestre 2015 (-0,2%), ma operati con maggiore tonnellaggio degli aeromobili (+2,4%), oltre che positivamente influenzato dall'aumento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2016, come stabilito dal Contratto di Programma vigente;
- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 158,5 milioni di euro e registrano un incremento rispetto al primo semestre dell'anno precedente pari al 11,4%. Tale risultato è conseguente, oltre che all'aumento dei passeggeri imbarcati (+3,0%), al citato adeguamento dei corrispettivi applicati a partire dal 1° marzo 2016, come stabilito dal Contratto di Programma;
- diritti merci: si attestano a 1,4 milioni di euro, in miglioramento (+10,6%) rispetto a quanto consuntivato nel corso del primo semestre dell'anno precedente, conseguente all'incremento delle merci trasportate (+10,2%).

Servizi di sicurezza

Le attività per servizi di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato, nel corso del primo semestre 2016, ricavi per 42,2 milioni di euro, superiori del 8,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tale risultato è principalmente conseguente all'aumento del traffico passeggeri e risulta anche positivamente influenzato dal citato adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo 2016.

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture centralizzate, sostanzialmente riconducibile ai ricavi relativi ai *loading bridge*, ha registrato un fatturato di 8,2 milioni di euro, in crescita del 36,7% rispetto all'analogo semestre 2015, in conseguenza sia del maggiore utilizzo di dette infrastrutture sia dell'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari a partire dal 1° marzo 2016.

Altri ricavi

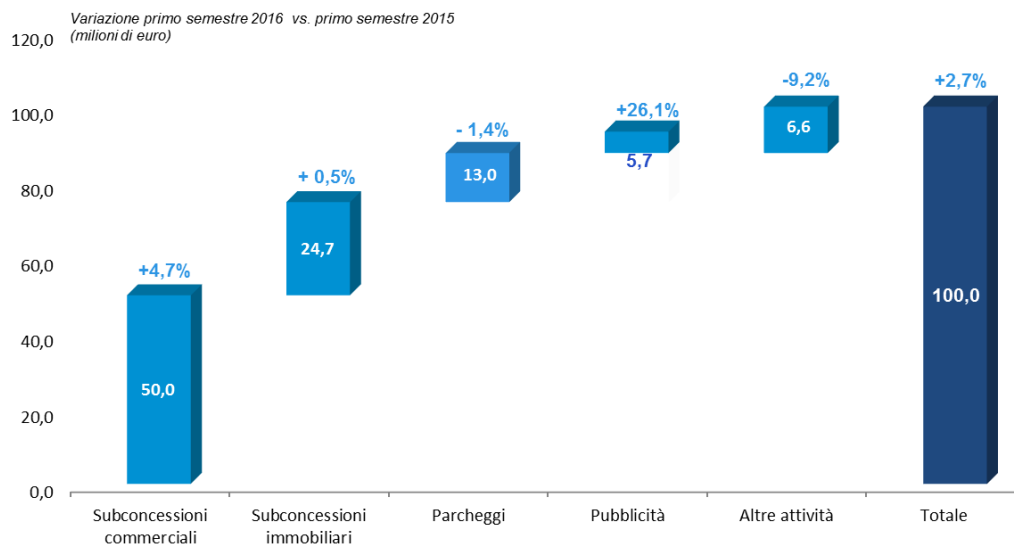
I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono stati pari a 14,5 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente, essenzialmente derivanti da:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), svolta da ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance: ricavi per 8,0 milioni di euro, con un incremento del 10,8% derivante, da un lato all'aumento dei passeggeri imbarcati e all'incremento del corrispettivo intervenuto a partire dal 1° marzo 2016 come stabilito dal Contratto di Programma, dall'altro, alla riduzione del corrispettivo unitario applicato a partire dal 1° marzo 2015 che ha negativamente impattato i primi due mesi del 2016;
- banchi accettazione passeggeri: ricavi pari a 6,1 milioni di euro, in incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+8,5%), sostanzialmente conseguente all'incremento del traffico, all'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari applicati a partire dal 1° marzo 2016 e dall'indisponibilità di banchi accettazione al Terminal 3 verificatasi in conseguenza dell'incendio del maggio 2015 che aveva negativamente impattato il risultato del primo semestre 2015;
- altri ricavi aeronautici: sono pari a 0,3 milioni di euro e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo dei servizi di facchinaggio e deposito bagagli che hanno registrato un lieve miglioramento (+4,3%) rispetto all'analogo semestre 2015.

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono attività commerciali (subconcessioni e utenze, parcheggi, *advertising*), immobiliari e altre attività verso terzi.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività non aviation (milioni di euro)



Questo comparto ha risentito negativamente degli effetti del citato incendio del Terminal 3; infatti, a causa di tale sinistro, molti spazi hanno subito una chiusura temporanea e, nei casi più gravi, l'inagibilità che si è protratta ancora nel primo semestre del 2016.

I ricavi non *aviation* dei primi sei mesi del 2016 sono tuttavia, nel complesso, in lieve incremento rispetto allo stesso periodo del 2015 (+2,7%, pari a un aumento di 2,7 milioni di euro). Tra le componenti più significative si rilevano i seguenti andamenti.

Subconcessioni commerciali

Le subconcessioni commerciali – relative alle subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi – hanno consuntivato, nel primo semestre del 2016, ricavi per 50,0 milioni di euro, con una crescita rispetto allo stesso periodo del 2015 pari al 4,7%, dovuta all'andamento positivo del traffico, nonostante la riorganizzazione dei flussi passeggeri, fino al ripristino dei collegamenti tra zona est e zona ovest dello scalo a fine aprile 2016. Si è registrato un positivo sviluppo su tutti i segmenti, in particolare in quelli delle *Core Categories* e del *Food & Beverage*. Il comparto *Specialist Retail*, nonostante abbia registrato un risultato positivo, è ancora significativamente impattato dalla perdita di superfici disponibili e dai cambiamenti dei flussi passeggeri nel periodo *post* incendio. Nel dettaglio:

- *Core Categories*: il segmento ha generato ricavi, derivanti dalla subconcessione dell'attività a LS Travel Retail Roma S.r.l., società del gruppo Lagardère Services, pari a 18,7 milioni di euro, in aumento del 7,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale positiva *performance* è dovuta allo sviluppo del traffico rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e agli impatti positivi, per specifiche componenti di offerta del segmento, dovuti alla chiusura di alcune attività *Specialist Retail*, nonostante la riduzione di offerta dovuta all'inagibilità del principale punto vendita in area *Extra-Schengen* situato nella Sala Transiti;

- *Specialist Retail*: sono stati registrati ricavi pari a 13,8 milioni di euro, in crescita dell'1,6% grazie all'incremento dei passeggeri e alla riapertura, graduale nel corso del semestre, di buona parte dei punti vendita impattati dall'incendio; si segnala, inoltre, un andamento delle valute che non favorisce in particolare alcuni segmenti di clientela *high spender*;
- *Food & Beverage*: i ricavi nel periodo sono stati pari a 13,8 milioni di euro, con una crescita dell'11,8% dovuta alla riapertura delle aree impattate dall'incendio e dall'incremento generale del traffico passeggeri, anche se l'offerta risulta ancora penalizzata dalle diverse chiusure conseguenti all'incendio del T3;
- *Other commercial activities*: le attività di servizio al passeggero hanno registrato ricavi pari a 3,6 milioni di euro in calo del 17,3% rispetto ai primi sei mesi del 2015, principalmente come conseguenza dell'incendio del T3 e per la chiusura di alcune attività cambiavalute per esigenze operative dello scalo.

Subconcessioni immobiliari

I ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi (immobili, uffici nei *terminal*, spazi e stalli a società di autonoleggio) e delle relative utenze e servizi – sono risultati, nei primi sei mesi del 2016, pari a 24,7 milioni di euro, sostanzialmente stabili (+0,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tali ricavi sono così ripartiti:

- canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi: il fatturato è pari a 21,3 milioni di euro, con un decremento pari a circa 0,4 milioni di euro (-1,9%) principalmente per effetto dell'evento incendio, in particolare per la temporanea indisponibilità di alcune sale *Vip* (in particolare, due riaperte dal 1° marzo 2016, una definitivamente chiusa), uffici e magazzini, sia delle utenze relative agli esercizi commerciali. Si evidenzia la progressiva riapertura di alcuni spazi al piano mezzanino del Terminal 3 e nella parte terminale della Sala Transiti, mentre resteranno definitivamente chiusi gli esercizi commerciali, i magazzini a essi connessi e alcuni uffici della Sala Transiti;
- altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (attività alberghiera, autonoleggio, lavaggio auto, stazioni di servizio carburanti, ecc.): i ricavi sono pari a 3,4 milioni di euro, con un incremento di 0,5 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostanzialmente attribuibile a una migliore *performance* delle attività ricettive e degli autonoleggiatori.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi, nel primo semestre del 2016, ha generato ricavi per 13,0 milioni di euro, in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,4%); tale andamento è attribuibile anche alla riduzione della capacità dei parcheggi multipiano, derivante dall'iniziativa di *Car Parking Revitalization*, completata nel semestre, con cui è stata notevolmente incrementata la qualità dell'infrastruttura, adeguandola ai più rigorosi ed elevati *standard* Europei. Nel dettaglio, per le principali voci, si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 10,6 milioni di euro (-2,8%); tale comparto è quello maggiormente influenzato dalla competitività dei mezzi di trasporto alternativi per raggiungere gli scali; in particolare, nel periodo, sono state rese disponibili maggiori frequenze dei collegamenti ferroviari, oltre a una generale migliore fruibilità del servizio, che ha contribuito alla riduzione dell'uso dell'auto come mezzo di trasporto per raggiungere lo scalo di Fiumicino;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 2,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente (+5,2 %).

Pubblicità

I ricavi generati dalla subconcessione delle attività del *business advertising*, nella forma di *royalty* sul giro d'affari del subconcessionario, sono stati pari, nel primo semestre del 2016, a 5,7 milioni di euro, registrando un incremento di 1,2 milioni di euro.

Altre attività

I ricavi generati dalle altre attività, nei primi sei mesi del 2016, sono pari a 6,6 milioni di euro, in calo del 9,2%; le voci più rilevanti hanno fatto registrare i seguenti andamenti:

- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 1,8 milioni di euro (+6,1% a causa dell'introduzione di un diverso sistema di raccolta rifiuti e calcolo delle tariffe);
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, *etc*), pari a 1,3 milioni di euro, in flessione di 0,1 milioni di euro;
- ricavi per sistemi informativi pari a 0,7 milioni di euro, in flessione di 0,2 milioni di euro.

Investimenti del Gruppo ADR

Nel primo semestre del 2016 sono proseguite le iniziative in attuazione del Contratto di Programma.

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo ADR nel primo semestre del 2016

	(MILIONI DI EURO)			1° SEMESTRE 2016			1° SEMESTRE 2015		
	INVESTIM.	RINNOVI (**)	TOTALE	INVESTIM.(*)	RINNOVI (**)	TOTALE			
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	61,2	0,0	61,2	28,6	0,0	28,6			
HBS/BHS ex cargo Alitalia	19,5	0,0	19,5	7,8	0,0	7,8			
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	12,9	1,0	13,9	1,5	0,6	2,1			
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili (edifici vari)	3,9	5,4	9,3	0,4	1,7	2,1			
Interventi di ripristino infrastrutture nel T3	0,0	8,2	8,2	0,0	0,0	0,0			
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei Terminal	1,4	6,6	8,0	1,3	11,3	12,6			
Fiumicino - interventi di man. rete elettrica e climatizzazione	0,2	5,7	5,9	0,0	2,5	2,5			
Area di imbarco A (Molo AA / collegamenti Terminal - piazzali)	5,9	0,0	5,9	8,9	0,0	8,9			
Interventi su piste e piazzali	2,8	2,1	4,9	0,2	3,0	3,2			
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettrici	0,6	3,3	3,9	0,0	1,5	1,5			
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	0,8	2,5	3,3	0,1	1,1	1,2			
Acquisto mezzi e attrezzature	3,0	0,0	3,0	1,3	0,0	1,3			
Interventi su aree commerciali e parcheggi	0,5	1,8	2,3	1,5	0,6	2,1			
Urbanizzazione area ovest / Piazzali "W" 1^ fase	2,2	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0			
Interventi sulla viabilità aeroportuale	0,3	1,8	2,1	0,2	0,8	1,0			
Ciampino - riconfigurazione scalo da Militare a Civile	0,0	1,8	1,8	0,0	0,5	0,5			
Fiumicino - interventi di manutenzione impianti elettromeccanici	0,1	1,6	1,7	1,4	3,1	4,5			
Terminal 3 - Ristrutturazione	1,5	0,0	1,5	0,4	0,0	0,4			
Fiumicino Nord: sviluppo capacità a lungo termine	1,4	0,0	1,4	5,5	0,0	5,5			
Fiumicino - interventi di man. rete idrica e di scarico	0,0	1,3	1,3	0,0	1,6	1,6			
Ciampino - riqualifica sistema airside e aerostazioni	0,1	0,8	0,9	0,0	0,0	0,0			
Interventi per risparmio energetico	0,5	0,0	0,5	0,3	0,0	0,3			
Nuova sede ADR	0,5	0,0	0,5	0,1	0,0	0,1			
Riqualifica Terminal 5	0,5	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0			
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	0,0	0,1	0,1	1,4	0,1	1,5			
Pista 3	0,0	0,0	0,0	0,0	27,8	27,8			
Piazzali in area Ovest	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,4			
Pista 2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1			
Altri	5,1	2,7	7,8	4,5	4,3	8,8			
TOTALE	124,9	46,7	171,6	65,8	60,6	126,4			

(*) Inclusivo dei lavori a carico ENAC (12,7 milioni di euro nel primo semestre 2015)

(**) Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Piste e piazzali

Sono stati ultimati i lavori di estensione dei Piazzali Aeromobili 200, sono iniziati quelli di natura impiantistica per l'installazione degli impianti di pre-condizionamento aeromobili sugli stessi piazzali.

Sono in corso i lavori per la realizzazione dei piazzali Ovest (1^a fase) e quelli per la realizzazione di nuove aree di stoccaggio per ULD (*Unit Load Device*).

È proseguita l'attività di progettazione ed è stata completata la redazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo al progetto di Potenziamento di Fiumicino Sud, costituito dalla nuova Pista di Volo n. 4 e connesse vie di rullaggio, nonché dall'ampliamento dei piazzali aeromobili in area Est. Tale studio è stato inviato a ENAC per il successivo inoltro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") e agli Enti competenti per la pronuncia di compatibilità ambientale. ADR sta procedendo con la predisposizione di tutti gli elementi di integrazione progettuale propeedeutici alla consegna dello Studio di Impatto Ambientale aggiornato, così come richiesto da ENAC.

A seguito degli approfondimenti sulle risultanze archeologiche, è stata riattivata la progettazione relativa al completamento del raddoppio della Via di Rullaggio Bravo.

Aerostazioni

Sono proseguite le attività di realizzazione, con l'ATI Cimolai, delle aree di imbarco F ed E (c.d. "Molo C e Avancorpo"). Sono state completate le facciate e le coperture, prima dell'Avancorpo e successivamente anche del Molo; sono in corso le lavorazioni concernenti le pavimentazioni e i rivestimenti interni della quota partenze del Molo e sono stati eseguiti i lavori di adeguamento della testata del Molo. Sono state completate le lastre in calcestruzzo delle pavimentazioni rigide di 10 delle 14 piazzole aeromobili.

Subentrata alla propria mandante Gozzo Impianti, fallita a fine 2015, Cimolai ha progressivamente potenziato i subappaltatori, gestendo direttamente progettazioni ed esecuzioni impiantistiche, con la finalità di recuperare, per tutto quanto possibile, i ritardi precedentemente registrati.

In data 29 aprile 2016, a meno di un anno dall'incendio del 7 maggio 2015, le aree del Terminal 3 della galleria transiti, staticamente e funzionalmente compromesse dall'evento, sono state riaperte al pubblico dopo essere state risanate e, ove necessario, integralmente ricostruite, riposizionandovi i controlli passaporti delle partenze *Extra Schengen*; è stato così possibile riprendere i collegamenti tra zona *est* ed *ovest* dello scalo, che erano stati interrotti a causa dell'incendio.

Sono in corso gli interventi di riqualifica della facciata del Terminal 3, finalizzati al recupero della linea architettonica originaria, secondo le prescrizioni del MiBACT; terminate le riprotezioni delle attività precedentemente posizionate in adiacenza della facciata, sono iniziate le attività di consolidamento della trave preesistente di sostegno della nuova vetrata, già conclusesi per due campate su cinque. Anche l'appalto della nuova vetrata è stato contrattualizzato e sono state avviate le prime lavorazioni per la riprotezione degli impianti da riqualificare.

Sono proseguite le realizzazioni volte a migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero nei Terminal di Fiumicino. In particolare:

- sono proseguiti i lavori di rifacimento delle coperture dei Moli *est* e *ovest* e del terrazzo del corpo centrale del Terminal 3;
- è in corso la sostituzione della pavimentazione a quota partenze del Terminal 1 con materiale di maggior pregio e migliori caratteristiche di resistenza;
- è stata effettuata l'installazione di tre montacarichi presso le aerostazioni a servizio delle attività del *Consolidation Center*;

- sono stati ultimati gli interventi di riqualifica degli uffici della Polizia Giudiziaria, della Squadra Imbarchi e del Polo didattico della Polizia di Stato presso il mezzanino del Terminal 3;
- sono stati completati i lavori di riqualifica e *restyling* dell'area di imbarco B14-B23;
- sono in corso gli interventi relativi alla ristrutturazione dell'Area *Immigration* del Terminal 3 situata alla quota arrivi della Stazione E, con particolare attenzione alle aree di circolazione dei passeggeri e dei controlli passaporti; l'intervento prevede l'aumento del numero di postazioni di controllo passaporti (postazioni tradizionali ed *e-gate*), l'ampliamento dell'area di coda prevista per l'attesa ai controlli passaporti e l'allineamento delle finiture agli standard elevati delle infrastrutture in corso di realizzazione;
- sono stati ultimati i lavori di riqualifica della sala restituzione bagagli del Terminal 3, che interessano le pavimentazioni, i controsoffitti, i rivestimenti di parete e il sistema di illuminazione;
- sono in corso di realizzazione tre aree di accoglienza *new concept* per i passeggeri a ridotta mobilità; due sono state ultimate, al Terminal 1 (area partenze) e al Terminal 3 (area transiti).

È, inoltre, in corso la progettazione esecutiva del Lotto 2 del Sistema Aerostazioni *Est* dell'aeroporto di Fiumicino, comprendente l'estensione del Terminal 1, la riconfigurazione dell'area di imbarco C e la realizzazione del nodo dell'area imbarco D.

Impianti

Nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo sistema di trattamento e smistamento bagagli del Terminal 1 sono state completate e sono in fase di collaudo le porzioni di impianto interessate dalla prima fase di avvio del sistema, prevista a breve termine; relativamente alla parte di impianto, sono state consegnate tutte le macchine *Rx* e ne è iniziata l'integrazione nel sistema di controllo dell'impianto HBS (*Holding Baggage System*); sono stati completati i lavori di montaggio della carpenteria metallica, mentre proseguono i montaggi e i primi avviamenti degli impianti elettrici, meccanici, delle linee di trasporto, del sistema di smistamento bagagli dell'impianto BHS (*Baggage Handling System*).

Sono stati consegnati i lavori di raddoppio dell'anello elettrico in media tensione verso la cabina elettrica dell'ex-Cargo Alitalia, nell'ambito delle attività di sviluppo dell'Area Est di Fiumicino.

Relativamente alla nuova sottostazione elettrica alta/media tensione, sono in corso di esecuzione i lavori di natura civile.

Sono proseguiti i lavori di rifacimento della nuova rete elettrica delle piste di volo, con il completamento dell'anello in media tensione di Pista 3 e il rifacimento delle prime cabine elettriche a servizio delle piste.

Sono proseguiti i lavori sugli impianti di condizionamento nei Terminal a garanzia dei livelli di *comfort* nel periodo estivo.

E' stata ultimata la sostituzione delle UTA (*Unità di Trattamento Aria*) presso i giardini pensili del Terminal 3.

Sono proseguiti i lavori di riqualifica della centrale tecnologica, che prevedono la sostituzione di tutti i quadri di media tensione.

E' in corso la sostituzione del quadro di automazione della centrale di emergenza a servizio dei gruppi elettrogeni che intervengono in caso di assenza di rete.

Sono iniziati gli interventi di progettazione e realizzazione dei nuovi quadri elettrici e degli impianti di distribuzione in bassa tensione nei *Terminal*, nonché di compartimentazione dei locali tecnici, nell'ambito delle attività di adeguamento per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi delle aerostazioni di Fiumicino e Ciampino.

E' in corso la riqualifica delle cabine elettriche della rete aeroportuale di Fiumicino, che prevede la sostituzione dei quadri di media tensione e dei quadri generali di bassa tensione.

E' in corso la sostituzione del sistema di monitoraggio e telecontrollo degli impianti AVL (segnali luminosi di pista), al fine di migliorarne le prestazioni e l'affidabilità e renderlo espandibile per l'integrazione con le infrastrutture di volo di prossima realizzazione.

Infrastrutture ed edifici vari

Sono stati ultimati tutti gli interventi di demolizioni interne e prosegue la realizzazione degli interventi di riqualifica dell'edificio per uffici ex-Alitalia da destinarsi a nuova sede direzionale di ADR.

Sono in fase di completamento i lavori per il nuovo Posto Medico Avanzato.

E' in corso di realizzazione la riqualifica, sia civile che impiantistica, della Sede Centrale e della Sede Delta dei VV.F.

E' proseguita la riqualifica estetica e funzionale dei camminamenti sopraelevati di collegamento tra i Terminal, la stazione ferroviaria e i parcheggi.

A seguito dei lavori effettuati a fine 2015 nei parcheggi multipiano e breve sosta a Fiumicino (*Car Parking Revitalization*), sono state conseguite 6 certificazioni *Gold ESPA (European Standard Parking Awards)* da parte della *European Parking Association* ("EPA"). Fiumicino è quindi il primo aeroporto europeo ad avere tutti i parcheggi fronte terminal certificati dalla EPA.

Sistemi e infrastrutture ICT

E' terminata, presso lo scalo di Fiumicino, la realizzazione del sistema di informativa al passeggero, tramite *monitor*, sui tempi relativi al primo e ultimo bagaglio consegnato per ciascun volo in arrivo, presso tutte le aree di riconsegna bagagli.

E' stato completato il sistema di monitoraggio delle code presso i varchi sicurezza ai Terminal 1 e Terminal 3, nonché presso i varchi dei passaporti agli Arrivi, Transiti e Partenze, utilizzando tecnologie *wi-fi/bluetooth* che consentono un'accurata rilevazione dei passeggeri.

Proseguono gli interventi per rendere più fluido l'accesso ai varchi di sicurezza. Dopo l'installazione nel 2015 di 12 postazioni per la lettura ed il controllo delle carte di imbarco presso il Terminal 1, è stata completata l'installazione di 11 postazioni automatiche presso il Terminal 3. Tali interventi hanno riguardato anche lo scalo di Ciampino, con l'installazione di quattro postazioni nell'area di controllo sicurezza in partenza dallo scalo.

Per quanto concerne il miglioramento dei flussi ai varchi passaporti sono state installate presso lo scalo di Fiumicino ulteriori 16 postazioni automatiche per il controllo passaporti, che si aggiungono a quelle già installate nel 2015 e che portano il numero complessivo di postazioni automatiche a 28 presso Fiumicino e a 6 presso Ciampino.

Nell'area arrivi T3 è stato realizzato un sistema di informativa al passeggero, per indicare i *desk* passaporti aperti e la tipologia di controlli (UE, tutti i passaporti, *Visa Not Required*, etc.).

E' stato completato l'intervento infrastrutturale per l'estensione all'aeroporto di Ciampino del sistema di comunicazione radio digitale in tecnologia Tetra, già operativo a Fiumicino dal novembre 2015, per la gestione delle chiamate in emergenza.

Master Plan di Ciampino

E' stato consegnato ad ENAC lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) relativo al *Master Plan* dell'aeroporto di Ciampino. Su tale studio, che è stato poi depositato da ENAC presso i Ministeri e le Amministrazioni Territoriali interessate, si è aperta la fase di istruttoria tecnica per la pronuncia di compatibilità ambientale.

Innovazione, ricerca e sviluppo

È stata ultimata la fase realizzativa e nel mese di giugno è avvenuto il collaudo del progetto-pilota *Smart Grid*, nell'ambito delle iniziative finalizzate al risparmio energetico ed ad una più efficace gestione delle reti interne di distribuzione; tale progetto consiste nella creazione di una "isola energetica" avente la caratteristica di accumulare energia elettrica proveniente da più fonti rinnovabili, rendendola disponibile particolarmente in caso di necessità (eventuali guasti a componenti della rete elettrica e impiantistica aeroportuale). Tale intervento si inserisce nel più ampio *Master Plan* energetico aeroportuale, che è stato elaborato nel primo semestre 2016.

Risorse umane

Al 30 Giugno 2016 il gruppo ADR presenta un organico complessivo di 3.633 unità, registrando un aumento dell'11,4% rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è principalmente riconducibile: *i)* al fisiologico incremento di organico delle unità operative, connesso alla stagionalità del traffico passeggeri; *ii)* al raggiungimento di più elevati livelli di servizio per ADR Security in relazione all'obiettivo di riduzione dei tempi di coda ai varchi; *iii)* all'internalizzazione delle attività di facilitazione agli *e-gate* carte d'imbarco presso lo scalo di Fiumicino; *iv)* alle azioni di miglioramento della qualità del servizio al passeggero; *v)* al potenziamento delle strutture tecniche direttamente coinvolte nella realizzazione del Piano di Sviluppo previsto dal Contratto di Programma e al potenziamento delle strutture di *staff*.

Per effetto della stagionalità del traffico passeggeri, l'organico del Gruppo ADR impegnato con contratto a tempo determinato, al 30 giugno 2016, è pari a 1.058 risorse, con una variazione incrementale di 365 unità rispetto al 31 dicembre 2015 (+52,7%).

L'organico medio complessivo, nel primo semestre 2016, è pari a 2.972,9 fte, in aumento di 332,8 fte (+12,6%) rispetto allo stesso periodo del 2015. Le motivazioni di tale incremento sono principalmente riconducibili: *i)* alla piena operatività di Airport Cleaning nella zona ovest dello scalo di Fiumicino avviata nel corso del 2015 alla quale si sono aggiunte attività ancillari quali la raccolta dei rifiuti nelle aree comuni dei Terminal e il potenziamento della gestione dei carrellini porta-bagagli; *ii)* all'innalzamento delle misure di sicurezza richieste a seguito degli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles, che ha causato un ulteriore rafforzamento dei controlli effettuati sui passeggeri e sui bagagli; *iii)* al permanere, durante i primi quattro mesi del 2016, dei vincoli strutturali a seguito dell'incendio del 7 maggio 2015 e la conseguente adozione di particolari modalità operative con un riflesso diretto sul dimensionamento degli organici di ADR e delle principali controllate operative (ADR Assistance, ADR Security); *iv)* alla ridefinizione degli obiettivi di qualità del servizio (tempi di coda e nuovi *e-gate* carte di imbarco); *v)* alle assunzioni legate alla realizzazione del Piano di Sviluppo previsto dal Contratto di Programma e al potenziamento delle strutture di *staff*.

Sviluppo e formazione

Nel corso del primo semestre 2016, per la qualità del servizio al Cliente, il Gruppo ADR ha rinnovato il proprio impegno nel progetto di *Customer Experience Education*, nato all'inizio dell'anno e rivolto alle 2.500 risorse del *front-end* che gestiscono la relazione con il passeggero.

Con riferimento ai temi correlati al rispetto della Normativa sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, nel primo semestre 2016, sono state erogate 10.968 ore di formazione che hanno visto coinvolti 878 partecipanti. L'11,0% del monte ore erogato è stato realizzato attraverso progetti di formazione finanziata dai fondi interprofessionali.

Inoltre, è stata avviata la formazione in modalità *e-learning* sui temi normativi della *Privacy* e sulle norme di comportamento da adottare con i passeggeri a ridotta mobilità, coinvolgendo 600 dipendenti per un monte ore totale di 1.000 ore fruite.

Nel primo semestre 2016, sono state erogate in totale 48.000 ore di formazione e addestramento, con 3.731 partecipazioni nel Gruppo ADR, per una media 12,8 ore per risorsa formata.

Modello organizzativo

Nel primo semestre dell'anno, gli interventi organizzativi realizzati sono stati indirizzati: *i)* al potenziamento del modello di *risk management* di Gruppo mediante l'adozione di *Focal Point Risk Management* in tutte le società controllate e l'istituzione di un Comitato post audit a presidio della tempestiva e corretta implementazione degli interventi di mitigazione dei rischi; *ii)* al miglioramento della *compliance* al Regolamento della Commissione Europea 139/2014 attraverso l'istituzione del *Training Manager*, figura dedicata all'addestramento *safety* in area *airside*.

Nello stesso periodo a livello di Gruppo, il corpo normativo è stato aggiornato a seguito dell'adozione dei Modelli di Gestione Organizzazione e Controllo ex D. Lgs 231/01 da parte delle società controllate ADR Tel e ADR Assistance.

Relazioni industriali

Nel corso del primo semestre dell'anno il confronto tra ADR e le Parti Sociali si è incentrato principalmente su: *i)* aspetti applicativi della limitazione degli operatori di *handling* dello Scalo di Fiumicino disposta con gara da ENAC in relazione ai servizi di rampa; *ii)* tematiche direttamente connesse al miglioramento della flessibilità della prestazione di lavoro del personale operativo di ADR e delle società controllate.

Per quanto attiene alla limitazione degli operatori di *handling*, ADR ha coordinato le trattative sindacali che si sono concluse nei tempi disposti da ENAC per l'avvio della nuova operatività e con la salvaguardia di oltre 200 posti di lavoro, in sostanziale assenza di agitazioni a limitazione l'operatività dell'Aeroporto.

Sul piano delle flessibilità interne, le intese con le Parti Sociali hanno mirato all'estensione del nuovo regime di orario di lavoro al personale *part time* direttamente coinvolto nei servizi diretti al passeggero, nonché alla polivalenza d'impiego del personale ADR che gestisce l'attività di manutenzione civile, al fine di migliorarne l'efficacia degli interventi senza incidenza sui costi.

TABELLA 1. Principali indicatori Risorse Umane

	U.M.	30/06/2016	31/12/2015
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza puntuale)	n°	3.633	3.260
Dirigenti	n°	52	50
Quadri	n°	221	207
Impiegati	n°	2.055	1.949
Operai	n°	1.305	1.054
Organico del Gruppo ADR per società (forza puntuale)	n°	3.633	3.260
ADR S.p.A.	n°	1.290	1.241
ADR Tel	n°	52	52
ADR Assistance	n°	442	315
ADR Security	n°	1.121	1.038
ADR Mobility	n°	70	59
Airport Cleaning	n°	658	555
Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza puntuale)	n°	3.633	3.260
Contratto indeterminato	n°	2.575	2.567
Contratto determinato	n°	1.058	693
	U.M.	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza media)	FTE	2.972,9	2.640,1
Dirigenti	FTE	50,7	47,2
Quadri	FTE	212,6	195,4
Impiegati	FTE	1.762,4	1.583,8
Operai	FTE	947,2	813,7
Organico del Gruppo ADR per società (forza media)	FTE	2.972,9	2.640,1
ADR S.p.A.	FTE	1.212,1	1.108,1
ADR Tel	FTE	52,0	50,4
ADR Assistance	FTE	276,3	254,5
ADR Security	FTE	883,5	794,4
ADR Mobility	FTE	62,4	57,6
Airport Cleaning	FTE	486,6	375,1

Qualità del servizio

Nel corso del primo semestre 2016, ADR ha continuato ad implementare azioni volte al miglioramento del livello qualitativo e degli standard dei servizi offerti sugli scali di Fiumicino e Ciampino ottenendo importanti risultati di miglioramento delle *performance*.

Carta dei servizi

Con l'obiettivo di migliorare costantemente i livelli di servizio offerti ai passeggeri, ADR ha modificato significativamente, di concerto con ENAC, la struttura della Carta dei Servizi 2016 secondo due direttrici: i) definizione di *target* più elevati rispetto alle *performance* 2015, ii) aumento della granularità degli indicatori, prevedendo segmentazioni del dato per:

- ambito del volo (*Schengen, Extra-Schengen, Domestico*) per i processi *check-in* e riconsegna primo e ultimo bagaglio;
- tipologia aeromobile (*narrow-body, wide-body e ultra-body*) per l'indicatore relativo ai tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio.

Sullo scalo di Fiumicino, si evidenziano livelli di qualità superiori rispetto al 2015 su tutti i principali indicatori di qualità del servizio (sicurezza, *check-in*, riconsegna bagagli).

Sullo scalo di Ciampino si registra una crescita marcata del processo sicurezza, con una percentuale di rispetto degli *standard* pari al 97,8% a fronte del 94,7% del 2015 e della puntualità, con una percentuale di voli puntuali pari all'86,2% rispetto al 78,2% del 2015.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio

	U.M.	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015 ⁸	STANDARD
Fiumicino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito nazionale, entro 6 minuti	%	96,7	96,1	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito <i>Schengen</i> , entro 12 minuti	%	93,0	93,0	90
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> in ambito <i>Extra-Schengen</i> , entro 16 minuti	%	96,7	96,7	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 5 minuti per voli non sensibili	%	99,6	99,2	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 19 minuti in ambito nazionale	%	84,6	80,5	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 26 minuti in ambito <i>Schengen</i>	%	92,8	86,4	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 30 minuti in ambito <i>Extra-Schengen</i>	%	94,5	88,5	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 26 minuti in ambito nazionale	%	95,4	91,3	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 35 minuti in ambito <i>Schengen</i>	%	95,4	90,9	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 37 minuti in ambito <i>Extra-Schengen (narrow body)</i>	%	94,7	88,6	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 40 minuti in ambito <i>Extra-Schengen (wide body)</i>	%	81,6	71,4	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	77,8	77,6	77

⁸ A causa dell'incendio occorso il 7 maggio 2015, i dati del primo semestre 2015 relativi a Fiumicino non comprendono il periodo 7 maggio - 30 giugno 2015. Rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2015, i dati del primo semestre 2015 sono stati ricalcolati in base agli *standard* (Carta dei servizi) in vigore dal 1 gennaio 2016.

Ciampino				
Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti	%	88,6	88,3	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 7 minuti	%	97,8	94,7	90
Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 19 minuti	%	85,0	89,5	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro 25 minuti	%	87,0	90,8	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	86,2	78,2	85

Ambiente

ADR è impegnata a fornire servizi di qualità, nel continuo rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro.

Consumi idrici

L'acqua potabile, fornita dal gestore pubblico, viene distribuita da ADR su tutto il sedime aeroportuale. L'acqua industriale viene utilizzata prevalentemente per la pulizia delle vasche e delle pompe di sollevamento, per la rete antincendio e per le centrali termiche a servizio dell'aeroporto.

Per un uso più efficiente e per il risparmio di risorse idriche, ADR si è dotata, a Fiumicino, di un sistema di trattamento delle acque di scarico del depuratore biologico che consente il riutilizzo delle stesse in applicazioni industriali. Presso lo scalo di Ciampino viene utilizzata esclusivamente acqua potabile, prelevata direttamente dall'acquedotto pubblico e prevalentemente utilizzata per servizi igienici e, per la quota restante, per l'innaffiamento delle aree verdi.

La qualità dell'acqua potabile è garantita attraverso l'esecuzione di analisi chimico-biologiche, effettuate regolarmente nell'arco dell'anno.

Consumi energetici

Nel sito di Fiumicino, nel primo semestre del 2016 i consumi di energia sono risultati in diminuzione. In particolare, si è ottenuto un risparmio pari al 3% sull'energia elettrica e al 10% sull'energia termica, rispetto al medesimo periodo del 2015; tale andamento, a seguito di un *trend* in diminuzione negli anni precedenti, è dovuto ai continui interventi di efficienza energetica messi in atto e a fattori climatici.

Nel sito di Ciampino nel primo semestre del 2016 i consumi di energia sono risultati in diminuzione del 4%, rispetto al medesimo periodo del 2015.

Conseguentemente, gli indicatori di efficienza energetica risultano in miglioramento su entrambi gli scali.

Nel corso del primo semestre 2016 sono proseguiti gli interventi di regolazione degli impianti di condizionamento finalizzati al risparmio energetico e le attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a *led*.

Nel mese di gennaio 2016 è stato ottenuto, a seguito di specifico *audit* da parte dell'ente di certificazione TUV, il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001.

Emissioni di CO₂

Nel 2011, ADR ha aderito all'*Airport Carbon Accreditation (ACA)* di ACI Europe (*Airports Council International*), sistema di certificazione che prevede quattro livelli di accreditamento. Nel 2015 lo scalo di Fiumicino ha riconfermato il livello di accreditamento 3+ "*Neutrality*", compensando le emissioni dirette ed indirette (*Scope 1 e 2*) con l'acquisto di "crediti di carbonio" provenienti da progetti di produzione di energie rinnovabili e da progetti di implementazione di sistemi di illuminazione a risparmio energetico.

Nel 2016 ADR ha, inoltre, riconfermato per il sito di Ciampino il livello 3 di accreditamento ACA “*Optimisation*”, che prevede la quantificazione di tutte le emissioni dirette, indirette e altre emissioni indirette (Scope 1, 2 e 3) e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle *performance* conseguite.

A Fiumicino si è registrata una diminuzione delle emissioni assolute di CO₂ per passeggero del 5%, mentre nello scalo di Ciampino la diminuzione ha sfiorato il 23%. Tali risultati sono stati conseguiti grazie ad azioni di risparmio energetico e al miglioramento delle *performance* nella gestione dei rifiuti, in particolare con l'incremento della raccolta differenziata.

Produzione di rifiuti

E' proseguito, nei due scali, il programma di raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti solidi urbani con l'avvio a recupero di un quantitativo medio mensile di circa 70 tonnellate di rifiuti compostabili.

Nello scalo di Fiumicino è stata avviata, a fine 2014, la fase operativa del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti “porta a porta”, denominato “la raccolta differenziata vola” che ha consentito di raggiungere, nel primo semestre del 2016, una percentuale pari al 76% di rifiuti avviati a recupero.

Nel 2015 presso i Terminal dello scalo di Ciampino sono state messe in esercizio due aree di deposito rifiuti, appositamente attrezzate e con personale qualificato in presidio, che hanno determinato un significativo incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, che è passata dal 21% del 2014 al 35% nel primo semestre del 2016.

Scarichi idrici

Presso lo scalo di Fiumicino sono presenti numerosi impianti di “carattere ambientale”, predisposti da ADR con lo scopo di minimizzare l'impatto delle attività aeroportuali sulle aree circostanti lo scalo di Fiumicino.

Gli impianti di trattamento presenti nello scalo di Fiumicino, autorizzati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, consentono di scaricare nei corpi idrici superficiali adiacenti allo scalo di Fiumicino, acque compatibili con gli *habitat* acquatici presenti nei canali ricettori in quanto conformi ai Limiti previsti dalla Normativa Vigente.

Il sistema fognario del sito di Ciampino presenta una natura promiscua in ragione del co-uso che ne fanno ADR, gli organi militari e le altre strutture civili esistenti nel sedime aeroportuale. E' presente una rete primaria di pertinenza AMI ed una secondaria propria di ADR, che provvede periodicamente alla pulizia della rete secondaria al fine di prevenire intasamenti delle fognature stesse; Entrambe confluiscono nell'impianto disoleatore dell'Aeronautica Militare; le acque in uscita all'impianto di depurazione e le acque derivanti dalle piste sono comunque inviate al disoleatore prima dell'immissione nel recapito finale.

Inquinamento acustico

In linea con quanto effettuato in precedenza e con quanto prescritto dalle disposizioni di legge, nel primo semestre dell'anno sono proseguite le attività di monitoraggio del rumore aeroportuale, sia a Fiumicino sia a Ciampino.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale in termini di inquinamento acustico, ADR ha proseguito l'attività in collaborazione con l'Università “La Sapienza” di Roma per mettere in esercizio il modello

di simulazione, con l'obiettivo di prevedere il clima acustico ed apportare tempestivamente le azioni necessarie per il contenimento.

A novembre 2013 ADR aveva trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni interessati (Roma, Ciampino e Marino) il "Piano di contenimento e abbattimento del rumore" per l'aeroporto di Ciampino. Tale piano è stato revisionato in seguito a osservazioni formulate dai suddetti Enti e nuovamente presentato a novembre 2015.

Inoltre, per lo scalo di Fiumicino, è stato effettuato un primo incontro con ENAV per definire le misure gestionali di mitigazione (diverso utilizzo delle piste).

Fattori di rischio del Gruppo ADR

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del *management*, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- una definizione di ruoli e responsabilità nel presupposto della creazione di sinergie tra gli attori del processo ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (cosiddetto *risk assessment*), la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal *management* di linea e sulle verifiche della funzione *Internal Audit* della capogruppo Atlantia di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente;
- la segregazione dei ruoli e il rispetto di adeguati processi autorizzativi e di tracciabilità delle decisioni;
- un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- una supervisione continua delle attività di valutazione periodica anche per il loro costante adeguamento.

L'articolazione del sistema di gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte dal:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici (il *Risk Appetite*), attraverso un processo continuativo di analisi e valutazione del contesto di business in cui opera l'azienda. In relazione ai profili di rischio delineati, sono tracciate le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di implementazione delle azioni contenimento;
- vertice aziendale di ADR, che persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e rese operative in termini di valutazione dei rischi dalla Direzione Legale a cui è affidato il compito di garantire un sistema di *risk management* in linea con le metodologie indicate dalla capogruppo Atlantia.

Con la finalità di fornire una rappresentazione sintetica dei rischi, possono essere identificate le quattro macro-categorie di seguito rappresentate: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR. I principali rischi strategici sono ascrivibili all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dal traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: *i*) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, *ii*) monitoraggio dei *trend* della domanda, *iii*) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, *iv*) diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Le *performance* aziendali sono inoltre fortemente connesse alle vicende del principale *carrier* (Alitalia) e di altri vettori rilevanti tra i quali si segnalano Ryanair, EasyJet e Vueling.

Così come per altri operatori del settore, l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo significativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Tra i rischi strategici significativi assumono particolare rilievo i rischi connessi allo sviluppo degli investimenti nel rispetto del contratto di Programma e degli impegni nei confronti degli *stakeholder*.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

I rischi di sicurezza del trasporto aereo rappresentano la categoria più significativa dei rischi operativi: eventuali incidenti hanno conseguenze negative di impatto molto rilevante sull'attività del Gruppo ADR. Tra i principali strumenti di gestione: (i) *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza, (iii) attività di formazione dello *staff*, (iv) attività di controllo stretto e monitoraggio pressante del rispetto degli *standard* di sicurezza.

Importanti rischi di carattere operativo possono avere effetto sulla continuità del servizio: scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori del settore; come anche avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.) possono comportare interruzioni dell'attività ed avere impatti negativi sia economici sia reputazionali. Tra gli strumenti di gestione, in *primis* si annoverano i piani e le procedure aeroportuali di gestione delle contingenze e degli stati di emergenza.

Rischi finanziari

Al 30 giugno 2016 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR si è attestato a 916,7 milioni di euro (764,8 milioni al 31 dicembre 2015).

Il debito nominale lordo del Gruppo ADR è interamente riferibile alla Capogruppo ADR (925,0 milioni di euro) ed è prevalentemente legato al prestito obbligazionario di tipo *senior unsecured* emesso, per un importo pari a 600,0 milioni di euro, nel dicembre 2013 a valere sul programma *Euro Medium Term notes* (EMTN), contestualmente varato da ADR per complessivi 1,5 miliardi di euro. Al citato

debito si somma l'ultima *tranche* obbligazionaria in sterline denominata "Class A4 Notes" emessa nel 2003 attraverso un veicolo di cartolarizzazione denominato Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance" o "Romulus") ed avente scadenza nel 2023. Oggi la *tranche* A4 non è più assistita, come invece era fino a luglio del 2015, da specifica garanzia di rimborso rilasciata dall'assicurazione Ambac Assurance UK Ltd ("Ambac"). Inoltre con l'operazione di "*issuer substitution*" del marzo 2016, implementata nella forma di accollo liberatorio, ADR è divenuta di fatto debitrice diretta nei confronti degli obbligazionisti A4 in luogo del veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance. Conseguentemente il contratto di finanziamento tra Romulus Finance ed ADR – avente la finalità di fornire al veicolo Romulus la provvista finanziaria necessaria a servire il proprio debito verso gli obbligazionisti – è stato risolto, e con esso sono state cancellate tutte le garanzie allo stesso correlate, nonché il complesso sistema di vincoli ed obblighi (cosiddetto "*security package*") che con la struttura di cartolarizzazione erano stati posti, sin dal 2003, in capo ad ADR .

Più in particolare, in data 17 marzo 2016, è stato sottoscritto tra Romulus Finance ed ADR, con il consenso di tutti i creditori interessati, un contratto di accollo liberatorio, ai sensi dell'art. 1273 c.c., in forza del quale ADR ha assunto tutte le attività e passività che lo *Special Purpose Vehicle* Romulus Finance vantava nei confronti: (i) dei *noteholder* A4, (ii) delle controparti *hedge* del *cross currency swap* e (iii) delle altre controparti della cartolarizzazione (i.e. *notes Trustee, Agents, etc.*). Tale accordo, divenuto efficace in data 20 marzo 2016, si articola come segue:

- una *Issuer Substitution* attraverso cui ADR ha assunto il debito e tutte le obbligazioni di pagamento relativi alle *Class A4 Notes* direttamente verso i *noteholder* A4;
- una *novation* dei *Cross Currency Swap* in essere esclusivamente finalizzata, a parità di altre condizioni, a sostituire Romulus Finance con ADR quale controparte *swap* negli attuali contratti;
- la cancellazione, mediante compensazione, della residua linea di finanziamento A4 tra Romulus Finance ed ADR in conseguenza di quanto stabilito al primo punto di cui sopra.

In particolare, in conseguenza dell'integrale estinzione della linea di finanziamento A4 tra Romulus Finance (in qualità di finanziatore) ed ADR (in qualità di prestatore), è stato liberato l'intero *Security Package* costituito nel 2003 da ADR su propri beni (conti correnti, beni strumentali, crediti e partecipazioni in società controllate) a supporto della linea di finanziamento A4. La liberazione del *Security Package* ha comportato, ai sensi dei termini contrattuali al momento vigenti, la decadenza dell'*Intercreditor Agreement* e, con esso, dell'intero assetto contrattuale (e dei relativi vincoli) legati alla cartolarizzazione Romulus, consentendo così una definitiva completa indipendenza tra le diverse linee di finanziamento in capo ad ADR.

Con questa operazione, che comprende anche l'accordo tra le parti per la cancellazione del contratto denominato "*Account Bank Agreement*", è stata definitivamente eliminata ogni residua interferenza della struttura di cartolarizzazione Romulus del 2003 sull'impianto dei contratti finanziari esistenti, così come su quelli che verranno sottoscritti in futuro.

La vigente *tranche* obbligazionaria *Class A4 Notes* di 215 milioni di sterline è stata sin dall'origine coperta dal rischio cambio e dal rischio tasso d'interesse attraverso contratti di *cross currency swap* per un controvalore pari a 325 milioni di euro ad un tasso fisso del 6,4%.

ADR è, inoltre, dotata di una linea di finanziamento, anch'essa *senior unsecured*, di tipo *revolving* ("RCF") di importo pari a 250 milioni di euro con scadenza nel 2018 che, al 30 giugno 2016, non è stata mai utilizzata. Tale linea è stata oggetto di recente rinegoziazione (vedi il paragrafo Eventi successivi alla chiusura del periodo).

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al 30 giugno 2016 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nella Relazione finanziaria annuale e, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, si rinvia alla Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo ADR non detenga, e incontri difficoltà a reperire, le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una limitata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2016 pari a 2,0 volte il margine operativo lordo degli ultimi 12 mesi.

Non sono, peraltro, previsti impegni di rimborso o rifinanziamento del debito esistente nel breve termine in quanto la linea RCF scadrà nel 2018, il prestito obbligazionario EMTN 2013 nel 2021 e le *Class A4 Notes* nel 2023.

La sola linea RCF prevede oggi costi variabili al variare del giudizio di *rating* da parte delle agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Rating, mentre il livello di *rating* non condiziona più l'applicazione di clausole più stringenti previste nel vecchio "*Security Package*" che assisteva il contratto di finanziamento relativo alla *Tranche A4 Romulus*.

Tuttavia, qualora sussistano in via temporanea esigenze finanziarie aggiuntive, è disponibile, oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 86,3 milioni di euro al 30 giugno 2016, la linea di credito RCF di 250 milioni di euro che garantisce una riserva di liquidità più che adeguata in caso di fabbisogni imprevisti.

Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne. Attualmente tutte le linee di finanziamento utilizzate sono a tasso fisso. Per questa ragione, l'esposizione al rischio risulta limitata al costo della linea RCF, peraltro ad oggi non utilizzata.

In ogni caso, il Gruppo ADR fa uso di "*interest rate swap*" (IRS) per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

Con delibera del 14 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *interest rate swap* "*forward starting*" fino all'importo complessivo di 900 milioni di euro di nozionale e della durata di 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le scadenze previste di assunzione di nuovo debito, ADR accresce la facoltà di fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi d'interesse in un mercato caratterizzato da estrema volatilità.

In tale contesto ADR ha sottoscritto, in data 15 giugno 2015, due contratti di *interest rate swap* "*forward starting*" per un valore nozionale complessivo di 250 milioni di euro aventi efficacia decorrente, a seguito di ristrutturazione negoziata con le controparti in data 20 giugno 2016, dal 9 febbraio 2017 per la durata di 10 anni. Inoltre, in data 25 febbraio 2016, ADR ha sottoscritto un ulteriore contratto di *interest rate swap* "*forward starting*" per un valore nozionale di 50 milioni di euro avente efficacia decorrente dal 20 aprile 2017, per la durata di 9 anni.

Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rischio di cambio

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita.

Il Gruppo ADR presenta un'esposizione finanziaria denominata in sterline. Per tale ragione, il Gruppo fa uso di "currency swap" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio di mercato. Si veda anche la Nota 9.3 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo ADR presenta un'esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute diverse dall'euro sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Rating

Come precedentemente sottolineato, sia ADR che le sue linee di finanziamento sono assoggettate a giudizio da parte delle agenzie di *rating*: Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Con riferimento al giudizio di *rating* assegnato ad ADR dalle suddette agenzie, si segnala che, nel corso del primo semestre 2016, l'agenzia di *rating* Moody's, in data 22 marzo, ha innalzato da Baa2 a Baa1 il rating del debito *unsecured* di ADR. L'*outlook* assegnato è "stabile". Conseguentemente, il *rating* assegnato alle Class A4 Notes (già Baa1 come debito *secured*) è rimasto invariato anche post operazione di accollo sopra descritta. Anche per tali *Notes*, l'*outlook* assegnato risulta "stabile". Nel corso del 2016 non si segnalano ulteriori variazioni nei giudizi di *rating* assegnati ad ADR. In particolare:

- Standard & Poor's: BBB+, con *outlook* stabile (si segnala, in particolare, che l'agenzia assegna anche uno *stand alone credit profile* pari ad "a", superiore di due *notch* al giudizio di *rating* della Società e di ben 4 *notch* rispetto a quello della Repubblica Italiana);
- Fitch Ratings: BBB+, con *outlook* stabile.

Security e covenant finanziari

Con la citata operazione di "issuer substitution" è sostanzialmente venuto meno il complesso "Security Package" costituito nel 2003 a supporto della struttura di debito denominata "Romulus" di cui oggi residua la sola *tranche* A4. Unica garanzia, seppur di portata più limitata, è costituita da un "deed of assignment" di diritto inglese in favore delle *notes* A4 su eventuali crediti che AdR dovesse vantare in relazione ai contratti di *cross currency swap* in essere con le controparti Unicredit e Mediobanca. Tale garanzia è comunque limitata ad un valore massimo di 96,5 milioni di euro.

Permangono dei *covenants* finanziari di controllo sulla linea bancaria *Revolving* calcolati su base storica. Gli stessi misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR – *Debt Service Coverage Ratio*) e il (ii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). La verifica dei suddetti *ratio* viene effettuata, ai sensi del contratto di finanziamento RCF stipulato nel 2013, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre e della Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno. Con riferimento ai due *ratio* finanziari richiamati, si ricorda che i valori soglia di riferimento sono: (i) per il DSCR, un rapporto non inferiore a 1,1 e (ii) per il Leverage, un rapporto non superiore a 4,25 con riferimento all'attuale livello di *rating* della Società.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 28 aprile 2016 a seguito dell'operazione di accollo descritta sopra, non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario) in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*.

Rischi di *compliance*

Rischi di *compliance* a leggi e regolamentazioni

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale; un esempio di categorie di rischi di *compliance* di rilievo è correlabile alla regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali in materia di contenimento del rumore e di tutela ambientale. La gestione di tali rischi è orientata al massimo rispetto sostanziale della regolamentazione e della normativa vigente, alla cooperazione con le autorità di riferimento e all'implementazione di attività a tutela dell'ambiente.

Rischi regolatori

Il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa; è, inoltre, possibile incorrere in sanzioni come conseguenze di inadempienze degli obblighi concessori previsti dal Contratto di Programma. Tra gli strumenti di gestione dei rischi, oltre alle procedure aziendali di riferimento, il principale è uno stretto raccordo con l'Ente Concedente per assicurare il massimo rispetto degli adempimenti relativi alle attività regolamentate.

ALTRE INFORMAZIONI



Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Nel corso del primo semestre del 2016 sono stati emanati alcuni provvedimenti nazionali e comunitari che incidono sia nel quadro normativo del settore aeroportuale in generale e sia, in particolare, sulle attività di ADR.

Convenzione Contratto di Programma

Aggiornamento tariffario

Coerentemente con la regolamentazione applicabile all'avvio della procedura di consultazione relativa al prossimo quinquennio regolatorio, ADR, con lettera del 17 marzo 2016, ha chiesto alle compagnie aeree operanti sugli scali di Fiumicino e Ciampino di trasmettere, entro il 15 aprile 2016, le informazioni - possibilmente relative al prossimo quinquennio - di seguito riportate, che saranno, come di consueto, considerate riservate, specie nei confronti degli altri vettori: previsioni di traffico; previsioni relative alla composizione e all'utilizzo previsto della propria flotta; eventuali progetti di sviluppo della propria attività nell'aeroporto; eventuali proposte di differenziazione/articolazione dei corrispettivi regolamentati; eventuali esigenze sull'aeroporto ed eventuali carenze registrate relative alla capacità, funzionalità e dotazione degli impianti aeroportuali esistenti, ritenute incidenti in maniera significativa sulla funzionalità complessiva dello scalo, sulla sicurezza operativa e sugli *standard* dei servizi erogati ai passeggeri, ai bagagli, agli aeromobili e alle merci.

Operazioni aeroportuali

Servizi di *handling* presso l'aeroporto di Fiumicino

In relazione alla procedura di gara per la selezione, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 18/1999, degli operatori ammessi a prestare servizi di *handling* a terzi nelle categorie soggette a limitazione, ENAC, con nota del 4 marzo 2016, ha comunicato che, a valle delle verifiche effettuate così come richieste dal disciplinare di gara, l'aggiudicazione definitiva ad Aviation Services S.p.A, Aviapartner Handling S.p.A., e Alitalia SAI S.p.A. del 23 dicembre 2015 è divenuta "efficace", e ha chiesto ai tre aggiudicatari di procedere con l'invio al gestore ADR della documentazione necessaria alla stipula del contratto.

Entro i termini stabiliti, i tre aggiudicatari hanno consegnato ad ADR la documentazione prevista dagli atti di gara (garanzia, polizze assicurative e certificazione ENAC), necessaria alla stipula del contratto e per evitare la decadenza dell'aggiudicazione dalla gara. I contratti sono stati quindi stipulati tra ADR ed i tre aggiudicatari i quali hanno iniziato regolarmente ad operare in regime di limitazione, a partire dal 18 maggio 2016.

Subconcessione porzione dell'edificio Cargo

La procedura di gara, finalizzata a selezionare un soggetto cui affidare in subconcessione una porzione del magazzino all'interno dell'"Edificio Cargo" per lo svolgimento dell'attività di *handling* merci, si è conclusa il 22 marzo 2016 con l'aggiudicazione alla Società X-Press.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

In data 12 gennaio 2016 si è svolta la prima riunione della Conferenza dei servizi indetta dalla Regione Lazio sul Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino presentato da ADR. La Conferenza dei servizi ha carattere meramente istruttorio e non decisivo, poiché è competenza dei singoli Comuni interessati procedere all'approvazione o meno del Piano. Nel corso della riunione, ADR ha illustrato il Piano proposto ai rappresentanti degli enti presenti (Comune di Ciampino, Regione Lazio, ARPA ed ENAC). La Conferenza ha richiesto ad ADR un'integrazione documentale fissando in 90 giorni il termine per adempiere.

Successivamente, in data 19 febbraio 2016, la Regione Lazio ha inviato al Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare una nota con cui chiedeva a quest'ultimo di esprimersi in merito alla competenza circa l'approvazione del Piano presentato da ADR in considerazione i) del disposto dell'art. 5 comma 2 del DM 29 novembre 2000 che attribuisce a detto Ministero la competenza ad approvare i Piani di contenimento del rumore per le infrastrutture nazionali, e ii) dell'intervenuta pubblicazione, nel dicembre 2015, del "Piano nazionale degli aeroporti" che qualifica Ciampino come aeroporto di interesse nazionale.

In data 17 marzo 2016 il Ministero, in risposta al quesito della Regione Lazio, ha avocato a sé la competenza ad approvare il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino, previa acquisizione dell'Intesa della Conferenza Unificata.

Iter approvativo dei progetti di infrastrutture aeroportuali

La legge 22 gennaio 2016, n. 9 di conversione con modificazioni del D.L. n. 185/2015 "Misure urgenti per interventi nel territorio", pubblicata sulla G.U. 23 gennaio 2016 n. 18, ha confermato l'abrogazione della norma che aveva consentito di assimilare l'iter per la realizzazione degli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a quello previsto per le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, cosiddette "grandi opere" (art. 71, c. 3-bis del D.L. n. 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27).

Sostanzialmente, con l'abrogazione dell'art. 71, c. 3-bis, gli interventi infrastrutturali per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino non sono più equiparati alle infrastrutture delle "grandi opere" e ad essi ritorna ad applicarsi la normativa previgente in tema di iter approvativi.

In data 4 febbraio 2016, conseguentemente a tale abrogazione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - su istanza di ENAC - ha comunicato l'avvio della nuova procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del *Masterplan* dell'aeroporto di Ciampino, provvedendo a pubblicare sul proprio sito internet la documentazione per la consultazione del pubblico.

Incremento addizionale comunale sui diritti di imbarco

Con riferimento al Decreto interministeriale n. 357 del 29 ottobre 2015 che ha fissato la nuova ulteriore misura di incremento dell'addizionale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili - pari a 2,50 euro per passeggero per il 2016 - il 15 febbraio 2016 ENAC ha comunicato che l'incremento previsto si applica ai soli biglietti con partenze previste dal 1° gennaio 2016, venduti successivamente al 17 dicembre 2015 e comunque non oltre il giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avvenuta in data 22 dicembre 2015.

Sub-concessioni commerciali

Con nota prot. 0080179 del 23 giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha comunicato ad ADR "l'apertura dell'istruttoria relativamente agli affidamenti in sub-concessione a terzi dello svolgimento di attività commerciali (c.d. non aviation) all'interno dell'aera aeroportuale".

A tal fine, l'ANAC ha richiesto ad ADR la trasmissione di una specifica relazione sulle sub-concessioni connesse all'attività *non aviation* relative all'ultimo triennio (2012-2013-2014), con l'indicazione, per ciascuna di esse, del tipo di affidamento (diretto o competitivo) attraverso il quale sono state rilasciate e le relative condizioni contrattuali.

In riscontro alla nota suddetta, in data 20 luglio 2015, ADR ha trasmesso all'Autorità la relazione richiesta.

Con nota prot. 0040649 del 10 marzo 2016, l'ANAC ha, quindi, comunicato ad ADR le proprie considerazioni in merito alle risultanze istruttorie e le relative conclusioni.

In estrema sintesi, l'Autorità, oltre ad aver mosso diverse osservazioni in merito a *i)* la durata della concessione; *ii)* il ritardo nello stato di attuazione degli investimenti e *iii)* il regime tariffario (metodo *dual till*) applicato, ha, da un lato, affermato che ADR dovrebbe sempre garantire l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in sub-concessione di locali per lo svolgimento di attività commerciali in ambito aeroportuale e, dall'altro, ha contestato alcuni specifici profili afferenti alle concrete modalità con cui ADR procede ai citati affidamenti. Con la medesima nota, l'Autorità ha inoltre evidenziato che la partecipazione di società collegate alle procedure indette da ADR, pone *"un evidente problema di asimmetria informativa rispetto agli altri operatori economici che partecipano alle medesime gare"*.

Tutto ciò rilevato, l'ANAC ha comunicato ai soggetti in indirizzo (ADR, ENAC, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Associazione Fuori Pista) la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della nota in esame.

ADR, con nota dell'8 aprile 2016, ha presentato all'Autorità le proprie controdeduzioni, al fine di rappresentare che: *i)* gli affidamenti in esame hanno natura meramente commerciale; *ii)* per tali affidamenti ADR non è normativamente tenuta ad espletare procedure di stampo pubblicitario e *iii)* ad ogni modo, le procedure adottate sino ad oggi da ADR, e condivise con l'AGCM, sono comunque tali da garantire il rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità e non discriminazione.

Rapporti con parti correlate

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina, titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a "direzione e coordinamento" da parte di Atlantia.

ADR esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti con la controllante e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 delle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Andamento del traffico nei primi sette mesi del 2016 ⁹

Il Sistema Aeroportuale Romano, nel periodo gennaio - luglio 2016, ha evidenziato un incremento dei passeggeri trasportati del +2,8%, grazie alla significativa crescita della componente internazionale (+3,5%, di cui rispettivamente UE +3,7% ed Extra UE +3,1%) ed alla sostanziale stabilità del traffico domestico (+0,9%).

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	GEN. – LUG. 2016	GEN. – LUG. 2015	Δ%
Movimenti (n°)	198.335	198.833	(0,3%)
Fiumicino	170.459	168.262	1,3%
Ciampino	27.876	30.571	(8,8%)
Passeggeri (n°)	25.133.441	24.448.059	2,8%
Fiumicino	22.051.486	21.115.030	4,4%
Ciampino	3.081.955	3.333.029	(7,5%)
Merci (t)	90.062	81.930	9,9%
Fiumicino	81.183	73.486	10,5%
Ciampino	8.879	8.444	5,2%

Fiumicino

Lo scalo di Fiumicino ha evidenziato, nel periodo considerato, un incremento del traffico passeggeri del +4,4%, oltre ad una crescita di posti offerti (+3,7%), del tonnellaggio aeromobili (+3,9%) e dei movimenti (+1,3%).

L'incremento del traffico passeggeri va ricondotto alla crescita di entrambe le componenti, sia quella Domestica (+7,2%), sia quella Internazionale (+3,3%), dove si evidenzia l'incremento del +3,3% registrato dalla componente UE e del +3,0% della componente Extra-UE.

Nelle prime tre settimane di luglio la crescita dei volumi è stata del +8,4% riconducibile sia all'aumento della capacità offerta, sia all'incremento di movimenti (+5,2%). Lo sviluppo del traffico è stato trainato dal segmento Domestico (+10,4%), e da quello Internazionale (+7,6%); in calo la componente dell'Europa Extra UE (-6,3%).

Ciampino

Nel periodo in oggetto, lo scalo ha registrato una contrazione del -7,5% dei passeggeri, accompagnato da una riduzione della capacità (movimenti -8,8%, tonnellaggio aeromobili -9,4% e posti offerti -10,4%).

Nelle prime tre settimane di luglio, la flessione è ancora più forte (-30,1%), essenzialmente per effetto della minor capacità offerta sullo scalo rispetto a luglio 2015, quando, a causa dell'incendio, era stata spostata in via straordinaria quota parte dell'attività operativa di Fiumicino.

⁹ Dati provvisori aggiornati al 21 luglio 2016 e confrontati con lo stesso periodo del 2015.

Altri avvenimenti significativi

- In data 11 luglio 2016, è stata sottoscritta una nuova linea di finanziamento di tipo *revolving* (RCF) per un ammontare (250 milioni di euro), uguale alla preesistente firmata nel 2013, ma che beneficia di una scadenza prolungata di tre anni (2021), con facoltà di due ulteriori annualità opzionali. L'accordo sulla nuova RCF è stato raggiunto con lo stesso *pool* di banche del 2013 e, oltre ad accogliere aggiornamenti finalizzati a semplificarne l'impostazione, come ad esempio l'alleggerimento di molti *covenants* finanziari precedentemente mantenuti per garantire il necessario allineamento con la complessa struttura contrattuale del debito cosiddetto "*Romulus*", prevede anche un tangibile miglioramento delle condizioni economiche, ottenuto grazie al rafforzamento del merito di credito di ADR e ad un contesto di mercato più favorevole rispetto al recente passato.
- In merito al Piano di Contenimento ed Abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino presentato da ADR, in data 13 luglio 2016 si è tenuto un primo incontro presso il Ministero dell'Ambiente alla presenza dei rappresentanti del Dicastero, di ISPRA (organo tecnico incaricato dal Ministero di effettuare la valutazione tecnica del Piano) e di ADR. In data 18 luglio 2016, il Ministero ha inviato ad ADR una lettera contenente tutte le richieste ed osservazioni formulate dall'ISPRA in merito al Piano ed ha concesso sessanta giorni ad ADR per fornire le relative risposte ed integrazioni.
- Con sentenza emessa il 23 giugno 2016 e depositata il 14 luglio 2016, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha rigettato il ricorso relativo all'accertamento ICI Hotel Hilton del periodo d'imposta 2011, riproponendo le stesse argomentazioni già contenute nelle sentenze emesse per il contenzioso riguardante le annualità precedenti. Come fatto per gli altri contenziosi sfavorevoli in primo grado, ADR proporrà appello in Commissione Tributaria Regionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali fonti ufficiali confermano, per il 2016, una moderata crescita per le principali economie Europee e ancora il perdurare di una situazione di non significativo miglioramento per l'Italia, che rimane tra i Paesi Europei per cui è previsto il minore sviluppo.

Tuttavia, in considerazione della *performance* di crescita del traffico conseguita nel primo semestre 2016, è prevedibile il raggiungimento, nell'anno, di volumi di traffico soddisfacenti. Inoltre positivi ritorni in termini di qualità saranno conseguibili per effetto della riconfigurazione dei flussi di traffico, resa possibile dalla riapertura post incendio della galleria transiti.

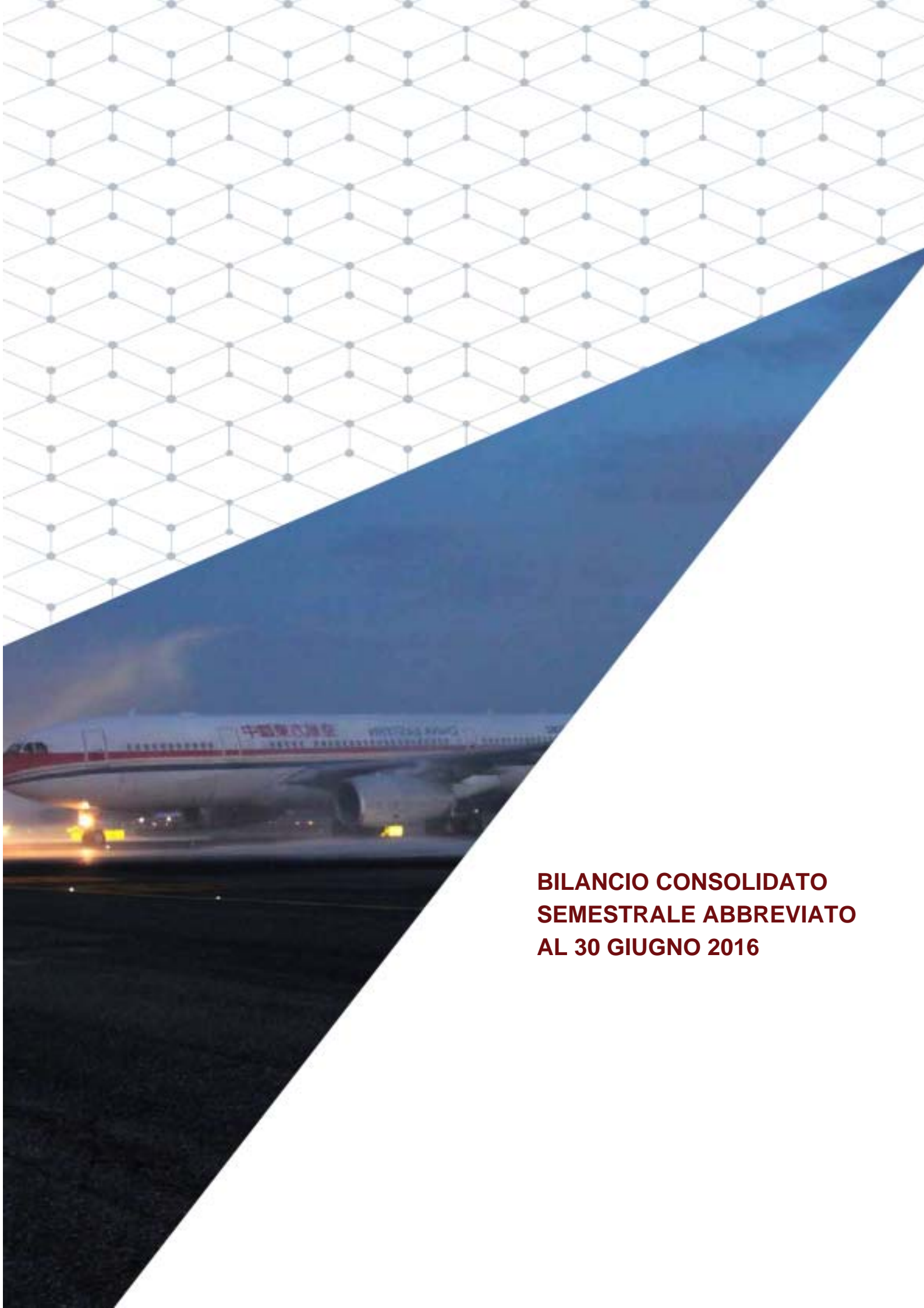
ADR continuerà nella strategia di sviluppare rapporti con compagnie aeree e destinazioni intercontinentali, valorizzando il ruolo di *hub* di Fiumicino e cercando di sviluppare i mercati a più alto valore economico e potenziale di crescita.

La realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale proseguirà con ulteriore rafforzamento degli investimenti, in linea con gli obiettivi condivisi con l'Utenza.

Il continuo miglioramento dei livelli di servizio rimane una priorità strategica per il Gruppo ADR, impegnato per arricchire l'esperienza del passeggero in aeroporto. Prosegue con determinazione lo sforzo con l'obiettivo di ottenere la massima efficacia nella gestione del *core business* e elevati livelli di efficienza operativa per massimizzare il proprio impatto positivo sul territorio circostante e il valore per gli Stakeholder e gli Azionisti.

Per l'esercizio 2016, salvo peggioramenti dell'evoluzione del traffico ed al netto di eventuali partite non ricorrenti, è possibile prevedere un miglioramento della *performance* economica rispetto al 2015.

Il Consiglio di Amministrazione

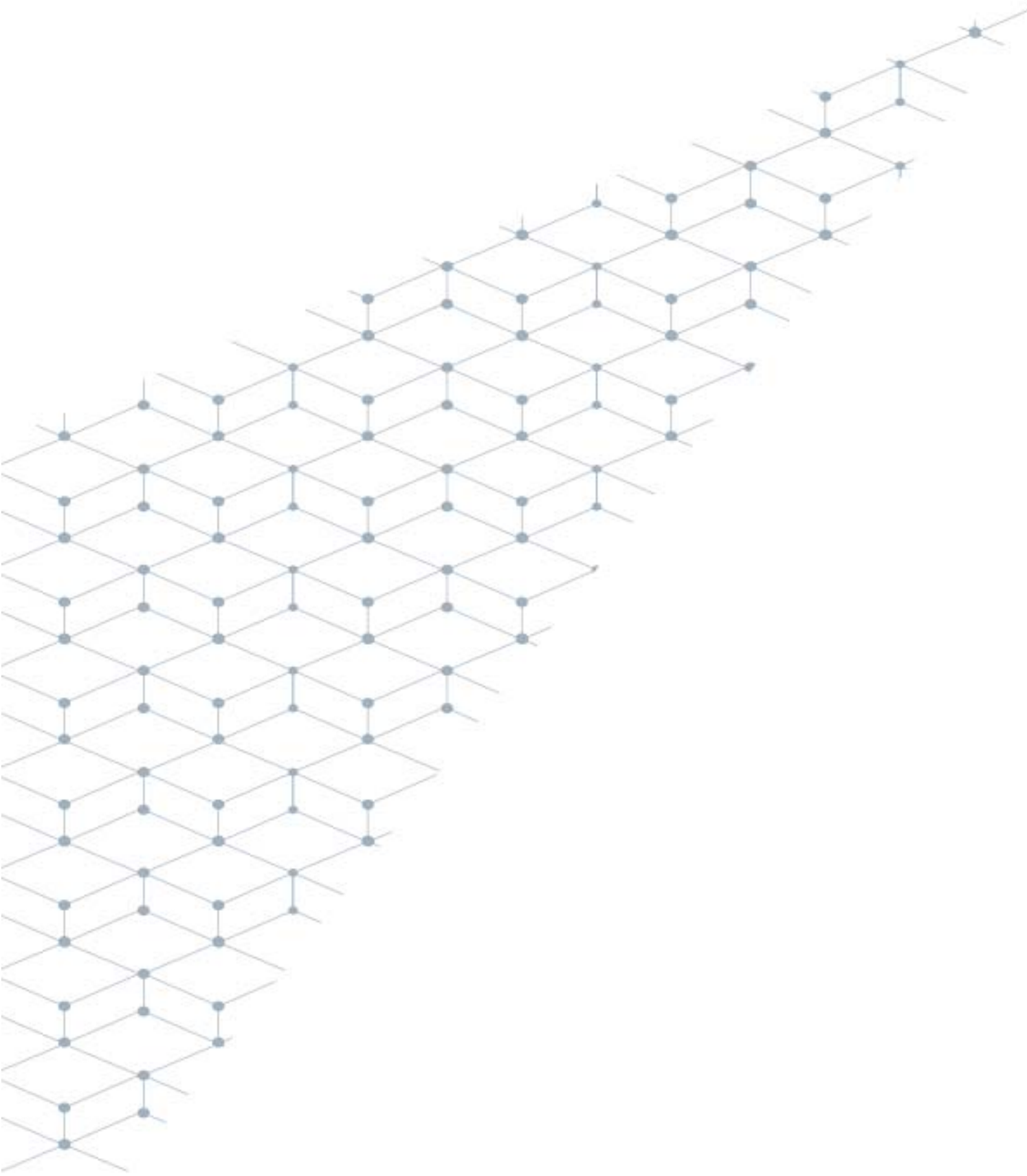


**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2016**

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	62
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	63
Conto economico consolidato	65
Conto economico complessivo consolidato	66
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	67
Rendiconto finanziario consolidato	68
NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	69
1. Informazioni generali	70
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	70
3. Perimetro e principi di consolidamento	71
4. Principi contabili applicati	71
5. Contratto di concessione	73
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	76
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	92
8. Garanzie e <i>covenant</i> sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	99
9. Altre garanzie, impegni e rischi	101
10. Rapporti con parti correlate	115
11. Altre informazioni	117
12. Eventi successivi alla chiusura del semestre	119
ALLEGATI	120
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	120
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	122

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	30.06.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	6.1	48.211		36.349	
Diritti concessori		2.102.616		2.025.643	
Altre attività immateriali		16.779		15.186	
Attività immateriali	6.2	2.119.395		2.040.829	
Partecipazioni	6.3	30.123		31.023	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	2.433		2.925	
Attività per imposte anticipate	6.5	119.088		122.567	
Altre attività non correnti	6.6	471		472	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		2.319.721		2.234.165	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze		4.071		3.697	
Crediti commerciali		280.441	4.127	269.036	3.437
Attività commerciali	6.7	284.512	4.127	272.733	3.437
Altre attività finanziarie correnti	6.4	1.153	1.148	10.516	
Attività per imposte correnti	6.8	9.282	7.817	14.436	7.470
Altre attività correnti	6.9	40.241	89	53.285	3.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	86.284		218.593	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		421.472	13.181	569.563	14.454
TOTALE ATTIVITÀ		2.741.193	13.181	2.803.728	14.454

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	30.06.2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		878.712		891.881	
Utile del periodo		87.370		136.575	
		1.028.307		1.090.681	
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI		0		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.11	1.028.307		1.090.681	
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	21.482		20.599	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	104.839		158.788	
Altri fondi per rischi e oneri	6.14	23.999		23.579	
Fondi per accantonamenti non correnti		150.320		202.966	
Prestiti obbligazionari		841.850	266.254	874.108	292.935
Strumenti finanziari - derivati		132.197		99.607	
Passività finanziarie non correnti	6.15	974.047	266.254	973.715	292.935
Altre passività non correnti	6.16	572	572	3.895	2.877
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		1.124.939	266.826	1.180.576	295.812
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	562		900	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	140.051		101.168	
Altri fondi per rischi e oneri	6.14	39.672		36.919	
Fondi per accantonamenti correnti		180.285		138.987	
Debiti commerciali	6.17	243.124	51.372	231.298	54.512
Passività commerciali		243.124	51.372	231.298	54.512
Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine		5.944	425	15.898	523
Strumenti finanziari - derivati		26.554		7.207	
Passività finanziarie correnti	6.15	32.498	425	23.105	523
Passività per imposte correnti	6.8	8.011	5.574	17.430	17.090
Altre passività correnti	6.18	124.029	2.727	121.651	1.397
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		587.947	60.098	532.471	73.521
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.741.193	326.924	2.803.728	369.333

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2016	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	1° SEMESTRE 2015	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da gestione aeroportuale		391.923	5.990	357.054	5.207
Ricavi per servizi di costruzione		108.178		58.515	
Altri ricavi operativi		6.465	766	12.498	255
TOTALE RICAVI	7.1	506.566	6.756	428.067	5.462
COSTI					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(14.969)	(9.018)	(15.984)	(9.577)
Costi per servizi	7.3	(210.544)	(26.506)	(173.873)	(53.079)
Costo per il personale	7.4	(78.590)	(1.888)	(67.957)	(2.654)
Canoni concessori		(16.173)		(15.471)	
Costo per godimento beni di terzi		(1.612)		(1.831)	
(Accantonamenti) utilizzi al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		16.872		31.285	
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri		(3.964)		(3.544)	
Altri costi		(5.281)		(5.323)	
Altri costi operativi	7.5	(10.158)	(51)	5.116	(50)
Ammortamento attività materiali	6.1	(2.928)		(2.251)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(31.204)		(30.945)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(2.001)		(1.754)	
Ammortamenti		(36.133)		(34.950)	
TOTALE COSTI		(350.394)	(37.463)	(287.648)	(65.360)
RISULTATO OPERATIVO		156.172		140.419	
Proventi finanziari					
Oneri finanziari		208		24.206	9
Utile (perdite) su cambi		(57.225)	(7.336)	(24.078)	(6.869)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.6	(23.473)	(7.336)	(23.237)	(6.860)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	33.544		(23.365)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		134.029		119.138	
Imposte sul reddito	7.8	(46.659)		(40.659)	
RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		87.370		78.479	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
UTILE DEL PERIODO		87.370		78.479	
di cui					
Utile di pertinenza del Gruppo		0		0	
Utile di pertinenza di Terzi		87.370		78.479	
		0		0	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
UTILE DEL PERIODO		87.370	78.479
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i>	6.15	(19.142)	7.556
Effetto fiscale		4.348	(2.078)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.3	65	33
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(14.729)	5.511
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	6.12	(1.125)	1.002
Effetto fiscale		295	(276)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale		(830)	726
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE		(15.559)	6.237
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		71.811	84.716
di cui			
Utile complessivo di pertinenza del Gruppo		71.811	84.716
Utile complessivo di pertinenza di Terzi		0	0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DEL PERIODO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31 DICEMBRE 2014	62.225	12.462	667.389	(51.691)	(56)	258.338	136.509	1.085.176	0	1.085.176
Utile del periodo							78.479	78.479	0	78.479
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				5.478				5.478		5.478
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale						726		726		726
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto					33			33		33
Utile complessivo del periodo				5.478	33	726	78.479	84.716	0	84.716
Distribuzione dividendi							(128.183)	(128.183)	0	(128.183)
Destinazione utile						8.326	(8.326)	0		0
Altre variazioni					2	285		287		287
SALDO AL 30 GIUGNO 2015	62.225	12.462	667.389	(46.213)	(21)	267.675	78.479	1.041.996	0	1.041.996
SALDO AL 31 DICEMBRE 2015	62.225	12.462	667.389	(55.654)	(37)	267.721	136.575	1.090.681	0	1.090.681
Utile del periodo							87.370	87.370	0	87.370
Altre componenti dell'utile complessivo:										
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale				(14.794)	65	(830)		(15.559)		(15.559)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale				(14.794)				(14.794)		(14.794)
Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale						(830)		(830)		(830)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto					65			65		65
Utile complessivo del periodo				(14.794)	65	(830)	87.370	71.811	0	71.811
Distribuzione dividendi						(134.405)		(134.405)	0	(134.405)
Destinazione utile						136.575	(136.575)	0		0
Altre variazioni					(1)	221		220		220
SALDO AL 30 GIUGNO 2016	62.225	12.462	667.389	(70.448)	27	269.282	87.370	1.028.307	0	1.028.307

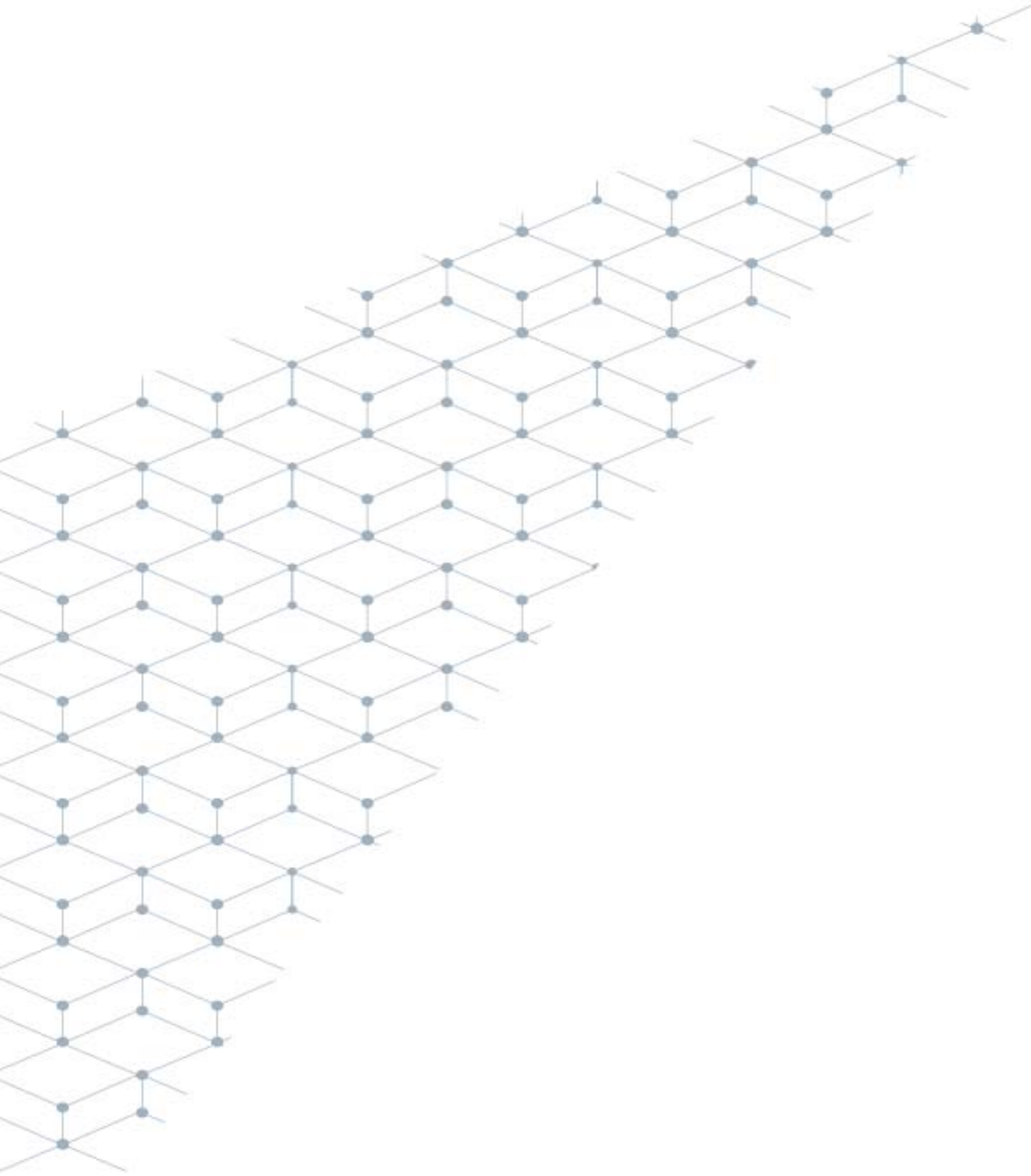
Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Utile del periodo		87.370	78.479
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	36.133	34.950
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	29.796	29.345
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	7.6	1.891	1.597
Variazione altri fondi		2.509	898
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(1.330)	(1.956)
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		8.122	6.132
Altri costi (Ricavi) non monetari		1.210	911
Variazioni del capitale circolante e altri variazioni		7.881	(47.973)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		173.582	102.383
Investimenti in attività materiali	6.1	(14.777)	(5.552)
Investimenti in attività immateriali	6.2	(115.799)	(47.497)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale	6.13	(46.669)	(60.630)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate		(1)	0
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto		1.147	0
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		4.015	3.888
Variazione netta delle altre attività non correnti		1	(7)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(172.083)	(109.798)
Dividendi corrisposti		(134.405)	(128.183)
Emissione prestiti obbligazionari		0	6.444
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(9.915)	(9.889)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		10.511	(474)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(133.809)	(132.102)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)		(132.310)	(139.517)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.10	218.593	356.066
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.10	86.283	216.549

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	42.813	25.812
Interessi attivi incassati	102	330
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	30.561	31.344

NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (59.687.641, pari al 95,92% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 1° agosto 2016 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.).

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato predisposto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai Prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, cui si rinvia.

Rispetto al Bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Gli schemi di bilanci sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio di ADR e delle sue controllate al 30 giugno 2016 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni". Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2015.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 al quale si rinvia.

4. Principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento non presentano, pertanto, novità di rilievo rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, non essendo entrati in vigore, nel corso del primo semestre 2016, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi vigenti che abbiano avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo ADR.

Per completezza, si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2016 decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili, interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. E' stato chiarito che, qualora si proceda all'acquisizione di un'interessenza in una *joint operation* e quest'ultima rappresenti un *business* come definito dall'IFRS 3, dovranno essere utilizzate le disposizioni di quest'ultimo principio;
- IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche apportate al principio chiariscono che nel momento in cui un'attività finanziaria viene trasferita, ma nel contempo vengono sottoscritti dei "contratti di servizio" (c.d. "*service arrangements*") che evidenziano un'interessenza nella sua futura *performance*, occorre comunque fornire le informazioni integrative previste dal principio;

- IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modifiche introdotte chiariscono che il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate o non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di titoli obbligazionari emessi da aziende primarie identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici;
- IAS 34 – Bilancio intermedio. E' stato chiarito che le informazioni integrative richieste da tale principio possono essere incluse nelle note al bilancio intermedio oppure, con appositi rinvii inseriti nel bilancio intermedio, in altre sezioni del fascicolo (come ad esempio, la relazione della direzione aziendale o relazioni sul rischio). In tali circostanze è, comunque, richiesto che il suddetto fascicolo sia reso disponibile agli utilizzatori nello stesso momento e con le stesse condizioni previste per il bilancio intermedio.
- IAS 16 – Attività materiali e IAS 38 – Attività immateriali. E' stato chiarito che vi è una presunzione relativa in base alla quale si ritiene non adeguato un metodo di ammortamento di un'attività materiale o immateriale che sia basato sui ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività. Ciò in quanto i ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività che prevede l'utilizzo di un'attività materiale o immateriale rispecchiano, generalmente, fattori che non sono direttamente connessi al consumo dei benefici economici generati dall'attività materiale o immateriale. Tale presunzione può essere superata solo in circostanze limitate, ossia quando è possibile dimostrare che i ricavi generati dall'attività e il consumo dei benefici economici insiti nel bene materiale o immateriale sono "fortemente correlati" oppure nei casi in cui il bene materiale o immateriale sia direttamente determinato come una misura dei ricavi (come, ad esempio, nel caso di diritti concessori che terminano al raggiungimento di un determinato ammontare di ricavi).

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e alle passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e delle passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Come previsto dallo IAS 36, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato i valori contabili delle attività iscritte sono oggetto di *impairment* solo al verificarsi di indicatori interni ed esterni di riduzione di valore che richiedano un'immediata valutazione delle relative perdite.

5. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall'ENAC.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della Legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della Legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La Legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 del Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“*WLU*” - *Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La *WLU* corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, fino al 2015.

L'art. 2, c. 4 del Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa inoltre a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

Il Contratto di Programma regola all'art.12 il regime di possesso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es. art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	731.376	731.376
TOTALE	880.481	880.481

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da ciò ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali, invece, il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo. In base a quanto previsto dal Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. A oggi, il Gruppo ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015				VARIAZIONE				30.06.2016		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	60.302	(44.336)	15.966	886	(1.858)	26	0	61.214	(46.194)	15.020	
Attrezzature industriali e commerciali	12.144	(10.181)	1.963	411	(270)	0	0	12.555	(10.451)	2.104	
Altri beni	23.606	(18.969)	4.637	395	(800)	44	(17)	23.262	(19.003)	4.259	
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.783	0	13.783	13.085	0	(40)	0	26.828	0	26.828	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	109.835	(73.486)	36.349	14.777	(2.928)	30	(17)	123.859	(75.648)	48.211	

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				VARIAZIONE				30.06.2015		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Impianti e macchinari	52.479	(41.156)	11.323	1.951	(1.527)	1.423	(87)	55.575	(42.492)	13.083	
Attrezzature industriali e commerciali	10.822	(9.718)	1.104	174	(207)	27	0	11.022	(9.924)	1.098	
Altri beni	22.207	(19.081)	3.126	522	(517)	396	(3)	22.936	(19.412)	3.524	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.979	0	1.979	2.905	0	(1.856)	0	3.028	0	3.028	
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	87.487	(69.955)	17.532	5.552	(2.251)	(10)	(90)	92.561	(71.828)	20.733	

Le Attività materiali, pari a 48.211 mila euro (36.349 mila euro al 31 dicembre 2015), si incrementano nel semestre di 11.862 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti per 2.928 mila euro.

Gli investimenti, pari a 14.777 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (886 mila euro), principalmente ad autoveicoli da trasporto per 673 mila euro e a macchine ispezione bagagli per 140 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (411 mila euro), ad attrezzature di sicurezza;
- nell'ambito della classe Altri beni (395 mila euro), principalmente a macchine elettroniche per 300 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (13.085 mila euro), principalmente a macchine ispezione bagagli per 12.200 mila euro.

Nel corso del semestre non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire dalla seconda parte del semestre, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus Finance S.r.l. ("Romulus

Finance” o “Romulus”) tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.).

6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015				VARIAZIONE				30.06.2016			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(763.381)	1.404.585	0	(24.642)	0	2.167.966	0	(788.023)	1.379.943	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	758.360	0	(137.302)	621.058	108.177	(6.562)	0	866.537	0	(143.864)	722.673	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.926.326	0	(900.683)	2.025.643	108.177	(31.204)	0	3.034.503	0	(931.887)	2.102.616	
Altre attività immateriali	53.304	(41)	(44.728)	8.535	1.970	(2.001)	10	55.284	(41)	(46.729)	8.514	
Anticipi a fornitori	6.651	0	0	6.651	5.652	0	(4.038)	8.265	0	0	8.265	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	59.955	(41)	(44.728)	15.186	7.622	(2.001)	(4.028)	63.549	(41)	(46.729)	16.779	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.986.281	(41)	(945.411)	2.040.829	115.799	(33.205)	(4.028)	3.098.052	(41)	(978.616)	2.119.395	

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				VARIAZIONE				30.06.2015			
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	
Diritti concessori												
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(714.098)	1.453.868	0	(24.642)	0	2.167.966	0	(738.740)	1.429.226	
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	621.113	0	(124.551)	496.562	45.801	(6.303)	0	666.914	0	(130.854)	536.060	
TOTALE DIRITTI CONCESSORI	2.789.079	0	(838.649)	1.950.430	45.801	(30.945)	0	2.834.880	0	(869.594)	1.965.286	
Altre attività immateriali	48.235	(41)	(41.222)	6.972	1.695	(1.754)	(11)	49.919	(41)	(42.976)	6.902	
Anticipi a fornitori	13.958	0	0	13.958	0	0	(3.776)	10.182	0	0	10.182	
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	62.193	(41)	(41.222)	20.930	1.695	(1.754)	(3.787)	60.101	(41)	(42.976)	17.084	
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.851.272	(41)	(879.871)	1.971.360	47.496	(32.699)	(3.787)	2.894.981	(41)	(912.570)	1.982.370	

Le Attività immateriali, pari a 2.119.395 mila euro (2.040.829 mila euro al 31 dicembre 2015) si incrementano di 78.566 mila euro principalmente per effetto degli investimenti del semestre, pari a 115.799 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 33.205 mila euro, e dalle altre variazioni pari a -4.028 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1 gennaio 2001) rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;

- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 108.177 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nel periodo su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex nuovo Molo C) per 61,2 milioni di euro;
- interventi sul HBS/BHS ex Cargo AZ per 19,5 milioni di euro;
- interventi sull'area d'imbarco A per 5,9 milioni di euro;
- interventi manutenzione civile per 3,9 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione *terminal* per 1,4 milioni di euro.

Al 30 giugno 2016 non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

Le Altre attività immateriali, pari a 8.514 mila euro (8.535 mila euro al 31 dicembre 2015), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del semestre, pari a 1.970 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori, pari a 8.265 mila euro (6.651 mila euro al 31 dicembre 2015), si riferiscono all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C), concordata con l'ATI Cimolai ed erogata nel 2014 e nel 2016, così come previsto dall'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 del 7 agosto 2014, al fine di garantire una ripresa rapida dei lavori e il rispetto dei termini di consegna degli stessi. L'incremento di 1.614 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile all'acconto versato nel semestre, al netto del recupero avvenuto nel periodo in relazione all'avanzamento dei lavori.

6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
IMPRESE COLLEGATE			
Pavimental S.p.A.	10.982	11.374	(392)
Spea Engineering S.p.A.	16.938	17.447	(509)
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	0	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	27.920	28.821	(901)
ALTRE IMPRESE			
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	1.307	1.307	0
Consorzio CAIE	1	0	1
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	1	0
	2.203	2.202	1
TOTALE	30.123	31.023	(900)

Le Partecipazioni ammontano a 30.123 mila euro, con un decremento di 900 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 dovuto a:

- riduzione della partecipazione in Pavimental S.p.A. ("Pavimental") (20% del capitale) di 392 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (di cui -417 mila euro imputati a conto economico, +1 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e +24 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;
- riduzione del valore della partecipazione in Spea Engineering S.p.A. ("Spea Engineering") (20% del capitale) di 509 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto che ha comportato la riduzione di 2.295 mila euro a fronte della delibera di distribuzione di dividendi e una rivalutazione di 1.786 mila euro in relazione al risultato del semestre (di cui +1.747 mila euro imputati a conto economico, -2 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e 41 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore dei servizi di ingegneria per le attività di progettazione e direzione lavori;
- sottoscrizione di una quota dell'1% (pari a 1 mila euro) del Consorzio Autostrade Italiane Energia, che svolge l'attività di approvvigionamento di energia elettrica sul mercato.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire dalla seconda parte del semestre, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate.

6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 2.433 mila euro (2.925 mila euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono agli oneri accessori sostenuti per l'accensione, nel dicembre 2013, della linea di finanziamento denominata *Revolving Credit Facility* che vengono imputati *pro-quota* a conto economico sulla base della durata della linea.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 1.153 mila euro (10.516 mila euro al 31 dicembre 2015) ed includono per 1.148 mila euro il credito verso Spea Engineering a fronte dei dividendi deliberati nel semestre e liquidati solo in parte. Al 31 dicembre 2015, tale voce includeva esclusivamente il saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" che è stato oggetto di chiusura a seguito della definitiva rimozione, intervenuta alla fine del mese di marzo, dell'obbligo di depositare un ammontare contrattualmente stabilito su un conto vincolato a garanzia del servizio del vecchio debito di cartolarizzazione Romulus contratto da ADR nel 2003. I fondi relativi sono stati girocontati su un conto bancario libero intestato alla Capogruppo.

Dell'operazione di "*Issuer Substitution*" che ha costituito premessa per la rimozione dei vincoli della struttura finanziaria Romulus, tra cui anche quello appena descritto, si dà dettaglio nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 119.088 mila euro (122.567 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle

differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è rappresentata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015				VARIAZIONE	30.06.2016
		ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN	EFFETTO VARIANZA ALIQUOTA	
IMPOSTE ANTICIPATE						
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuale	107.366	3.812	(9.642)	0	0	101.536
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	18	12	(12)	0	0	18
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	8.850	63	0	0	(8)	8.905
Costo ammortizzato e strumenti derivati	18.772	336	(635)	4.594	(246)	22.821
Fondi rischi e oneri	13.383	1.191	(200)	0	(4)	14.370
Altre	1.565	120	(407)	295	(1)	1.572
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	149.954	5.534	(10.896)	4.889	(259)	149.222
IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI						
Applicazione IFRIC 12	27.387	4.101	(1.354)	0	0	30.134
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	27.387	4.101	(1.354)	0	0	30.134
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	122.567	1.433	(9.542)	4.889	(259)	119.088

Le variazioni del primo semestre 2016 sono relative principalmente agli accantonamenti e utilizzi del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni, nonché alla variazione del *fair value* degli strumenti derivati.

La riduzione del 3,5% dell'aliquota IRES, a partire dall'esercizio 2017, prevista dalla "Legge di Stabilità 2016", ha comportato una diminuzione delle Attività per imposte anticipate di 259 mila euro (di cui 246 mila euro con effetto a patrimonio netto e 13 mila euro con effetto a conto economico).

6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 471 mila euro (472 mila euro al 31 dicembre 2015), sono relative a depositi cauzionali.

6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 284.512 mila euro (272.733 mila euro al 31 dicembre 2015), comprendono:

- rimanenze, pari a 4.071 mila euro (3.697 mila euro al 31 dicembre 2015), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, etc.. A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8, a partire dalla seconda parte del semestre, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto le rimanenze;
- crediti commerciali, pari a 280.441 mila euro (269.036 mila euro al 31 dicembre 2015).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	278.048	265.659	12.389
Crediti verso imprese controllante	5	226	(221)
Crediti per servizi di costruzione	47.117	47.117	0
Altri crediti commerciali	2.414	1.885	529
TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	327.584	314.887	12.697
Fondo svalutazione crediti	(39.437)	(38.145)	(1.292)
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.706)	(7.706)	0
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(47.143)	(45.851)	(1.292)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	280.441	269.036	11.405

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 327.584 mila euro e registrano una variazione positiva di 12.697 mila euro, riconducibile essenzialmente all'aumento dei volumi di attività.

Si ricorda che i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. ammontano a 11.086 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessor* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessor* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 47.117 mila euro (47.117 mila euro anche al 31 dicembre 2015), sono costituiti dai crediti per fatture emesse e da emettere per lavori in corso, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 2.414 mila euro (1.885 mila euro al 31 dicembre 2015) sono costituiti da risconti attivi di natura commerciale.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	30.06.2016
Fondo svalutazione crediti	38.145	1.544	(252)	39.437
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.706	0	0	7.706
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	45.851	1.544	(252)	47.143

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

A seguito dell'operazione di *Issuer Substitution*, descritta nella Nota 8 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative, a partire dalla seconda parte del semestre, sono stati rimossi i vincoli della struttura finanziaria Romulus tra i quali le garanzie fornite dal Gruppo ADR aventi ad oggetto i crediti.

6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine periodo.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti/ debiti verso Controllante per consolidato fiscale	7.817	7.470	347	5.574	17.090	(11.516)
IRES	122	122	0	45	280	(235)
IRAP	1.343	6.844	(5.501)	2.392	60	2.332
TOTALE	9.282	14.436	(5.154)	8.011	17.430	(9.419)

Le Attività per imposte correnti ammontano a 9.282 mila euro (14.436 mila euro al 31 dicembre 2015) e includono principalmente:

- il credito verso la controllante Atlantia pari a 7.817 mila euro relativo principalmente (7.470 mila euro) all'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito;
- il credito IRAP di 1.343 mila euro in riduzione rispetto al saldo di fine 2015 (6.844 mila euro) per effetto dell'imposta maturata nel semestre.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 8.011 mila euro (17.430 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono costituite principalmente dal debito verso la controllante Atlantia per consolidato fiscale pari a 5.574 mila euro, relativo alla stima dell'imposta di periodo, al netto degli acconti versati.

6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso società controllanti	0	3.528	(3.528)
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	14.242	24.299	(10.057)
Crediti verso altri	25.517	24.976	541
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	40.241	53.285	(13.044)

I Crediti verso società controllanti sono pari a zero rispetto ad un saldo di 3.528 mila euro del 31 dicembre 2015 che accoglieva il credito relativo all'IVA di ADR del mese dicembre, in relazione all'accordo stipulato nel 2015 con Atlantia per l'attivazione della procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo, non rinnovato nel 2016.

I Crediti tributari, pari a 14.242 mila euro (24.299 mila euro al 31 dicembre 2015), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 6.522 mila euro (13.648 mila euro al 31 dicembre 2015);
- crediti tributari pari a 6.657 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso. La riduzione di 2.923

mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile al rimborso parziale avvenuto nel semestre (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso).

I Crediti verso altri sono pari a 25.517 mila euro (24.976 mila euro al 31 dicembre 2015) ed includono prevalentemente la migliore stima, elaborata sulla base delle migliori conoscenze odierne dello *status* di gestione del sinistro, del risarcimento assicurativo a valere sulla copertura "Incendio" a fronte dei costi sostenuti per le attività di ripristino, messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio e della stima dei costi da sostenere per la ricostruzione della porzione del Terminal 3, al netto dell'acconto di 5 milioni di euro incassato nel mese di luglio 2015.

6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	85.846	218.297	(132.451)
Denaro e valori in cassa	438	296	142
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	86.284	218.593	(132.309)

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 86.284 mila euro, diminuiscono di 132.309 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, oltre che per gli investimenti di periodo, anche per effetto della distribuzione di dividendi e del pagamento del saldo e degli acconti delle imposte, ricadente in questa frazione di esercizio.

A seguito della già citata operazione di *Issuer Substitution*, già a partire dalla seconda parte del semestre, sono venuti meno i vincoli imposti dai contratti finanziari Romulus riguardanti la gestione della liquidità (cosiddetto *Account Bank Agreement*). Per effetto di tale cancellazione, ADR non è più soggetta ad alcun vincolo di impiego delle proprie disponibilità che possa derivare da contratti finanziari ed è totalmente svincolata da segregazioni di somme su conti bancari predefiniti a garanzia del rimborso del debito.

6.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 30 giugno 2016 ammonta a 1.028.307 mila euro (1.090.681 mila euro al 31 dicembre 2015), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (zero anche al 31 dicembre 2015). Il patrimonio netto si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i>	(70.448)	(55.654)	(14.794)
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	27	(37)	64
Altre riserve e utili portati a nuovo	269.282	267.721	1.561
Utile del periodo	87.370	136.575	(49.205)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.028.307	1.090.681	(62.374)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.028.307	1.090.681	(62.374)

Le variazioni intervenute nel semestre sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili.

Al 30 giugno 2016, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nel semestre, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli della capogruppo Atlantia a favore di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 221 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "Altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11.2.

6.12 Fondi per benefici per dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 22.044 mila euro (21.499 mila euro al 31 dicembre 2015), di cui la quota non corrente ammonta a 21.482 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2016	
VALORE INIZIALE FONDO TFR		21.499
Costo corrente	46	
Interessi passivi	84	
Totale costi rilevati a conto economico		130
Liquidazioni / utilizzi		(710)
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche	0	
Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	1.174	
Effetto dell'esperienza passata	(49)	
Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo		1.125
VALORE FINALE FONDO TFR		22.044
di cui:		
quota non corrente		21.482
quota corrente		562

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 30 giugno 2016:

IPOTESI FINANZIARIE	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,49%
Tasso di inflazione	1,5% per il 2016	0,6% per il 2015
	1,8% per il 2017	1,2% per il 2016
	1,7% per il 2018	1,5% per il 2017 e 2018
	1,6% per il 2019	2,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo di incremento del TFR	2,18% per il 2016	1,95% per il 2015
	2,37% per il 2017	2,40% per il 2016
	2,3% per il 2018	2,63% per il 2017 e 2018
	2,24% per il 2019	3,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo di incremento salariale	0,65%	0,07%
Tasso annuo di <i>turnover</i>	1,02%	0,9%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	1,73%	1,9%

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10* con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	2016/2015
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011

6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 244.890 mila euro (259.956 mila euro al 31 dicembre 2015), di cui 140.051 mila euro la quota corrente (101.168 mila euro al 31 dicembre 2015), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nel periodo è di seguito riportata.

MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2016
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	259.956	29.796	1.807	0	(46.669)	244.890
di cui:						
quota corrente	101.168					140.051
quota non corrente	158.788					104.839

6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 63.671 mila euro (60.498 mila euro al 31 dicembre 2015) di cui 39.672 mila euro la quota corrente (36.919 al 31 dicembre 2015). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nel periodo è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015	ACCAN.TI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2016
Fondo imposte	15.603	448			16.051
Fondi per vertenze in corso e potenziali	43.608	3.516		(750)	46.374
Fondo assicurazioni interne	1.259		(26)		1.233
Fondo ristrutturazione	0				0
Fondo copertura perdite partecipate	28			(15)	13
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	60.498	3.964	(26)	(765)	63.671
di cui:					
quota corrente	36.919				39.672
quota non corrente	23.579				23.999

Il fondo imposte, pari a 16.051 mila euro, è relativo, per 9,5 milioni di euro, al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte, e per 6,6 milioni di euro alla valutazione del rischio di passività a esito di recenti sentenze sfavorevoli in tema di ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 46.374 mila euro (43.608 mila euro al 31 dicembre 2015), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine periodo. Tale fondo è stato utilizzato nel primo semestre 2016 per 750 mila euro sostanzialmente a fronte della definizione di alcune vertenze con ex dipendenti e clienti e si è incrementato per effetto di accantonamenti per 3.516 mila euro. Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze, delle passività, diverse da quelle coperte dalle polizze assicurative vigenti, su cui è probabile che sia chiamata a rispondere la Società in caso di definitiva asseverazione delle responsabilità. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (vettori, *handler*, subconcessionari e passeggeri) solo in parte supportate da una quantificazione puntuale dei danni quantificate, a oggi, in circa 105 milioni di euro. Per maggiori informazioni sull'evento incendio del Terminal 3, si rinvia alla Nota 11.1.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06. 2016					31.12.2015		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE								
Prestiti obbligazionari	841.850	0	841.850	594.528	247.322	874.108	0	874.108
Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine	5.944	5.944	0	0	0	15.898	15.898	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE	847.794	5.944	841.850	594.528	247.322	890.006	15.898	874.108
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	158.751	26.554	132.197	0	132.197	106.814	7.207	99.607
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.006.545	32.498	974.047	594.528	379.519	996.820	23.105	973.715

Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2015				VARIAZIONI		30.06. 2016	
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMM.ZATO	VALORE DI BILANCIO		
Prestiti obbligazionari	874.108	0	0	(33.546)	1.288	841.850		
quota corrente	0					0		
quota non corrente	874.108					841.850		

I Prestiti obbligazionari sono pari a 841.850 mila euro (874.108 mila euro al 31 dicembre 2015). La variazione negativa del periodo, pari a 32.258 mila euro, è riferita principalmente alla variazione registrata dal tasso di cambio euro/sterlina.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2016.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	247.322	5,441%	semestrale	a scadenza	20 anni	02/2023
€600.000.000 3,250% Programma EMTN	ADR	600.000	EUR	594.528	3,25%	annuale	a scadenza	7 anni e 2 mesi	02/2021
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI				841.850					

(*) il valore iscritto in bilancio (247,3 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine periodo.

(**) originariamente emesse dal veicolo Romulus Finance e successivamente "sostituito" da ADR in seguito all'operazione di *Issuer Substitution* descritta in dettaglio nella Nota 8

Le obbligazioni A4 Romulus sono possedute al 99,87% dalla controllante Atlantia, a seguito della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 8.

Oltre all'emissione obbligazionaria effettuata originariamente attraverso il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari esposti in bilancio includono le obbligazioni *senior unsecured* emesse in data 10 dicembre 2013, per un importo complessivo di nominali 600 milioni di euro, nell'ambito del

rilevante programma di rifinanziamento intrapreso all'epoca da ADR. I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario di dicembre 2013 sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissione a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" - *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. A tale prestito obbligazionario "senior unsecured" le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings assegnano un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa1" e "BBB+". Le tre agenzie assegnano, inoltre, un *outlook* "stabile" al livello assegnato.

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		31.12.2015	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	841.850	1.002.680	874.108	1.008.657
Tasso variabile	0	0	0	0
TOTALE OBBLIGAZIONI	841.850	1.002.680	874.108	1.008.657

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2016; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2015, l'effetto dell'attualizzazione dei flussi ai fini della valutazione sarebbe tale da determinare un incremento del *fair value*. Tale effetto però risulta più che compensato dall'effetto cambio. Tali effetti combinati, quindi, comportano una riduzione del *fair value* pari a circa 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Finanziamenti a medio-lungo termine

Nella seguente tabella viene descritta la vigente linea di finanziamento bancaria di tipo *revolving* sottoscritta da ADR nel dicembre del 2013, con indicazione della scadenza e del tasso applicabile. Al 30 giugno 2016 tale linea, ancorché disponibile, non risulta utilizzata.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016									
	FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	RIMBORSO	DURATA	SCADENZA
	Pool di banche	<i>Revolving Credit Facility</i>	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	rotativa	5 anni	12/2018
	TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			0	0					

Anche la linea di finanziamento *revolving*, come il debito di ADR derivante dall'emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: BNP Paribas, Barclays, Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, The Royal Bank of Scotland, UniCredit e Société Générale.

Il margine di interesse applicato sulla *Revolving Credit Facility* ("RCF") varia in relazione al livello del *rating* ADR. Si segnala che l'agenzia di *rating* Moody's, in data 22 marzo 2016, ha innalzato da

Baa2 a Baa1 il *rating* del debito *unsecured* di ADR. A tale *upgrade*, tuttavia, non è seguito una riduzione del margine della linea RCF in quanto, ai sensi della relativa contrattualistica predisposta nel 2013, ADR già si attestava al livello minimo di margine d'interesse applicabile.

Derivati con *fair value* passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2015	31.12.2015	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di cambio	64.886	32.083	32.803
Derivati a copertura di rischi di interesse	93.655	74.560	19.095
Rateo interessi	210	171	39
TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO	158.751	106.814	51.937
quota non corrente	132.197	99.607	32.590
quota corrente	26.554	7.207	19.347

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 30 giugno 2016, il Gruppo ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi e al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

Nel giugno 2015 (e successivamente ristrutturati a giugno 2016) e nel febbraio 2016 ADR ha sottoscritto contratti di *interest rate swap* di tipo *forward starting*, con attivazione rispettivamente il 9 febbraio 2017 ed il 20 aprile 2017, adottando una politica di copertura del rischio di tasso prospettico derivante dai futuri fabbisogni finanziari. Tale politica ha la valenza di ridurre il rischio di disallineamento tra rendimento del capitale investito e il costo del debito.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo ADR, in essere al 30 giugno 2016.

CONCEDENTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIPOL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOSCRIZ.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	FAIR VALUE DEL DERIVATO		VARIAZIONE DEL FAIR VALUE	
									AL 30.06.2016	AL 31.12.2015	A C/ ECONOMICO	A OCI (****)
Mediobanca, UniCredit	ADR	CCS	CF	I	02/2013	02/2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12/2009, poi paga fisso del 6,4%	(67.311)	(67.524)	95	118
				C					(64.886)	(32.083)	(32.803)	0
									(132.197)	(99.607)	(32.708)	118
Société Générale	ADR	IRS FWD (**)	CF	I	06/2015 (ristrutturati in data 06/2016)	02/2027	250.000	Paga un tasso fisso del 1,396% e riceve Euribor a 6 mesi	(25.264)	(7.036)	(47)	(18.181)
Société Générale	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	02/2016	04/2026	50.000	Paga un tasso fisso del 0,688% e riceve Euribor a 6 mesi	(1.079)	0	0	(1.079)
TOTALE									(158.540)	(106.643)	(32.755)	(19.142)
di cui:												
Derivati di copertura di rischi di cambio									(64.886)	(32.083)		
Derivati di copertura di rischi di interesse									(93.654)	(74.560)		

(*) Variazione della riserva di copertura

(**) IRS *forward starting*: data di attivazione 9 febbraio 2017

(***) IRS *forward starting*: data di attivazione 20 aprile 2017.

(****) la variazione del *fair value* è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale di 4.348 mila euro

CF: *Cash Flow Value Hedge* - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 572 mila euro (3.895 mila euro al 31 dicembre 2015) e sono costituite per 447 mila euro da debiti verso il personale e 125 mila euro da debiti verso istituti previdenziali. La riduzione di 3.323 mila euro è attribuibile sostanzialmente alla riclassifica tra le Altre passività correnti di 4,2 milioni di euro, scadenti a breve termine.

6.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 243.124 mila euro (231.298 mila euro al 31 dicembre 2015).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	224.021	220.042	3.979
Debiti verso imprese controllanti	857	1.130	(273)
Risconti passivi	11.092	1.354	9.738
Acconti e anticipi ricevuti	7.154	8.772	(1.618)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	243.124	231.298	11.826

I Debiti verso fornitori sono pari a 224.021 mila euro, in aumento di 3.979 mila euro.

I Risconti passivi, pari a 11.092 mila euro, si incrementano di 9.738 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto delle fatturazioni anticipate dei canoni di subconcessione effettuate a fine semestre.

6.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 124.029 mila euro (121.651 mila euro al 31 dicembre 2015).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016	31.12.2015	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	64.238	71.815	(7.577)
Debiti per il servizio antincendio	4.157	104	4.053
Debiti verso il personale	16.304	11.136	5.168
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.105	7.969	1.136
Debiti per depositi cauzionali	9.738	9.787	(49)
Altri debiti diversi	20.487	20.840	(353)
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	124.029	121.651	2.378

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 64.238 mila euro (71.815 mila euro al 31 dicembre 2015) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 57.630 mila euro (58.829 mila euro al 31 dicembre 2015). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 10 euro per passeggero,

di cui 7,5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. L'andamento del debito per addizionale, sostanzialmente in linea rispetto alla fine del 2015, riflette il correlato effetto dell'andamento, nel semestre, dei corrispondenti incassi dai vettori, effetto in parte bilanciato dall'incremento di 2,5 euro dell'addizionale destinata all'INPS a partire dal 1° gennaio 2016, come previsto dal Decreto interministeriale n. 357/2015;

- debito di 3.353 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (4.989 mila euro al 31 dicembre 2015). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta. La riduzione di 1.636 mila euro dei debiti IRESA rispetto al 31 dicembre 2015 riflette il correlato effetto dell'andamento dei corrispondenti incassi dai vettori avvenuti nel semestre.

La riduzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente dei Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito, pari a 7.577 mila euro, è attribuibile, oltre che alle variazioni del debito per addizionali e IRESA sopra rappresentati, alla riduzione dei debiti IVA di 975 mila euro e al pagamento, avvenuto nel semestre, del debito verso l'Agenzia delle Dogane di 3.103 mila euro relativo al contenzioso in materia di imposte erariali e addizionali sull'energia elettrica.

I Debiti verso il personale, pari a 16.304 mila euro (11.136 mila euro al 31 dicembre 2015), e i Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 9.105 mila euro (7.969 mila euro), si incrementano complessivamente di 6.304 mila euro, attribuibili principalmente alla riclassifica dalle Altre passività non correnti di 4,2 milioni di euro.

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 4.157 mila euro, con un incremento di 4.053 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto del corrispettivo maturato nel periodo.

Gli Altri debiti diversi, pari a 20.487 mila euro, includono per 17.580 mila euro (17.195 mila euro al 31 dicembre 2015) il debito verso ENAC per il canone concessorio. Tale debito si incrementa di 385 mila euro in relazione alla quota maturata nel semestre, al netto del pagamento della seconda rata del 2015 effettuato a gennaio 2016.

7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

7.1 Ricavi

I Ricavi del primo semestre 2016 sono pari a 506.566 mila euro (428.067 mila euro nel primo semestre 2015) e sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2016	1° SEMESTRE 2015
AVIATION		
Diritti aeroportuali	226.960	201.601
Infrastrutture Centralizzate	8.248	6.035
Servizi di sicurezza	42.242	38.872
Altri	14.448	13.176
	291.898	259.684
NON AVIATION		
Subconcessioni e utenze:		
Immobiliari e utenze	24.701	24.590
Commerciali	49.985	47.754
Parcheggi	13.041	13.229
Pubblicità	5.666	4.494
Altri	6.632	7.303
	100.025	97.370
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	391.923	357.054
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	108.178	58.515
ALTRI RICAVI OPERATIVI	6.465	12.498
TOTALE RICAVI	506.566	428.067

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 391.923 mila euro, sono aumentati complessivamente del 9,8% rispetto al periodo a confronto, per effetto dello sviluppo delle attività *aviation* (+12,4%) trainate, oltre che dalla componente di adeguamento tariffario, anche dal positivo andamento del traffico. In crescita del 2,7%, risulta essere anche la *performance* del comparto *non aviation*, sul quale, come accennato nelle premesse, hanno ancora negativamente inciso le limitazioni sugli spazi disponibili dovute all'incendio del maggio 2015, con le subconcessioni commerciali in crescita del 4,7%, e quelle immobiliari in linea con il periodo a confronto (+0,5%).

I Ricavi per servizi di costruzione pari a 108.178 mila euro (58.515 mila euro nel primo semestre 2015) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate (45.801 mila euro nel primo semestre 2015). Nel primo semestre 2016 non si riscontrano ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (ex Molo C) (12.714 mila euro nel semestre a confronto).

Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (sostanzialmente costi esterni).

Gli Altri ricavi operativi pari a 6.465 mila euro (12.498 mila euro nel primo semestre 2015) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
Contributi e sovvenzioni	8	90
Plusvalenze da alienazioni	0	9
Riassorbimento fondi:		
Altri fondi per rischi e oneri	26	5
Recuperi di spesa	2.516	2.083
Indennizzi da terzi	5	7.572
Altri proventi	3.910	2.739
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	6.465	12.498

Nel periodo a confronto, gli altri ricavi operativi includevano principalmente l'iscrizione di un provento di 7,5 milioni di euro, nell'ambito degli "indennizzi da terzi", quale importo ricompreso nel limite minimo risarcibile dalla compagnia di assicurazione a valere sulla copertura "Incendio" a fronte dei costi sostenuti per le attività di messa in sicurezza e salvataggio delle aree impattate dall'incendio.

7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 14.969 mila euro (15.984 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
Carburante e lubrificanti	1.338	1.599
Energia elettrica, gas e acqua	10.978	11.772
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	2.653	2.613
TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	14.969	15.984

La riduzione complessiva di 1.015 mila euro è correlata principalmente ai minori costi dell'energia elettrica, gas e acqua (-794 mila euro) attribuibili sostanzialmente alla componente prezzo dell'energia elettrica.

7.3 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 210.544 mila euro (173.873 mila euro nel semestre 2015). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
Costi per manutenzioni	20.340	22.699
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	46.669	60.630
Costi per servizi esterni	6.785	3.934
Costi per servizi di costruzione	103.008	56.337
Pulizie e disinfestazioni	4.188	5.161
Prestazioni professionali	6.619	5.545
Servizi antincendio	4.053	4.107
Altri costi	18.750	14.649
Compensi ad amministratori e sindaci	132	811
TOTALE COSTI PER SERVIZI	210.544	173.873

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi per servizi di costruzione (46,7 milioni di euro) ed ai costi per servizi esterni, oltre ai maggiori costi per manutenzioni ordinarie, al netto della componente di costo legata all'incendio del Terminal 3, mirate principalmente al miglioramento della qualità del servizio e ai costi commerciali relativi alle iniziative promozionali.

Tale andamento è stato parzialmente compensato dalla flessione dei costi legati all'incendio (classificati principalmente tra le manutenzioni, i servizi esterni e gli altri costi) che nel primo semestre 2015 includevano i costi di messa in sicurezza e salvataggio delle aree interessate dal sinistro, mentre nel semestre in esame includono gli *extra*-costi sostenuti a causa delle penalizzazioni operative dovute all'incendio. In flessione sono risultati, inoltre, i costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-14,0 milioni di euro) e i costi esterni per pulizie, conseguenza del progressivo processo di internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning che ha gradualmente ampliato il proprio perimetro di attività;

7.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 78.590 mila euro (67.957 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
Salari e stipendi	57.738	49.878
Oneri sociali	15.870	13.955
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.467	3.082
Rettifiche costo del lavoro anni precedenti	75	(381)
Altri costi	1.440	1.423
TOTALE COSTO PER IL PERSONALE	78.590	67.957

L'incremento di 10.633 mila euro rispetto al primo semestre del 2015 deriva principalmente dalla maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+332,8fte). Tale aumento è attribuibile, oltre che al processo di internalizzazione delle attività di pulizia, anche alle diverse modalità operative di gestione dei flussi passeggeri, rese necessarie in conseguenza delle residue penalizzazioni infrastrutturali conseguenti all'incendio del Terminal T3 (aumento presidi), con un riflesso diretto sul dimensionamento degli organici delle società operative del Gruppo. Nella stessa direzione ha inciso, inoltre, l'innalzamento delle misure di sicurezza richieste a seguito degli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles, nonché la ridefinizione degli obiettivi di qualità (tempi di coda e nuovi *e-gate* carte di imbarco) e la progressiva realizzazione del Piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

FORZA MEDIA	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015	VARIAZIONE
Dirigenti	50,7	47,2	3,5
Quadri	212,6	195,4	17,2
Impiegati	1.762,4	1.583,8	178,6
Operai	947,2	813,7	133,5
TOTALE FORZA MEDIA	2.972,9	2.640,1	332,8

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

FORZA MEDIA	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015	VARIAZIONE
ADR S.p.A.	1.212,1	1.108,1	104
ADR Tel S.p.A.	52,0	50,4	1,6
ADR Assistance S.r.l.	276,3	254,5	21,8
ADR Security S.r.l.	883,5	794,4	89,1
ADR Mobility S.r.l.	62,4	57,6	4,8
Airport Cleaning S.r.l.	486,6	375,1	111,5
TOTALE FORZA MEDIA	2.972,9	2.640,1	332,8

7.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a 10.158 mila euro (-5.116 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
Canone concessionari	16.173	15.471
Costi per godimento beni terzi	1.612	1.831
Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(16.872)	(31.285)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	3.964	3.544
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	1.543	793
Imposte indirette e tasse	2.795	3.021
Oneri diversi	943	1.509
TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI	10.158	(5.116)

La voce Canoni concessionari, pari a 16.173 mila euro, si incrementa di 702 mila euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.

La voce Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nel periodo, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 3.964 mila euro, rispetto ai 3.544 mila del semestre a confronto. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 1.543 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo ADR. Tale voce si incrementa di 750 mila euro rispetto al periodo a confronto.

7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a 23.473 mila euro (23.237 mila euro nel primo semestre 2015). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	92	313
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	95	23.872
Altri proventi	4	13
Interessi di mora su crediti del circolante	0	7
Interessi da clienti	17	1
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	208	24.206

I proventi derivanti da interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 92 mila euro, si riducono di 221 mila euro rispetto al periodo a confronto, per effetto, da un lato, dei minori depositi e, dall'altro, dei minori tassi attivi riconosciuti dalle controparti su tali depositi.

I proventi da valutazione derivati sono pari a 95 mila euro rispetto ai 23.872 mila euro del primo semestre 2015 che includeva la variazione positiva del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline, che bilanciava la contabilizzazione di una perdita su cambi di pari importo.

Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI	1.807	1.430
Interessi su obbligazioni in circolazione	17.034	18.589
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	487	484
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	1.781	1.139
Altri oneri finanziari per interessi	2	5
TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI	19.304	20.217
Valutazione derivati	32.849	0
Differenziali IRS	3.180	2.264
TOTALE ONERI SU DERIVATI	36.029	2.264
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	84	167
Altri oneri	1	0
TOTALE ALTRI ONERI	85	167
TOTALE ONERI FINANZIARI	57.225	24.078

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 1.807 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si incrementano di 377 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 17.034 mila euro; il decremento di 1.555 mila euro rispetto al primo semestre del 2015 è attribuibile principalmente al venir meno dei costi legati alla garanzia prestata da Ambac Assurance Ltd. che risulta cessata a partire da luglio 2015 (minor costo pari a 763 mila euro). Il delta residuo risulta principalmente compensato dal maggior valore dei differenziali swap (pari a 916 mila euro).

Gli oneri da valutazione derivati, pari a 32.849 mila euro (0 mila euro nel primo semestre 2015) riflettono la variazione intercorsa nel periodo del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15).

Infatti, la svalutazione della sterlina nei confronti dell'euro verificatosi nel semestre ha determinato una variazione negativa del *fair value* del derivato che ha bilanciato la contabilizzazione di un utile su cambi (si veda a tale riguardo la successiva tabella Utili/Perdite su cambi).

Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
Utili su cambi	33.603	514
Perdite su cambi	(59)	(23.879)
TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI	33.544	(23.365)

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo agli Oneri finanziari.

7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

La Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a 1.330 mila euro (1.956 nel primo semestre 2015), accoglie l'effetto a conto economico della rivalutazione della collegata Spea Engineering per 1.747 mila euro e della svalutazione di Pavimental per -417 mila euro (rispettivamente +1.936 mila euro e +20 mila euro nel primo semestre 2015).

7.8 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito sono pari a 46.659 mila euro (40.659 mila euro nel primo semestre 2015). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1°SEMESTRE 2016	1°SEMESTRE 2015
IMPOSTE CORRENTI		
IRES	30.538	30.217
IRAP	8.144	6.404
	38.682	36.621
DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(145)	(2.093)
	(145)	(2.093)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		
Imposte anticipate	5.375	1.765
Imposte differite	2.747	4.366
	8.122	6.131
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	46.659	40.659

Con riferimento all'IRES si segnala che, in data 20 maggio 2014, ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), ADR Assistance, ADR Mobility ("ADR Mobility") e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2014-2016.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno, tenendo conto, pertanto della riduzione del 3,5% dell'aliquota IRES, a partire dall'esercizio 2017, come stabilito dalla "Legge di Stabilità 2016".

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

8. Garanzie e *covenant* sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Il prestito obbligazionario in sterline *Class A4 Notes* emesso originariamente nel 2003 dal veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance, successivamente sostituito – tramite un'operazione di “*issuer substitution*” – da parte di ADR è, al 30 giugno 2016, garantito mediante la cessione in garanzia (tramite un cosiddetto *Deed of Assignment* di diritto inglese) dei crediti eventualmente derivanti dai contratti di *cross currency swap* a copertura delle *Class A4 Notes*. Si segnala che tale garanzia, a favore dei creditori del prestito obbligazionario in sterline, opererebbe solo nel caso in cui il *fair value* dei contratti di *cross currency swap* avesse valore positivo (al 30 giugno 2016 tale valore è negativo per 132,4 milioni di euro) e per un valore complessivo limitato a 96,5 milioni di euro.

La citata garanzia è l'unica sopravvissuta del complesso *Security Package* costituito nel 2003 da ADR, a fronte dell'operazione di cartolarizzazione del debito bancario. Infatti, con l'operazione di “*issuer substitution*” del marzo 2016, implementata nella forma di accollo liberatorio, ADR è divenuta di fatto debitrice diretta nei confronti degli obbligazionisti A4 in luogo del veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance. Conseguentemente il contratto di finanziamento tra Romulus Finance ed ADR – avente la finalità di fornire al veicolo Romulus la provvista finanziaria necessaria a servire il proprio debito verso gli obbligazionisti – è stato risolto, e con esso sono state cancellate tutte le garanzie allo stesso correlate, nonché il complesso sistema di vincoli ed obblighi (i.e. il *Security Package*) che con la struttura di cartolarizzazione erano stati posti, sin dal 2003, in capo ad ADR.

Più in particolare, in data 17 marzo 2016, è stato sottoscritto tra Romulus Finance ed ADR, con il consenso di tutti i creditori interessati, un contratto di accollo liberatorio, ai sensi dell'art. 1273 c.c., in forza del quale ADR ha assunto tutte le attività e passività che lo *Special Purpose Vehicle* Romulus Finance vantava nei confronti: (i) dei *noteholder* A4, (ii) delle controparti *hedge* del *cross currency swap* e (iii) delle altre controparti della cartolarizzazione (i.e. *notes Trustee, Agents, etc.*). Tale accordo, divenuto efficace in data 20 marzo 2016, si articola come segue:

- una *Issuer Substitution* attraverso cui ADR ha assunto il debito e tutte le obbligazioni di pagamento relativi alle *Class A4 Notes* direttamente verso i *noteholder* A4;
- una *novation* dei *Cross Currency Swap* in essere esclusivamente finalizzata, a parità di altre condizioni, a sostituire Romulus Finance con ADR quale controparte *swap* negli attuali contratti;
- la cancellazione mediante compensazione della residua linea di finanziamento A4 tra Romulus Finance ed ADR in conseguenza di quanto stabilito al primo punto.

In particolare, in conseguenza dell'integrale estinzione della linea di finanziamento A4 tra Romulus Finance (in qualità di finanziatore) ed ADR (in qualità di prestatore), è stato liberato l'intero *Security Package* costituito nel 2003 da ADR su propri beni (conti correnti, beni strumentali, crediti e partecipazioni in società controllate) a supporto della linea di finanziamento A4. La liberazione del *Security Package* ha comportato, ai sensi dei termini contrattuali al momento vigenti, la decadenza dell'*Intercreditor Agreement* e, con esso, dell'intero assetto contrattuale (e dei relativi vincoli) legati alla cartolarizzazione Romulus, consentendo così una definitiva completa indipendenza tra le diverse linee di finanziamento in capo ad ADR.

Con questa operazione, che comprende anche l'accordo tra le parti per la cancellazione del contratto denominato “*Account Bank Agreement*”, è stata definitivamente eliminata ogni residua

interferenza della struttura di cartolarizzazione Romulus del 2003 sull'impianto dei contratti finanziari esistenti così come su quelli che verranno sottoscritti in futuro.

Permangono dei *covenants* finanziari di controllo sulla linea bancaria *Revolving* calcolati su base storica. Gli stessi misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR – *Debt Service Coverage Ratio*) e il (ii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). La verifica dei suddetti *ratio* viene effettuata, ai sensi del contratto di finanziamento RCF stipulato nel 2013, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre e della Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno. Con riferimento ai due *ratio* finanziari richiamati, si ricorda che i valori soglia di riferimento sono: (i) per il DSCR, un rapporto non inferiore a 1,1 e (ii) per il Leverage, un rapporto non superiore a 4,25 con riferimento all'attuale livello di rating della Società.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 28 aprile 2016 a seguito dell'operazione di accollo descritta sopra, non prevede limitazioni a carico di ADR né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario) in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*. Le previsioni della documentazione del prestito obbligazionario Class A4 Notes sono ormai allineate a quelle del Programma EMTN.

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella sezione "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti" della Relazione intermedia sulla gestione.

9. Altre garanzie, impegni e rischi

9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 30 giugno 2016 ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8;
- fidejussioni rilasciate a clienti e terzi sono pari a 0,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 126,8 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

Si rileva, inoltre, l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione e attuazione di piani per il contenimento e abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine, ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento e abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra, ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi i 74 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato a eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

9.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 30 giugno 2016 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione

individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 30 giugno 2016 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 336,3 milioni euro, composta da:

- 86,3 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 250,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse e di cambio sul risultato economico.

Con delibera del 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha dato il via libera, in coerenza con le politiche adottate dal proprio azionista, alla possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di *Interest Rate Swap "forward starting"* fino all'importo massimo di 900 milioni di euro e di durata pari a 10 anni. Con tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse in corrispondenza delle scadenze previste per l'assunzione di nuovo debito, ADR intende fronteggiare il rischio di innalzamento dei tassi ritenuto oggi più probabile rispetto al recente passato.

Alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo ADR ha in essere:

- derivati *cross currency swap* a copertura delle obbligazioni A4; la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) attraverso *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15;
- derivati *interest rate swap* di tipo *forward starting* per un nozionale complessivo di 250 milioni di euro, sottoscritti 15 giugno 2015, aventi efficacia decorrente, a seguito di ristrutturazione negoziata con le controparti in data 20 giugno 2016, dal 9 febbraio 2017 per la durata di 10 anni attraverso i quali la Capogruppo ADR ha inteso coprire le esigenze di nuovo debito di medesima durata che la Società intende assumere nel medesimo orizzonte temporale. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15;

- ulteriore contratto di *interest rate swap* “forward starting” per un valore nozionale di 50 milioni di euro, sottoscritto, in data 25 febbraio 2016, avente efficacia decorrente dal 20 aprile 2017, per la durata di 9 anni.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

9.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura del periodo e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

				30.06.2016
(MIGLIAIA DI EURO)	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati di copertura	0	158.540	0	158.540

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 6.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel primo semestre 2016 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l’indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra nel livello 2 della “gerarchia *fair value*” definita dall’IFRS 7.

9.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali del Gruppo ADR che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e arbitrali. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “Fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d’esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Si ricorda che nel 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TUA ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Avverso i citati Avvisi e Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l'esito dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze della Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

In ordine a tre sentenze emesse dalla Cassazione, afferenti il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, la Società ha presentato ricorsi per revocazione in quanto ritiene siano state pronunciate escludendo fatti decisivi la cui esistenza risulta dai documenti di causa, che non hanno costituito oggetto di contestazione tra le parti del giudizio.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa, per gli anni 2002-2006 dall'allora UTF di Roma, nel 2011, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR una verifica in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per il periodo 2007-2010. A seguito di tale attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla Società, nell'ottobre 2012, l'Avviso di pagamento e l'Atto di irrogazione delle sanzioni amministrative per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, con richiesta di sospensione della riscossione. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'Avviso di Accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2007 per complessivi 0,3 milioni di euro. In data 11 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale con la quale sono stati accolti, previa riunione, i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007. Alla luce dell'evoluzione del contenzioso in Cassazione per il periodo 2002-2006, l'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello avverso tale decisione.
 - In data 11 giugno 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con la quale è stato accolto, previa riunione, l'appello presentato dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza di primo grado. In considerazione dell'orientamento giurisprudenziale formatosi con le sentenze emesse dalla Corte di Cassazione per le annualità precedenti, la Società ha proposto ricorso avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale in relazione al rilievo afferente il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, nonché al rilievo IVA contestato dall'Agenzia delle Entrate.
- L'Agenzia delle Entrate ha notificato, con riferimento ai periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, avvisi di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per complessivi 0,5 milioni di euro, per i quali sono stati presentati ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.
- In data 23 febbraio 2015 l'Ufficio delle Dogane di Roma 2 ha avviato nei confronti della Capogruppo ADR una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa in materia di imposta di

consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi d'imposta 2011 e 2012. In data 12 aprile 2016, l'Ufficio delle Dogane di Roma 2 ha notificato alla Società il Processo Verbale di Constatazione con il quale viene contestata la cessione di energia elettrica a soggetti terzi, quantificando in 0,6 milioni di euro l'accisa e l'addizionale dovuta. Tale attività costituisce il proseguimento delle verifiche già effettuate nei periodi d'imposta 2002-2010. In data 24 maggio 2016 la società ha depositato, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 212/2000, una memoria contenente le proprie osservazioni al PVC notificato dall'Ufficio delle Dogane di Roma 2.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - *Duty Free Shop*

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i *duty free shop* nel periodo 1 gennaio 1993 - 31 gennaio 1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro.

A chiusura dell'iter contenzioso conclusosi con il deposito della sentenza pronunciata dalla Commissione Tributaria Regionale di Roma, con la quale viene definitivamente riconosciuto il diritto al rimborso dei diritti doganali prescritti, è stata formalmente presentata, all'Agenzia delle Dogane e a Equitalia Sud, istanza di sgravio parziale con contestuale richiesta di rimborso delle maggiori somme versate. In data 6 giugno 2016, sono stati incassati da ADR 2,9 milioni di euro, a titolo di rimborso parziale.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza del 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

ICI / IMU

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il

Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 9 gennaio 2015 sono state depositate le sentenze della Commissione Tributaria Regionale con le quali è stato, rispettivamente, respinto il ricorso in appello presentato da ADR per l'anno 2002, e accolto il ricorso in appello del Comune di Fiumicino per l'anno 2001. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ha presentato ricorso in Cassazione avverso le sentenze di secondo grado.

In data 5 maggio 2011, il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 2 dicembre 2014 la Commissione Tributaria Provinciale, previa riunione dei ricorsi relativi alle annualità 2005 e 2006, ha depositato la sentenza con la quale ha respinto i ricorsi della Società.

La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ha proposto, in data 29 maggio 2015, appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 5 maggio 2016 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con la quale è stato respinto il ricorso presentato da ADR. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà ricorso in Cassazione avverso la sentenza di secondo grado.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome Airport. In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente all'albergo Hilton Rome Airport e ai fabbricati facenti parte della cd. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

In relazione al ricorso presentato avverso l'avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2008, concernente gli altri immobili presenti nella cd. Area Tecnica Alitalia, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con la sentenza depositata il 3 dicembre 2015, ha respinto in toto il ricorso proposto. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale.

IRESA

A partire dal giugno 2014 sono stati notificati ad ADR, da parte di 40 vettori, 92 ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con i quali sono state impuginate le lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio-settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili). I ricorsi mirano a far dichiarare l'illegittimità dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013 ovvero, in subordine, a ottenere la riduzione della stessa entro i limiti previsti dal cosiddetto Decreto "Destinazione Italia" e il conseguente rimborso delle somme pagate in eccesso.

In data 9 giugno 2015, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza relativa al ricorso proposto da AirOne. La sentenza, accogliendo parzialmente le richieste del vettore, annulla le note di addebito riferite ai periodi successivi al 21 febbraio 2014, con compensazione delle spese di giudizio.

A seguito della sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione stipulata con la Regione Lazio, la Società ha provveduto a trasmettere alla stessa Regione i dati necessari alla rideterminazione dell'imposta dovuta dai vettori per il periodo 1 gennaio 2014-30 giugno 2015. Sulla base degli impegni assunti dalle parti, che prevedono a carico della Regione l'onere di rideterminare l'esatto carico tributario dovuto dai vettori con conseguente autonoma attività di accertamento e riscossione, la Società ha stornato tutti i documenti di addebito emessi e non ancora pagati relativi al periodo citato.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- In data 7 aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a dire del ricorrente, in eccesso (diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera invece dei diritti UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. All'udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, le parti si sono limitate a richiamare quanto contenuto nei rispettivi documenti processuali e il giudice ha impartito i termini per le memorie, fissando la successiva udienza al 7 ottobre 2015, durante la quale è stata fissata la data della prossima udienza, al 20 dicembre 2017, per la precisazione delle conclusioni.
- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11 maggio 2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensione e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.
- Il 28 febbraio 2013 è stato notificato ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21 dicembre 2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti con richiesta di risarcimento danni, che risulta a oggi pendente senza fissazione dell'udienza.
- In data 13 novembre 2013 è stato notificato ad ADR un ricorso dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, dell'ENAC, del Comune di Fiumicino, di Roma Capitale e di ADR. Con tale ricorso l'ARPA ha impugnato il Decreto Interministeriale Ministero dell'Ambiente-Ministero dei Beni Culturali di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) dell'8 agosto 2013, relativo al progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci - Progetto di completamento di Fiumicino Sud" e ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale (ivi compreso il parere favorevole con prescrizioni n. 1156 del 25 gennaio 2013, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS), chiedendone l'annullamento parziale nelle parti in cui pone a carico di ARPA adempimenti inerenti alle prescrizioni relative alla verifica di compatibilità ambientale del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.

- Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la citata rimodulazione - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti - configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. In particolare, (i) sarebbe stato violato l'obbligo di consultazione con gli utenti, (ii) non sarebbe stato rispettato il principio dell'orientamento ai costi e (iii) il principio di non-discriminazione tra utenti e (iv) si sarebbe configurato un abuso di posizione dominante da parte di ADR per prezzi discriminatori ed eccessivi. La ricorrente ha chiesto la misura cautelare monocratica che il Presidente della competente sezione del TAR ha negato. Nella seduta di discussione della misura cautelare del 29 aprile 2014 della Camera di Consiglio, il TAR ha rilevato la fondatezza dell'eccezione mossa da ADR circa la carenza di interesse per il sopravvenuto DPCM di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 all'Atto Unico. Non essendo ancora decorsi i termini per la proposizione di motivi aggiunti, EasyJet ha dichiarato l'interesse a formulare tali motivi aggiunti. Il Collegio ha quindi fissato la Camera di Consiglio per il 29 maggio 2014 per la discussione della cautelare. All'udienza del 29 maggio 2014 il TAR Lazio (Sezione Terza Ter) ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "*fumus boni iuris*".

Limitazione degli *handler* autorizzati a operare a Fiumicino

- Nel dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta Srl, Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta S.r.l. e IBAR hanno richiesto la sospensiva del provvedimento. Nel mese di dicembre 2014 sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti a un ricorso presentato da "Fallimento Groundcare Milano S.r.l." con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Consulta S.r.l. ha depositato un'istanza di rinvio al merito e rinunciato all'istanza cautelare. In data 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento del provvedimento ENAC.
- All'udienza del 19 marzo 2015, fissata per la discussione dei ricorsi cautelari di IBAR e Assaereo, il TAR ha emesso un provvedimento interlocutorio con il quale ha chiesto a ENAC di depositare la documentazione relativa all'istruttoria compiuta ai fini dell'adozione del provvedimento di limitazione. Pertanto, la discussione dei ricorsi cautelari è stata rinviata alla camera di consiglio del 16 aprile 2015. Con due distinte ordinanze del 17 aprile 2015, il TAR del Lazio ha respinto la richiesta di sospensiva di IBAR e Assaereo. All'udienza di merito del 16 giugno 2016 i difensori di Assaereo hanno chiesto il rinvio dell'udienza a data da destinare, possibilmente successiva all'11 ottobre 2016 (data in cui si discuterà nel merito il ricorso di Consulta). Il Presidente ha accolto l'istanza, rinviando tuttavia la discussione proprio all'11 ottobre 2016 al fine di trattare congiuntamente le cause.
- A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 25 aprile 2015 del bando di gara per la selezione degli *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino, Consulta S.p.A., Assaereo, IBAR e Aviation Services, che avevano già impugnato il provvedimento ENAC di limitazione, con motivi aggiunti hanno impugnato anche il bando di gara di fronte al TAR del Lazio. ATA Italia ha, invece, depositato

un nuovo ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara. Consulta, IBAR e ATA hanno richiesto la sospensiva. All'udienza del 25 giugno 2015 è stata discussa la richiesta di sospensiva di ATA Italia e, con ordinanza del 26 giugno 2015, il TAR del Lazio ha respinto tale richiesta. All'udienza per la discussione del merito dell'8 luglio 2016, il difensore di ATA Italia ha chiesto un rinvio finalizzato al successivo deposito di un formale atto di rinuncia; il Presidente ha accordato il rinvio dell'udienza ad ottobre (data non ancora fissata). Alla camera di consiglio del 9 luglio 2015, i difensori di Consulta S.p.A. hanno dichiarato di rinunciare all'istanza cautelare; si resta in attesa fissazione udienza di merito. Alla camera di consiglio del 17 luglio 2015, IBAR ha confermato la rinuncia all'istanza cautelare; si resta in attesa fissazione udienza di merito. Con motivi aggiunti, Consulta S.p.A., il 29 dicembre 2015, ha impugnato al TAR Lazio il provvedimento ENAC del 23 dicembre 2015 di aggiudicazione definitiva della procedura di gara, chiedendone la sospensiva dell'efficacia: nell'udienza della Camera di Consiglio per la discussione della cautelare del 21 gennaio 2016, il Presidente del Collegio ha accolto l'istanza di differimento di Consulta, rinviando a data da destinarsi in virtù della prossima presentazione di ulteriori motivi aggiunti. L'udienza si è tenuta il 19 maggio 2016 e, in tale sede, Consulta ha dichiarato di rinunciare all'istanza cautelare, e pertanto, con Ordinanza dello stesso giorno, il Consiglio di Stato ne ha dato formalmente atto.

Con ricorso al Tar Lazio del 14 gennaio 2016 anche WFS s.r.l. ha impugnato il Provvedimento di aggiudicazione di ENAC, in particolare nella parte relativa alla propria esclusione; ADR è intervenuta nel giudizio con ricorso incidentale *ad opponendum* e all'udienza del 4 febbraio 2016, il Collegio ha respinto la richiesta cautelare di WFS per mancanza di *periculum in mora*, ma anche del *fumus* ed ha fissato l'udienza di merito al 14 aprile 2016; successivamente, con Ordinanza del 16 maggio 2016, il TAR ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti di Aviation Services e rinviato la trattazione all'udienza del 13 ottobre 2016.

Procedura di gara per la subconcessione di una porzione del magazzino Cargo

A seguito della pubblicazione sulla GUUE del 4 aprile 2015 del bando di gara per la selezione di un soggetto cui affidare la subconcessione di un magazzino per l'espletamento delle attività di *handling* sull'aeroporto di Fiumicino, FLE e BAS hanno depositato due separati ricorsi al TAR Lazio per l'annullamento del bando di gara con contestuale richiesta di sospensiva. All'udienza dell'11 giugno 2015, il TAR ha respinto entrambe le richieste di sospensiva. BAS ha quindi proposto un secondo ricorso al TAR del Lazio avverso la nuova configurazione del magazzino Cargo, chiedendo le misure cautelari monocratiche avverso una lettera ENAC e una lettera di ADR, respinte dal giudice amministrativo il 26 giugno 2015. Nell'udienza di camera di consiglio del 17 luglio 2015, la ricorrente ha chiesto un rinvio per presentare motivi aggiunti; il TAR del Lazio ha rinviato alla camera di consiglio del 29 ottobre 2015 e in tale sede il ricorrente ha rinunciato alla sospensiva.

In data 27 aprile 2016, Alitalia ha presentato ricorso al TAR Lazio, con richiesta di misura cautelare, per ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva alla società X-Press; all'udienza del 13 luglio 2016, il Tar Lazio ha respinto l'istanza di sospensiva di Alitalia ed ha fissato l'udienza di merito all'11 gennaio 2017.

All'udienza di merito del 16 giugno 2016 relativa al ricorso promosso da FLE, la ricorrente ha dichiarato la cessazione della materia del contendere, anche come presa d'atto rispetto all'intervenuta aggiudicazione definitiva, e pertanto con Ordinanza del 21 giugno 2016 il TAR ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perché se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con

lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. A seguito di un'ordinanza di rimessione sul ruolo, il 28 maggio 2014 si è tenuta un'udienza all'esito della quale il Giudice si è riservato di decidere in merito all'opportunità di sollevare questione pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia europea, senza, tuttavia, nulla specificare in merito all'oggetto della predetta questione. A scioglimento della riserva il 15 maggio 2015, il giudizio è stato rinviato all'udienza del 2 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni. In tale occasione la causa è stata trattenuta in decisione.

- AirOne S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perché si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. All'udienza del 19 febbraio 2015, il Giudice si è riservato in merito al prosieguo della causa, in ragione delle diverse richieste di carattere processuale avanzate dalle Parti. Con l'ordinanza del 21 febbraio 2015 il Giudice, rilevato che appare necessario un ulteriore accertamento tecnico d'ufficio ha disposto una CTU. La causa, per l'esame della perizia, è stata inizialmente rinviata all'udienza del 20 aprile 2016 e, per il prosieguo delle attività istruttorie, all'udienza del 25 febbraio 2016. In tale occasione, il Giudice Istruttore, preso atto delle posizioni rappresentate dalle Parti quanto alla ulteriore documentazione richiesta dal CTU, ha ordinato a quest'ultimo di rispondere ai quesiti sulla base della documentazione presente in atti, concedendo a lui termine fino al 30 aprile 2016 per la trasmissione della bozza alle parti, alle parti termine fino al 30 maggio 2016 per formulare eventuali osservazioni e, nuovamente, termine al CTU fino al 30 giugno 2016 per il deposito della relazione definitiva. La causa è stata, inoltre, rinviata all'udienza del 14 settembre 2016 per l'esame della relazione peritale.
- Alitalia in amministrazione straordinaria ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Milano alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme di volta in volta versate a titolo di *royalties* carburante nel periodo 2000 – 2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. In tali tipologie di giudizi i petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in considerazione del fatto che le *royalties* carburanti venivano richieste da questi ultimi. In alcuni dei procedimenti in corso, con sentenza parziale il Tribunale di Milano, dopo aver deciso le eccezioni preliminari sollevate dalle parti tra le quali, ad esempio, la prescrizione del diritto vantato da Alitalia prima del maggio 2000, ha rimesso la causa in istruttoria al fine di dare corso ad una CTU di carattere economico contabile, "*che possa determinare l'eventuale mancata corrispondenza tra i corrispettivi di cui è causa ed i costi effettivi sostenuti per il servizio, indicando l'ammontare della possibile differenza fra detti costi ed i corrispettivi pagati a titolo di airport fees, nonché al fine di accertare se ed in che misura parte attrice abbia effettuato un'operazione di passing on del predetto corrispettivo nei confronti dei propri passeggeri*". Nell'ambito di tali CTU - iniziate nel mese di aprile 2016 e la cui conclusione è prevista il prossimo autunno in date diverse a seconda dei giudizi (così come le udienze per il rispettivo esame), ADR ha nominato il proprio CTP.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29 novembre 2000 riguardante i criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, nonché agli accantonamenti dei fondi di

bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, tutti i gestori aeroportuali hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio del 2002.

Con sentenza del 2004, i ricorsi proposti sono stati parzialmente respinti. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento sorge al verificarsi di due condizioni: i) individuazione dei confini delle aree di rispetto; ii) verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1 marzo 1991. All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente"). L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento e abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti suindicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata. Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici"; nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati". La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente.

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire e approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

IRESA

- Nei mesi di luglio e dicembre 2014 sono stati notificati sei ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia Cai (2), AirOne (2), Alitalia Cityliner e CAI First. I ricorrenti chiedono l'annullamento delle lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio - settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013. A oggi non risulta fissata alcuna udienza.
- Nel mesi di febbraio, maggio e settembre 2015, sono stati notificati tre ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia SAI per il periodo gennaio-settembre 2015 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA. A oggi non risulta fissata alcuna udienza.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore, aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all'aeroporto ("Quadrante Ovest" e "Fiumicino Nord"). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio e una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie e idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo. I proprietari dei terreni interessati e il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con

sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. In data 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s..
- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A. in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Con riferimento al giudizio di Air Europe in a.s., con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). ADR ha proposto in entrambe i casi ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione delle udienze.

Lavoro

- Un gruppo di 12 ricorrenti, ex dipendenti ADR ceduti alla società Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.) in occasione della cessione del ramo d'azienda del catering Ovest, ha proposto una causa avverso ADR e la Regione Lazio. I ricorrenti reclamano un risarcimento per non essere stati assunti in altre aziende alle medesime condizioni economiche percepite presso la Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., sulla base di un lodo ministeriale sottoscritto da ADR unitamente ad altre società e a Enti Locali, tra i quali la Regione Lazio, all'esito del fallimento della società. Il risarcimento richiesto dai ricorrenti ammonta complessivamente a circa 9,1 milioni di euro. La causa, che è stata ritenuta matura per la decisione senza necessità di attività istruttoria, è stata rinviata per la discussione al 21 settembre 2016.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza depositata il 14 luglio 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Il 19 giugno 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del Fallimento Alpine Bau in merito alla sentenza della Corte di Appello. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza depositata il 4 giugno 2014, la seconda sezione della Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente le domande di Fondedile Costruzioni S.r.l.. Nell'ottobre 2014, la controparte ha proposto ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- L'ATI NECSO Entrecanales - Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. La ripresa dei lavori è stata formalizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013 nel quale, tra l'altro, venivano indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera. Tuttavia, essendo nel frattempo significativamente mutati i volumi e le caratteristiche dell'opera al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze operative e commerciali, si è reso necessario il ricorso a una nuova rinegoziazione con la controparte sia dei termini temporali che economici, volti anche a favorire la conclusione dei lavori entro il 2016. Tale trattativa ha portato alla firma, il 7 agosto 2014, dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 che ha recepito la rivisitazione progettuale delle opere di completamento del Molo e dell'Avancorpo e delle opere inerenti il BHS/HBS. Tale perizia è stata approvata da ENAC il 6 agosto 2015.

Con la sottoscrizione dello Stato di Avanzamento Lavori SAL n° 96 (lavori a tutto il 30 aprile 2016), l'A.T.I. Cimolai ha aggiornato l'iscrizione delle riserve che sono state tutte formalmente respinte dalla DL. Ad oggi, il totale ammonta a complessivi 144 milioni di euro circa. In considerazione del raggiungimento di detta somma (superamento del 10% dell'importo contrattuale), si è attivata la procedura di cui all'art. 240 del Codice degli Appalti (accordo bonario) in ragione della quale ad oggi il Direttore dei Lavori ha provveduto alla predisposizione di una prima relazione riservata, prevista dal comma 3 della suddetta norma che ancora non consente, perciò, alcun aggiornamento di valutazione delle passività potenziali probabili a carico di ADR.

La Commissione per l'Accordo Bonario si incontrerà nuovamente il 2 agosto 2016 prima di procedere alle conclusioni dell'incarico alla stessa rimesso attraverso una proposta che verrà inviata alle Parti e sulla quale le stesse sono chiamate a pronunciarsi nel termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa. Qualora tale proposta non venga accettata, le Parti potranno adire il giudice ordinario per dirimere la controversia.

Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, a esito delle indagini da parte delle

autorità competenti a oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.

- Si segnala che risultano pervenute circa 160 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, *handler* e passeggeri) riferibili all'evento incendio che solo in parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (circa 105 milioni di euro). A fronte di tale richieste di risarcimento, nei fondi di bilancio rimane appostata una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività, diverse da quelle coperte dalle polizze assicurative vigenti, su cui è probabile che sia chiamata a rispondere la Società in caso di definitiva asseverazione delle responsabilità.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 30 giugno 2016 risultano iscritte riserve dagli appaltatori per circa 144 milioni di euro (68 milioni di euro al 31 dicembre 2015) nei confronti del Gruppo ADR. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora saranno riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori. Se le riserve hanno natura risarcitoria, sono stanziare tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso del periodo non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		1° SEMESTRE 2016		31.12.2015		1° SEMESTRE 2015	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	7.989	6.439	13	(646)	11.405	18.221	77	(276)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	7.989	6.439	13	(646)	11.405	18.221	77	(276)
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	506	8.837	310	(8.413)	202	14.740	6	(32.604)
Spea Engineering S.p.A.	538	35.318	300	(16.229)	284	33.635	573	(19.023)
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968	0	0	482	968	0	0
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	1.526	45.123	610	(24.642)	968	49.343	579	(51.627)
PARTI CORRELATE								
Leonardo Energia S.c.a.r.l.	307	3.152	167	(9.018)	238	3.375	178	(9.577)
Fiumicino Energia S.r.l.	28	0	85	0	68	0	84	0
Infoblu S.p.A.	0	6	0	(19)	0	26	0	0
Telepass S.p.A.	234	256	39	(126)	19	84	9	(166)
Autogrill S.p.A.	1.528	1.539	5.590	(269)	1.564	82	4.512	(321)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	421	274	252	(221)	192	335	23	(170)
Autostrade Tech S.p.A.	0	163	0	(136)	0	156	0	(83)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	1	0	(1)	0	0	0	0
Essediesse S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	(33)
Key Management Personnel	0	3.292	0	(2.385)	0	4.253	0	(3.107)
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	2.518	8.683	6.133	(12.175)	2.081	8.311	4.806	(13.457)
TOTALE	12.033	60.245	6.756	(37.463)	14.454	75.875	5.462	(65.360)

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di alcune società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali;
- Spea Engineering: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di

azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;

- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 30 giugno 2016 ammontano a 2.385 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel periodo hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2016		1°SEMESTRE 2016		31.12.2015		1°SEMESTRE 2015	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI								
Atlantia S.p.A.	0	266.679	0	(7.336)	0	293.458	0	(6.869)
TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI	0	266.679	0	(7.336)	0	293.458	0	(6.869)
PARTI CORRELATE								
Spea Engineering S.p.A.	1.148	0	0	0	0	0	9	0
TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	0	0	0	0	0	0	9	0
TOTALE	1.148	266.679	0	(7.336)	0	293.458	9	(6.869)

Le attività finanziarie verso Spea Engineering sono costituite dal credito a fronte dei dividendi deliberati nel semestre e liquidati solo in parte.

Le passività finanziarie verso Atlantia, nonché i relativi oneri finanziari, sono relativi alle obbligazioni A4 possedute al 99,87% dalla controllante a conclusione della procedura di *Tender Offer* lanciata dalla stessa nel gennaio 2015 nei confronti dei detentori delle obbligazioni A4 in circolazione.

11. Altre informazioni

11.1 Informativa sull'incendio del 6-7 maggio 2015 presso lo scalo di Fiumicino

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), si ricorda che la Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto due procedimenti penali in relazione all'evento incendio:

- il primo procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo), nell'ambito del quale, in data 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art.415 bis c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC); tale procedimento è pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia;
- il secondo procedimento, di natura contravvenzionale, avente ad oggetto violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008, contestate all'allora Amministratore Delegato di ADR, in qualità di "datore di lavoro" della Società, e due dirigenti del Gruppo ADR aventi medesimo ruolo e funzione nelle due società controllate (ADR Security e Airport Cleaning), per il quale i soggetti indicati sono stati tutti ammessi al pagamento delle ammende; essendo state adempiute tutte le prescrizioni impartite, si sono realizzate le condizioni per la dichiarazione di estinzione delle contravvenzioni contestate.

Sotto il profilo assicurativo, è proseguita, per tutto il semestre, l'attività dei periti finalizzata all'analisi dei costi sostenuti dal Gruppo a seguito del sinistro. Le prime risultanze, pur confortando gli assunti utilizzati ai fini delle stime interne, non rendono possibile, ad oggi, la disponibilità di elementi fattuali tali da poter consentire un aggiornamento definitivo delle stime dei risarcimenti assicurativi iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2015.

Sono, inoltre, in corso, le attività peritali relative alle richieste di risarcimento pervenute da terzi.

Per l'analisi del trattamento contabile nel presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016, si rinvia alle seguenti note illustrative: Nota 6.9 Altre attività correnti, Nota 6.14 Altri fondi per rischi e oneri e Nota 9.5 Contenzioso.

11.2 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del *management*, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2016, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	N. DIRITTI ASSEGNATI	N. DIRITTI DECADUTI	N. DIRITTI AL 30.06.2016	SCADENZA VESTING	SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN.	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN.	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO	VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA)	DIVIDEN DI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGN.
PIANI DI STOCK OPTION 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	494.903	(158.719)	336.184	8.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	6	0,86%	29,5%	5,62%
PIANI DI STOCK GRANT 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	62.880	(16.662)	46.218	8.11.2016	9.11.2018	na	11,87	4 -5	0,69%	28,5%	5,62%
PIANI DI PHANTOM STOCK OPTION 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	766.032	(255.618)	510.414	9.05.2017	9.05.2020	na	2,88	3 -6	1,10%	28,9%	5,47%
PIANI DI PHANTOM STOCK OPTION 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	758.751	(240.271)	518.480	8.05.2018	8.05.2021	na	2,59	3 -6	1,01%	25,8%	5,32%
PIANI DI PHANTOM STOCK OPTION 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR	591.618	0	591.618	10.06.2019	10.06.2022	na.	1,89	3 -6	0,61%	25,3%	4,94%

11.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2016, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

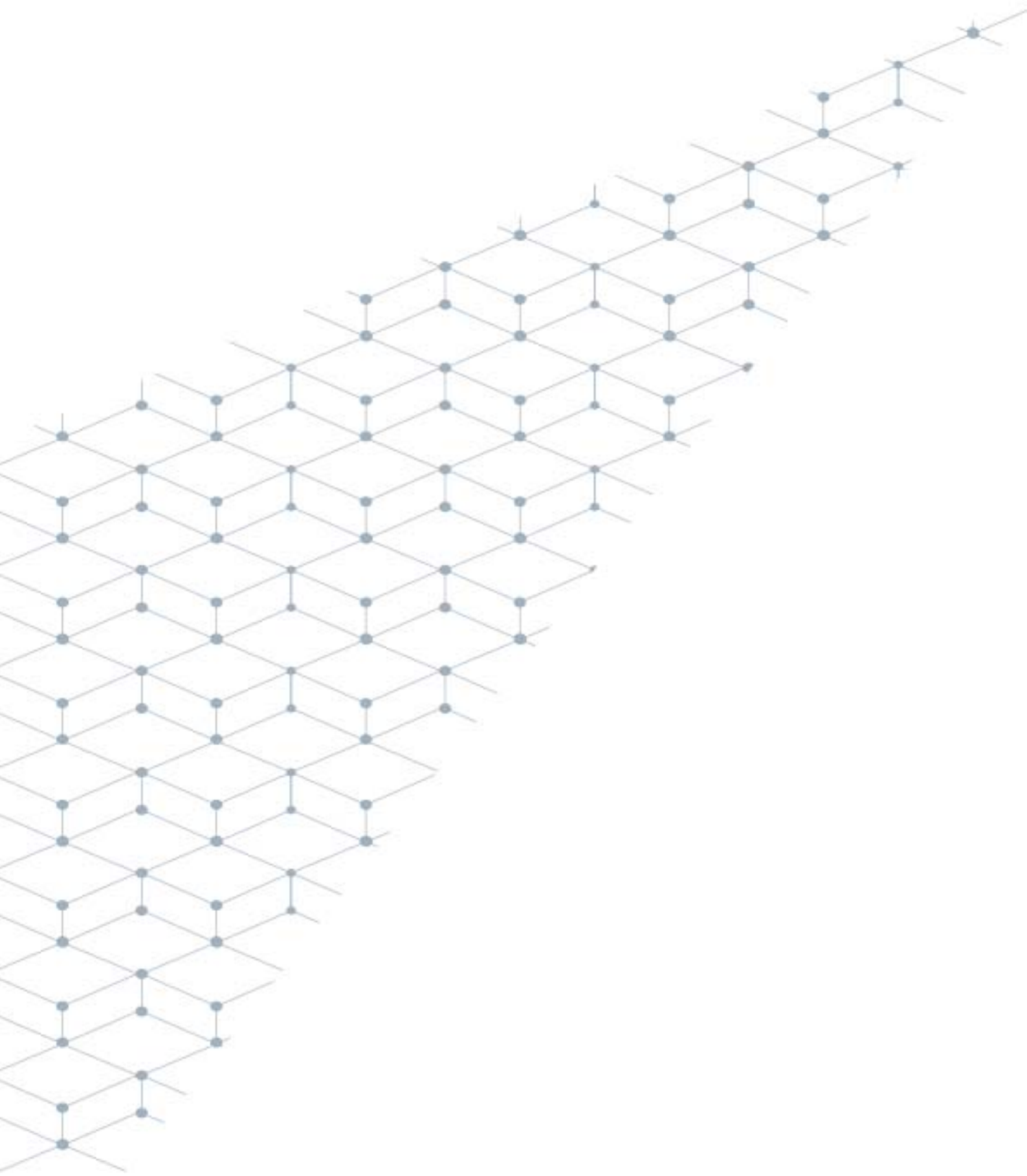
Nel semestre in esame, non sono intervenuti, inoltre, eventi significativi non ricorrenti.

12. Eventi successivi alla chiusura del semestre

- In data 11 luglio 2016, è stata sottoscritta una nuova linea di finanziamento di tipo *revolving* (RCF) per un ammontare (250 milioni di euro), uguale alla preesistente firmata nel 2013, ma che beneficia di una scadenza prolungata di tre anni (2021), con facoltà di due ulteriori annualità opzionali. L'accordo sulla nuova RCF è stato raggiunto con lo stesso *pool* di banche del 2013 e, oltre ad accogliere aggiornamenti finalizzati a semplificarne l'impostazione, come ad esempio l'alleggerimento di molti *covenants* finanziari precedentemente mantenuti per garantire il necessario allineamento con la complessa struttura contrattuale del debito cosiddetto "*Romulus*", prevede anche un tangibile miglioramento delle condizioni economiche, ottenuto grazie al rafforzamento del merito di credito di ADR e ad un contesto di mercato più favorevole rispetto al recente passato.
- In merito al Piano di Contenimento ed Abbattimento del rumore per l'aeroporto di Ciampino presentato da ADR, in data 13 luglio 2016 si è tenuto un primo incontro presso il Ministero dell'Ambiente alla presenza dei rappresentanti del Dicastero, di ISPRA (organo tecnico incaricato dal Ministero di effettuare la valutazione tecnica del Piano) e di ADR. In data 18 luglio 2016, il Ministero ha inviato ad ADR una lettera contenente tutte le richieste ed osservazioni formulate dall'ISPRA in merito al Piano ed ha concesso sessanta giorni ad ADR per fornire le relative risposte ed integrazioni.
- Con sentenza emessa il 23 giugno 2016 e depositata il 14 luglio 2016, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha rigettato il ricorso relativo all'accertamento ICI Hotel Hilton del periodo d'imposta 2011, riproponendo le stesse argomentazioni già contenute nelle sentenze emesse per il contenzioso riguardante le annualità precedenti. Come fatto per gli altri contenziosi sfavorevoli in primo grado, ADR proporrà appello in Commissione Tributaria Regionale.

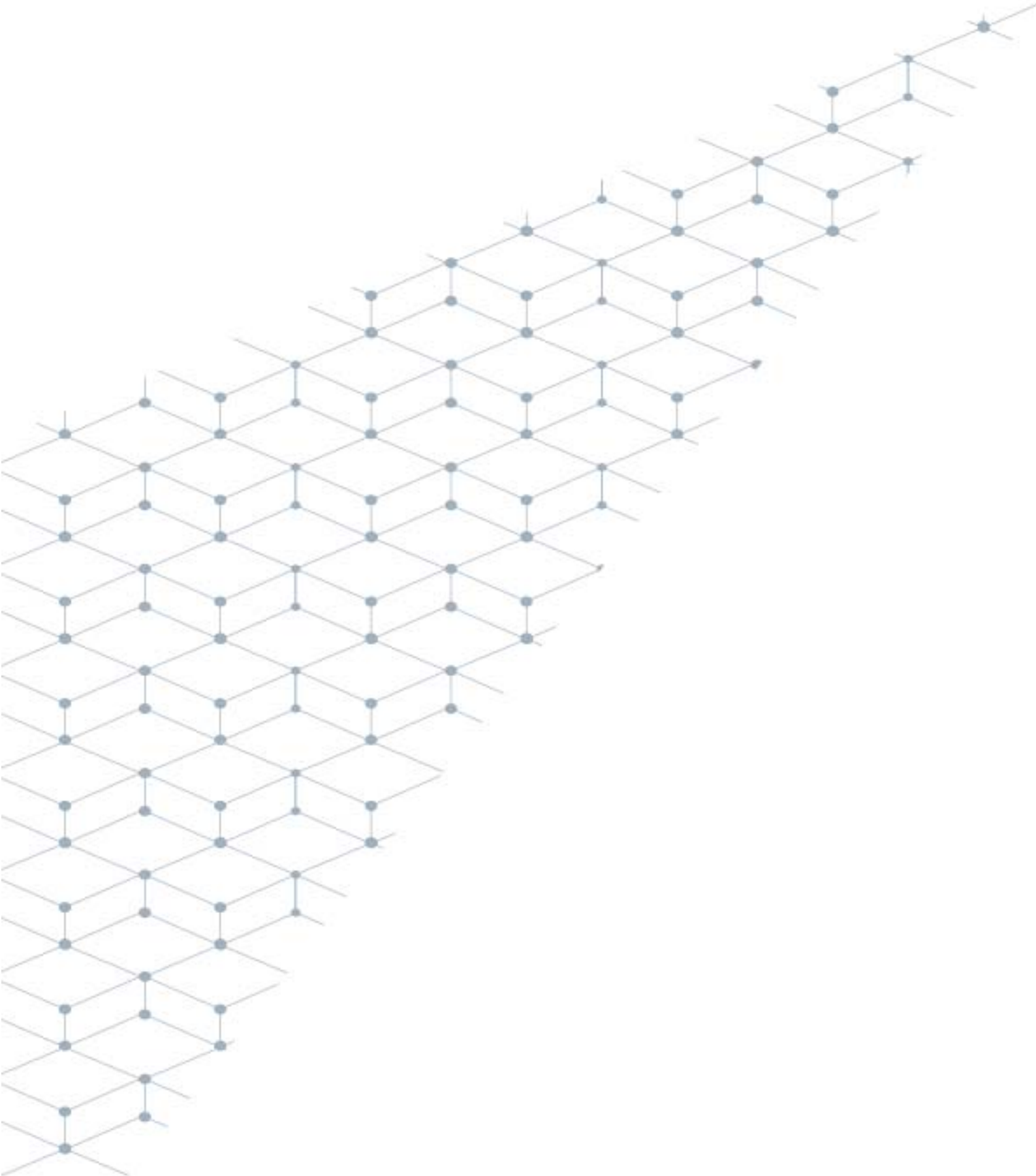
Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI



Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO)	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
CAPOGRUPPO								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
IMPRESE CONTROLLATE								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l.	99 1	100	Integrale
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Attività immobiliare	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
SPECIAL PURPOSE ENTITY								
Romulus Finance S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione Crediti	Euro	10.000	n/a	-		Integrale
IMPRESE COLLEGATE								
Pavimental S.p.A.	Roma	Edilizia e costruzione	Euro	10.116.452,45	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Liqabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
ALTRE PARTECIPAZIONI								
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57		Valutata al costo
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al costo
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al costo
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro	107.112,35	Aeroporti di Roma S.p.A.	1		Valutata al costo





EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Aeroporti di Roma S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della Aeroporti di Roma S.p.A. e controllate (Gruppo Aeroporti di Roma). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sulla nota 11.1 del bilancio consolidato semestrale abbreviato, che descrive le evoluzioni intervenute nel corso del semestre con riferimento all'incendio avvenuto all'interno del Terminal 3 dell'Aeroporto di Fiumicino, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Roma, 2 agosto 2016

EY S.p.A.


Luigi Facci
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 2.750.000.000 i.v.
iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 004340001664 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 02091231003
iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 77945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited